

# 2010

Bilancio di esercizio

# Indice

Organi Sociali	7
Struttura dell'Agenzia	8
Organizzazione territoriale	9
<b>I) Relazione sulla gestione</b>	<b>10</b>
<hr/>	
<b>Prevenzione e contrasto all'evasione</b>	11
<b>Servizi resi ai contribuenti ed alla collettività</b>	18
<b>Governo e supporto</b>	21
<b>Protezione dei dati personali</b>	22
1. La gestione dei rapporti con gli Enti esterni	23
2. Le attività di approvvigionamento	24
3. Le attività di ICT	24
4. Le attività amministrativo contabili	26
5. Le attività di pianificazione e controllo	27
6. Le risorse umane	28
7. Modifiche al quadro normativo	30
8. Adempimenti relativi alle norme contenenti disposizioni di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica	32
9. La gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia	42
<b>9.1 Sintesi dei risultati economici</b>	42
<i>9.1.1 Principali aggregati economici</i>	42
<i>9.1.2 Quadro di riclassificazione dei risultati economici</i>	46
<b>9.2 Stato Patrimoniale riclassificato</b>	46
<b>9.3 La gestione finanziaria</b>	48
<i>9.3.1 Rendiconto finanziario dei flussi di cassa</i>	48
<i>9.3.2 Analisi della liquidità</i>	49
10. Piano pluriennale degli investimenti per il triennio 2010-2012	50
11. L'attività delle Società partecipate	51
<b>Equitalia S.p.A.</b>	51
<b>Riscossione Sicilia S.p.A.</b>	59
12. Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2010	62
13. Dinamica delle assegnazioni	63
14. Evoluzione prevedibile della gestione	64
<b>Area prevenzione e contrasto all'evasione</b>	64
<b>Area servizi ai contribuenti</b>	66
<b>Attività di governo e di supporto</b>	67
15. Proposta di approvazione del risultato d'esercizio	68

<b>II) Stato Patrimoniale e Conto Economico</b>	<b>69</b>
Stato Patrimoniale	70
Conto Economico	72
<b>III) Nota Integrativa</b>	<b>73</b>
CRITERI DI REDAZIONE	74
CRITERI DI VALUTAZIONE	75
<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>75</b>
<b>ATTIVO</b>	<b>75</b>
Immobilizzazioni	75
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	76
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	77
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	78
Rimanenze	79
Crediti	79
<i>Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere</i>	79
<i>Crediti verso contabilità speciale "Fondi di bilancio"</i>	79
Disponibilità liquide	79
Ratei e Risconti attivi	79
<b>PASSIVO</b>	<b>80</b>
Patrimonio Netto	80
Fondi per rischi e oneri	80
Debiti	80
<i>Debiti verso contabilità speciale "Fondi di bilancio"</i>	80
Ratei e Risconti passivi	80
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>81</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>81</b>
<b>RICAVI</b>	<b>81</b>
<i>Ricavi da assegnazioni istituzionali</i>	81
<i>Proventi per servizi resi</i>	82
<i>Altri ricavi e proventi</i>	82
<b>COSTI</b>	<b>82</b>
<i>Compensi ad intermediari per servizi relativi alla riscossione e all'accertamento</i>	82
<i>Servizi Informatici</i>	82
<i>Costi del personale</i>	82
<i>Costi del personale – Emolumenti fissi</i>	82
<i>Costi del personale – Emolumenti incentivanti</i>	82
<i>Costi del personale – Missioni</i>	83
<i>Spese di lite</i>	83
<i>Imposte</i>	83
COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO	83

<b>STATO PATRIMONIALE – ATTIVO</b>	<b>83</b>
<b>B. IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>83</b>
<i>B.I Immobilizzazioni immateriali</i>	83
<i>B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	84
<i>B.I.6 Immobilizzazioni in corso</i>	84
<i>B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali</i>	84
<i>B.II Immobilizzazioni materiali</i>	86
<i>B.II.1 Terreni e fabbricati</i>	86
<i>B.II.2 Impianti e macchinari</i>	87
<i>B.II.3 Attrezzature</i>	87
<i>B.II.4 Altri beni</i>	87
<i>B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	88
<i>B.III Immobilizzazioni finanziarie</i>	88
<i>B.III.1.a) Partecipazioni in imprese controllate</i>	89
<i>B.III.1.b) Partecipazioni in imprese collegate</i>	89
<i>B.III.3 Altri titoli</i>	90
<b>C. ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>90</b>
<i>C.II Crediti</i>	90
<i>C.II.1. Crediti verso clienti</i>	91
<i>C.II.2 Crediti verso imprese controllate</i>	92
<i>C.II.5 Verso Altri</i>	92
<i>C.IV Disponibilità liquide</i>	95
<i>C.IV.1 Depositi bancari e postali</i>	95
<i>C.IV.3 Denaro e valori in cassa</i>	96
<b>D. RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>96</b>
<i>D.1 Ratei attivi</i>	97
<i>D.2 Risconti attivi</i>	97
<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>	<b>97</b>
<b>A. PATRIMONIO NETTO</b>	<b>97</b>
<i>A.VII Altre riserve</i>	98
<i>A.IX Utile dell'esercizio</i>	98
<b>B. FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>98</b>
<i>B.3 Altri</i>	99
<b>D. DEBITI</b>	<b>102</b>
<i>D.7 Debiti verso fornitori</i>	102
<i>D.12 Debiti verso Erario</i>	105
<i>D.13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	106
<i>D.14 Altri Debiti</i>	107
<b>E. RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>108</b>
<i>E.1 Ratei passivi</i>	108
<i>E.2 Risconti passivi</i>	109

<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>109</b>
<b>A. Impegni dell'Agenzia verso terzi</b>	110
<b>B. Impegni di terzi verso l'Agenzia</b>	110
<b>C. Altri conti d'ordine</b>	110
<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>111</b>
<b>A. VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	112
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	112
5. Altri ricavi e proventi	114
<b>B. COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	116
6. Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	116
7. Per servizi	116
8. Per godimento beni di terzi	123
9. Per il personale	123
10. Ammortamenti e svalutazioni	124
12. Accantonamenti per rischi	125
13. Altri accantonamenti	126
14. Oneri diversi di gestione	127
<b>C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	128
16. Altri proventi finanziari	128
17. Interessi e altri oneri finanziari	129
22. Imposte sul reddito dell'esercizio	129

## **IV) Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti** **130**

---

### **Allegati** **134**

---

<b>Allegato 1</b>	Rendicontazione dei capitoli dell'Agenzia	135
<b>Allegato 2</b>	Movimentazione dei capitoli dell'Agenzia	140
<b>Allegato 2 bis</b>	Movimentazione dei capitoli relativi a progetti assegnati all'Agenzia delle Entrate	141
<b>Allegato 3</b>	Schema di contabilizzazione dei contributi in c/capitale	142
<b>Allegato 4</b>	Classificazione crediti e debiti per scadenza	144
<b>Allegato 5</b>	Gestione del progetto Tessera Sanitaria	146
<b>Allegato 6</b>	Gestione dei fondi per il ripianamento dei debiti pregressi del cessato Dipartimento delle Entrate	148
<b>Allegato 7</b>	Gestione dei fondi per lo svolgimento dell'esame di abilitazione all'esercizio delle funzioni di ufficiale della riscossione, ai sensi del D.P.R. n. 402 del 23/11/2000	149

# Organi Sociali

## Direttore dell'Agenzia

---

**Dott. Attilio Befera**

## Comitato di Gestione

---

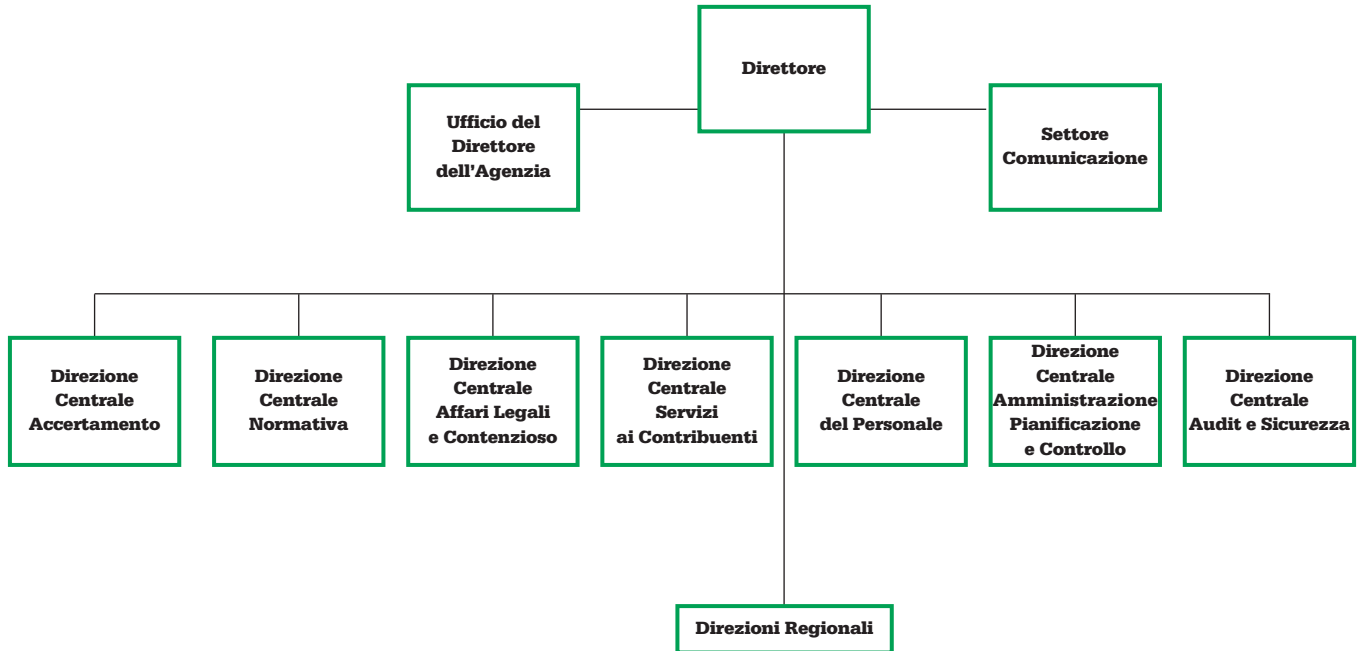
<b>Dott. Attilio Befera</b>	Componente interno - Presidente
<b>Dott. Marco Di Capua</b>	Componente interno - Sostituto
<b>Dott. Luigi Magistro</b>	Componente interno
<b>Prof. Francesco Ricotta</b>	Componente esterno
<b>Cons. Italo Volpe</b>	Componente esterno

## Collegio dei Revisori dei Conti

---

<b>Dott. Valter Pastena</b>	Presidente
<b>Dott.ssa Patrizia Nardi</b>	Membro effettivo
<b>Dott. Nicola Antoniozzi</b>	Membro effettivo
<b>Dott.ssa Elisabetta Anna Castelli</b>	Membro supplente
<b>Dott. Roberto Anatrini</b>	Membro supplente

# Struttura dell'Agenzia



# Organizzazione territoriale

**Sede legale:** Via Cristoforo Colombo n. 426 C/D – 00145 ROMA

## Direzioni Regionali

<b>Abruzzo</b>	Località Centi Colella s.s. 17	67100	L'Aquila
<b>Basilicata</b>	Via dei Mille - C.da Canale	85100	Potenza
<b>Bolzano</b>	Piazza Tribunale, 2	39100	Bolzano
<b>Calabria</b>	Via Lombardi	88100	Catanzaro
<b>Campania</b>	Via Armando Diaz, 11	80134	Napoli
<b>Emilia Romagna</b>	Viale Marco Polo, 60	40131	Bologna
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	Via Giulia, 75	34126	Trieste
<b>Lazio</b>	Via G. Capranesi, 60	00155	Roma
<b>Liguria</b>	Via Fiume, 2	16121	Genova
<b>Lombardia</b>	Via Manin, 25	20121	Milano
<b>Marche</b>	Via Palestro, 15	60122	Ancona
<b>Molise</b>	Via Scatolone, 4	86100	Campobasso
<b>Piemonte</b>	Corso Vinzaglio, 8	10121	Torino
<b>Puglia</b>	Via Amendola, 201/7	70126	Bari
<b>Sardegna</b>	Via Bacaredda, 27	09127	Cagliari
<b>Sicilia</b>	Via Konrad Roentgen, 3	90146	Palermo
<b>Toscana</b>	Via della Fortezza, 8	50129	Firenze
<b>Trento</b>	Via Brennero, 133	38100	Trento
<b>Umbria</b>	Via Canali, 12	06100	Perugia
<b>Valle d'Aosta</b>	Piazza Manzetti, 2	11100	Aosta
<b>Veneto</b>	Via G. De Marchi, 16	30175	Marghera (VE)



# I. Relazione sulla gestione

Recupero dell'evasione fiscale, assistenza ai contribuenti e semplificazione degli adempimenti. Sono queste le due grandi linee strategiche che hanno costituito il fondamento dell'azione dell'Agenzia nel corso del 2010, in piena sintonia con le direttive espresse dal Sig. Ministro nell'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale.

I risultati conseguiti dall'Agenzia, sia nell'ambito del recupero dell'evasione sia in quello dei servizi ai contribuenti, assumono una valenza ancora maggiore se si considera che nel 2010 si è completato il processo di riorganizzazione avviata nel 2009. Tale riorganizzazione, infatti, nata con la duplice finalità di rafforzare l'attività di controllo e facilitare il rapporto dei contribuenti con gli uffici, ha reso l'attività dell'Agenzia ancora più efficiente ed equa. Più efficiente perché consente di utilizzare al meglio le risorse umane disponibili, soprattutto quelle più qualificate; più equa perché la nuova distribuzione delle professionalità orienta ed assicura in modo migliore il presidio fiscale del territorio. Allo stato sono operative 111 Direzioni Provinciali; che includono, in ragione della loro peculiarità, le strutture direzionali di Trento, Bolzano e Aosta che svolgono - accanto a quelle di coordinamento - anche le funzioni operative tipiche delle Direzioni Provinciali.

Nel 2010, anno in cui il sistema paese ha dato i primi segnali di ripresa, il compito dell'Agenzia è stato anche quello di sostenere la competitività delle imprese svolgendo un'azione ferma ed equilibrata nei confronti dell'evasione fiscale, da sempre uno dei principali fattori di ostacolo a una concorrenza leale.

## Prevenzione e contrasto all'evasione

Nel corso del 2010 l'attività di recupero dell'evasione si è ulteriormente rafforzata rispetto agli esercizi precedenti. Sono stati infatti recuperate entrate erariali e non erariali per circa 10,6 miliardi di euro (+16% rispetto ai 9,1 miliardi di euro del 2009) a seguito dell'attività di accertamento per tutti i settori impositivi, di controllo formale delle dichiarazioni dei redditi (art. 36-ter del D.P.R. n. 600/1973), di controllo formale degli atti e delle dichiarazioni sottoposte a registrazione, nonché di controllo automatizzato delle dichiarazioni ai sensi degli articoli 36-bis del D.P.R. n. 600/1973 e 54-bis del D.P.R. n. 633/1972. A queste somme, incassate direttamente tramite il sistema dei versamenti diretti (Mod. F24 - Mod. F23), vanno aggiunti circa 480 milioni di euro derivanti da riscossioni da ruolo relative a interessi di mora e a maggiori rateazioni. In questo modo il consuntivo finale delle somme sottratte all'evasione e ricondotte nella disponibilità dei conti pubblici supera, nel 2010, gli 11 miliardi di euro. A tale risultato devono inoltre aggiungersi risparmi per ulteriori 6,6 miliardi di euro, derivanti sia da una più incisiva azione di controllo sui crediti di imposta utilizzati in compensazione sia dai controlli preventivi, normativamente previsti, al momento dell'utilizzo dei crediti di imposta per compensare debiti di imposta.

Occorre sottolineare l'andamento positivo dei complessivi versamenti diretti (6,6 miliardi di euro nel 2010 contro i 5,6 miliardi di euro del 2009) e delle riscossioni da ruolo, come si evince dal prospetto seguente.

ENTRATE ERARIALI E NON ERARIALI (imposte, sanzioni e interessi)	2010	2009	Δ %
<b>Riscosso complessivo</b> (valori espressi in miliardi di euro)	<b>10,6</b>	<b>9,1</b>	<b>16%</b>
<i>di cui</i>			
Ruoli *	4	3,5	14%
Versamenti diretti	6,6	5,6	18%

\* All'importo vanno aggiunte le riscossioni da ruolo derivanti da interessi di mora e di maggiori rateazioni, pari a circa 480 milioni di euro per l'anno 2010 e a circa 420 milioni di euro per l'anno 2009.

In particolare le riscossioni conseguite sono costituite dagli elementi sotto elencati:

- somme riscosse relative a imposte erariali (IRPEF – IRPEG/IRES – IVA - Registro) e non erariali (IRAP, addizionali comunali e regionali all'IRPEF), nonché a interessi e sanzioni, derivanti dall'attività di accertamento e di controllo formale (delle dichiarazioni dei redditi ex art. 36-ter del D.P.R. n. 600/1973 e degli atti/dichiarazioni di successione iscritti nel "campione unico"), comprese le relative riscossioni correlate alla fase del contenzioso. Il risultato conseguito nel periodo esaminato è pari a 6,3 miliardi di euro, la componente dei versamenti diretti ammonta a 4,6 miliardi di euro, mentre quella dei ruoli a 1,7 miliardi di euro;
- somme riscosse a seguito dell'attività di controllo automatizzato delle dichiarazioni (art. 36-bis D.P.R. n. 600/1973 e art. 54-bis D.P.R. n. 633/1972), nonché somme riscosse a seguito delle attività di controllo sugli atti e dichiarazioni soggetti a registrazione, somme derivanti dal controllo dei pagamenti delle concessioni governative per la telefonia mobile e delle tasse auto. Il risultato conseguito nel periodo esaminato è pari a 4,3 miliardi di euro; la componente dei versamenti diretti ammonta a 2,0 miliardi di euro, mentre quella dei ruoli a 2,3 miliardi di euro.

Per quanto riguarda i risultati conseguiti con la specifica attività di accertamento e di controllo formale, l'ampliamento della platea dei contribuenti che hanno utilizzato gli istituti definitori come l'adesione, l'acquiescenza e la conciliazione giudiziale, ecc., unitamente alla strategia adottata che ha privilegiato il concreto miglioramento qualitativo delle singole attività di controllo piuttosto che l'aspetto quantitativo, hanno concorso al consolidamento delle riscossioni da versamenti diretti (4,6 miliardi di euro +7% rispetto al 2009 pari a 4,3 miliardi di euro).

In continuità con le strategie adottate già a partire dal 2009, i risultati realizzati nell'esercizio 2010 sono dipendenti anche dalla valenza strategica data all'analisi e alla valutazione del rischio di evasione e/o di elusione, tarata sulle peculiarità locali, ai fini della selezione delle posizioni da sottoporre a controllo riferita a ciascuna macro-tipologia dei contribuenti:

- grandi contribuenti<sup>1</sup>;
- imprese di medie dimensioni<sup>2</sup>;
- imprese di piccole dimensioni<sup>3</sup> e soggetti esercenti arti e professioni<sup>4</sup>;
- enti non commerciali<sup>5</sup>.

Per ciascuna macrotipologia di contribuente sono state realizzate specifiche attività operative. Per i grandi contribuenti il piano di attività nel corso del 2010 si è articolato su tre direttrici principali:

- tutoraggio;
- attività istruttorie esterne;
- accertamento.

Il tutoraggio, previsto dall'art. 27, commi da 9 a 14, del D.L. n. 185/2008, ha riguardato nel 2010 le imprese con un volume d'affari o ricavi non inferiore a 200 milioni di euro, tenuto, anche, conto dei criteri definiti dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia del 06 aprile 2009 (nel 2009 la medesima attività aveva riguardato le imprese con volume d'affari o ricavi non inferiore a 300 milioni di euro) e sarà progressivamente esteso fino a interessare, a regime, tutte le imprese con volume d'affari o ricavi non inferiore a 100 milioni di euro. Nello specifico, il tutoraggio si sostanzia in un'attività di monitoraggio dei comportamenti fiscali posti in

(1) Soggetti con volume d'affari o ricavi non inferiore a 100 milioni di euro.

(2) Soggetti con volume d'affari o ricavi compreso tra 5.164.569 euro e inferiore a 100 milioni di euro.

(3) Soggetti con volume d'affari o ricavi fino a 5.164.568 euro.

(4) Persone fisiche, società di persone o associazioni senza personalità giuridica che esercitano per professione abituale un'attività di lavoro autonomo.

(5) Soggetti pubblici e privati, diversi dalle società, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, nonché ONLUS.

essere da detti grandi contribuenti attraverso l'utilizzo di approcci differenziati in funzione delle caratteristiche specifiche di ognuno (è predisposta una "scheda di analisi del rischio"). Il tutoraggio, quindi, rappresenta un quadro di riferimento con livelli di rischio di comportamenti suscettibili di generare sottodimensionamento della base imponibile e dovrebbe consentire un miglioramento dell'interlocuzione tra amministrazione finanziaria e contribuente, anche ai fini di un progressivo innalzamento del grado di adempimento spontaneo.

A ciascuna impresa "tutorata" è stato attribuito dalle Direzioni Regionali un livello di rischio e, nello specifico, le "schede di analisi del rischio" sono state esaminate anche a livello centrale. Tale esame è stato funzionale alla individuazione di schemi o fenomeni comuni a più soggetti o settori e alla diffusione di tali elementi informativi a beneficio di tutte le strutture regionali. Tale attività è finalizzata, tra l'altro, alla graduazione del tipo di controllo in funzione del livello di rischio rilevato.

Nel corso dell'esercizio sono stati complessivamente sottoposti a tutoraggio 1.643 soggetti a fronte dei 996 del 2009.

Sempre con riferimento ai grandi contribuenti (con volume di affari o ricavi non inferiori a 100 milioni di euro), sono state realizzate oltre 500 attività istruttorie esterne, tra verifiche e controlli mirati. Si tratta di controlli sostanziali su soggetti a rischio di evasione e/o elusione effettuati dall'Agenzia al fine di reperire, direttamente nel luogo dove gli stessi svolgono la propria attività, base imponibile non dichiarata.

Gli accertamenti eseguiti nei confronti di detti grandi contribuenti sono stati oltre 2.600, determinando una conseguente maggiore imposta accertata di circa 5,5 miliardi di euro.

<b>GRANDI CONTRIBUENTI</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>Δ %</b>
Soggetti sottoposti a tutoraggio	1.643	996	
N. interventi esterni	501	601	-17%
Maggiori Imposte IVA (valori espressi in milioni di euro)	586	158	271%
Maggiori Imponibili I.I.D.D. (valori espressi in milioni di euro)	5.927	2.568	131%
Maggiori Imponibili IRAP (valori espressi in milioni di euro)	5.993	2.456	144%
Ritenute non operate (valori espressi in milioni di euro)	316	60	427%
N. accertamenti eseguiti	2.609	1.667	57%
Maggiore Imposta Accertata (valori espressi in milioni di euro)	5.490	3.027	81%

Il segmento delle imprese di medie dimensioni è stato oggetto di una significativa intensificazione dei controlli sulla base delle analisi del rischio svolte. Nel corso dell'anno sono state realizzate, nell'ambito di questa macrotipologia di contribuenti, più di 3.000 attività istruttorie esterne, con 325 milioni di maggiore imposta IVA constatata e oltre 3,5 miliardi di maggiori imponibili constatati, e circa 15.500 accertamenti che hanno determinato oltre 6 miliardi di euro di maggiore imposta accertata.

<b>IMPRESE DI MEDIE DIMENSIONI</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>Δ %</b>
N. interventi esterni	3.076	2.962	14%
Maggiori Imposte IVA (valori espressi in milioni di euro)	325	295	10%
Maggiori Imponibili II.DD. (valori espressi in milioni di euro)	1.922	2.929	-34%
Maggiori Imponibili IRAP (valori espressi in milioni di euro)	1.619	1.711	-5%
Ritenute non operate (valori espressi in milioni di euro)	12	6,5	85%
N. accertamenti eseguiti	15.524	7.248	114%
Maggiore Imposta Accertata (valori espressi in milioni di euro)	6.265	2.553	145%

Nel conseguimento dell'obiettivo si evidenzia che la riorganizzazione, ultimata nel 2010, ha avuto un ruolo significativo. I controlli, infatti, vengono effettuati da una specifica articolazione (area o team) dell'Ufficio Controllo delle Direzioni provinciali, destinata al controllo di questa macrotipologia di contribuenti.

Anche nei confronti delle imprese di piccole dimensioni e dei soggetti esercenti arti e professioni sono stati effettuati controlli basati sulla preventiva analisi organica del rischio di evasione, sviluppata in modo distinto per i tre macro settori economici in cui di regola si suddivide la platea delle imprese (manifatture, servizi e commercio) e per quello dei lavoratori autonomi (esercenti in modo abituale attività artistiche o professionali) tenendo conto delle peculiarità territoriali.

<b>IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI – LAVORATORI AUTONOMI</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>Δ %</b>
N. interventi esterni	5.025	6.132	-18%
Maggiori Imposte IVA (valori espressi in milioni di euro)	170	220	-23%
Maggiori Imponibili II.DD. (valori espressi in milioni di euro)	938	1.398	-33%
Maggiori Imponibili IRAP (valori espressi in milioni di euro)	840	1.255	-33%
Ritenute non operate (valori espressi in milioni di euro)	2	1,5	33%
N. accertamenti eseguiti	219.878	244.470	-10%
Maggiore Imposta Accertata (valori espressi in milioni di euro)	12.599	17.751	-29%

Nell'anno 2010, sono state realizzate oltre 5.000 attività istruttorie esterne mediante verifiche con 170 milioni di maggiore imposta IVA constatata e circa 1,8 miliardi di maggiori imponibili II.DD. e IRAP constatati; con oltre 219.000 atti sono state accertate complessivamente maggiori imposte per circa 12,6 miliardi di euro.

La flessione dei controlli sostanziali è da correlare al diverso utilizzo ai fini dell'accertamento delle risultanze dell'applicazione degli Studi di settore (GERICO) nei confronti dei soggetti "non congrui". Infatti, al fine di assicurare maggiore qualità all'attività di controllo non si è più proceduto alla fornitura di segnalazioni centralizzate agli uffici bensì si è proceduto ad individuare, riportandolo nella parte di motivazione dell'accertamento, ogni altro elemento istruttorio a supporto della plausibilità del reddito di impresa o di lavoro autonomo accertabile sulla base dei ricavi o dei compensi "puntuali di riferimento" risultanti dall'applicazione dello Studio di settore.

L'azione di accertamento svolta nei confronti delle imprese di piccole dimensioni e dei soggetti esercenti arti e professioni e, in particolare l'utilizzo degli istituti definatori dell'adesione e dell'acquiescenza, ha consentito di incassare 1.329 milioni di euro rispetto ai 1.138 milioni di euro incassati nel 2009 (versamenti diretti F24), confermando la crescita di qualità della maggiore pretesa.

Per quanto riguarda gli enti non commerciali, i controlli sono stati particolarmente focalizzati sugli abusi relativi all'indebito utilizzo delle agevolazioni riservate a questa particolare categoria di soggetti, con il duplice obiettivo di recuperare l'evasione pregressa e di escludere dalla platea degli enti non commerciali tutti i soggetti privi dei requisiti di appartenenza previsti. Nel corso del 2010 sono stati eseguite 957 verifiche, che hanno portato alla luce 238 milioni di euro di maggiore base imponibile ai fini delle II.DD. e dell'IRAP e 28 milioni di euro di maggiore imposta IVA constatata.

Per quanto riguarda i controlli nei confronti delle persone fisiche è proseguita, in linea con la previsione normativa di cui all'art. 83 commi da 8 a 15, del D.L. n. 112/2008, l'attività di controllo finalizzata alla determinazione sintetica del reddito complessivo.

Tale procedimento di accertamento si fonda sulla sussistenza di elementi e circostanze di fatto certi (ad esempio, acquisto a titolo oneroso di un bene immobile, acquisto/possesso di autovetture e/o imbarcazioni, disponibilità di residenze secondarie, abbonamenti a circoli esclusivi, ecc.) che fanno presumere una capacità di spesa correlata ad esborsi di somme di denaro e a spese di gestione da confrontare con il reddito imponibile dichiarato.

Tale attività ha rivestito, anche per il 2010, una grande valenza strategica, con oltre 30.000 accertamenti effettuati che hanno dato luogo a oltre 500 milioni di euro di maggiore imposta accertata; nel corso del 2010, peraltro, gli accertamenti definiti mediante gli istituti dell'adesione e dell'acquiescenza hanno fatto registrare un incremento del 50% rispetto all'anno precedente.

<b>PERSONE FISICHE - Accertamenti ordinari II.DD. con determinazione sintetica del reddito</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>Δ %</b>
N. accertamenti eseguiti	30.443	28.316	8%
Maggiore Imposta Accertata (valori espressi in milioni di euro)	501	460	9%
N. accertamenti definiti con adesione o con acquiescenza	12.729	8.506	50%
Maggiore Imposta Definita (valori espressi in milioni di euro)	96	59	63%

Nel complesso, l'attività di accertamento ai fini II.DD., IVA, IRAP ha prodotto nel periodo di riferimento oltre 700.000 accertamenti di cui oltre 317.000 sono accertamenti parziali automatizzati eseguiti nei confronti di persone fisiche, a fronte dei quali sono emersi complessivamente circa 27,8 miliardi di euro di maggiore imposta accertata, con un incremento del 6% rispetto all'anno precedente.

Una quota degli accertamenti diversi da quelli parziali automatizzati è stata realizzata, in particolare, ricorrendo alle indagini finanziarie al fine di conferire il massimo grado di sostenibilità alla pretesa tributaria in presenza di consistenti indizi di evasione.

Gli accertamenti assistiti da indagini finanziarie eseguiti nel 2010 sono stati oltre 9.000, con una maggiore imposta accertata di circa 860 milioni di euro; nel corso del 2010 peraltro sono stati definiti in adesione o acquiescenza più di 3.300 accertamenti assistiti da indagini finanziarie.

Accertamenti II.DD., IVA e IRAP d'iniziativa dell'Agenzia delle Entrate assistiti da indagine finanziaria	2010	2009	Δ %
N. accertamenti eseguiti	9.371	8.756	7%
Maggiore Imposta Accertata (valori espressi in milioni di euro)	866	975	-11%
N. Accertamenti definiti con adesione o con acquiescenza	3.361	3.244	4%
Maggiore Imposta Definita (valori espressi in milioni di euro)	64	56	14%

Di particolare rilevanza, inoltre, è stato l'utilizzo complessivo degli istituti definatori, rappresentativi della qualità ed efficacia dell'azione di accertamento, consentendo la riscossione delle somme dovute in tempi più rapidi. In particolare, nel corso del 2010 sono stati definiti per adesione o per acquiescenza oltre 254.000 accertamenti (compresi gli accertamenti parziali automatizzati definiti per acquiescenza), con una maggiore imposta definita di oltre 2,8 miliardi di euro.

Definizione dei controlli sostanziali	2010	2009	Δ %
N. accertamenti definiti con adesione o acquiescenza	254.095	271.907	-7%
Maggiore imposta definita per adesione o per acquiescenza (valori espressi in milioni di euro)	2.884	2.214	30%

Accanto alle attività di controllo fiscale destinate in modo specifico alle diverse macrotipologie di contribuenti, sono state poste in essere diverse iniziative che hanno interessato "trasversalmente", in modo più o meno marcato, le macrotipologie stesse.

In tale ambito assume rilievo preminente l'attività di contrasto ai fenomeni di frode in materia di IVA, per la quale si è rafforzata nel corso del 2010 l'azione che ha visto congiuntamente impegnate l'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia delle Dogane e la Guardia di Finanza. Sia a livello nazionale che comunitario, infatti, è sempre più sentita l'esigenza di contrastare il fenomeno delle frodi, soprattutto quelle in materia di IVA, che creano distorsioni nel contesto socio-economico in quanto comportano una palese violazione del principio di tassazione equa e trasparente e alterano la concorrenza.

L'azione di contrasto delle frodi si è rafforzata particolarmente sia in ambito nazionale e comunitario che in ambito internazionale, attraverso il presidio delle attività di contrasto alle più diffuse e pericolose forme di evasione; su questo fronte l'azione dell'Agenzia si è concentrata sui trasferimenti all'estero di attività economiche e finanziarie (società) nonché della residenza oltre confine a fini elusivi (persone fisiche).

I risultati conseguiti sono ascrivibili all'apporto operativo dell'Ufficio Centrale per il contrasto agli illeciti fiscali internazionali e degli Uffici Antifrode (Centrale e Regionali) anche attraverso l'impegno della struttura centrale antifrode nell'ambito della "Cabina di regia operativa" finalizzata a realizzare un'azione coordinata tra Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane, con l'individuazione di specifici ambiti a rischio e la definizione di apposite strategie di contrasto.

Nel 2010 è proseguita la collaborazione con gli altri principali attori della fiscalità: Gruppo Equitalia, Guardia di Finanza, INPS, Comuni e altre Agenzie fiscali, con il fine di creare un sistema integrato che consente scambi di informazioni e metodologie e contribuisce a incrementare, nel complesso, l'efficacia e l'efficienza dell'azione posta in essere.

In tale contesto si segnala il protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'INPS, l'INAIL e l'Agenzia per lo scambio di dati e informazioni come pure l'accordo tra l'INAIL e l'Agenzia per la condivisione delle rispettive banche dati. Tali iniziative rappresentano una vera e propria attività di *business intelligence*, per rendere ancora più efficace e tempestivo il contrasto all'evasione e all'elusione fiscale e contributiva nonché al lavoro irregolare. A questo riguardo, i risultati complessivi conseguiti da Agenzia delle Entrate, INPS ed Equitalia S.p.A. hanno determinato nel 2010 un recupero di oltre 25 miliardi di euro tra imposte, tasse e contributi evasi. L'istituto previdenziale, in particolare, ha profuso il massimo impegno sul fronte della legalità, al fine di erogare con efficienza le prestazioni agli aventi diritto e con la medesima efficienza recuperare risorse da chi non ha versato il dovuto. La lotta all'evasione contributiva ha prodotto risultati assai rilevanti nel corso degli ultimi due anni, passando da 5,7 miliardi di euro riscossi nel 2009 a 6,4 miliardi di euro nel 2010, anche grazie allo scambio di informazioni tra l'Agenzia delle Entrate e l'INPS.

Con Equitalia S.p.A. e le società del Gruppo che svolgono le funzioni di agenti della riscossione, è proseguito il consueto coordinamento operativo che, grazie ad una sempre maggiore sinergia, ha anch'esso contribuito ad incrementare le riscossioni a mezzo ruolo.

Nel campo del governo della riscossione coattiva e del contrasto all'evasione da riscossione, l'Agenzia ha incrementato il ricorso alle misure cautelari (sia giudiziali che amministrative: iscrizioni ipotecarie, sequestri, fermi, compensazioni) volte ad impedire che i contribuenti sottoposti ad accertamenti e controlli si spoglino della titolarità dei propri beni per apparire impossidenti quando poi gli viene richiesto di pagare i tributi evasi.

Nell'anno sono state stipulate, inoltre, numerose convenzioni tra l'Agenzia e diversi Comuni al fine di collaborare nel delicato campo della partecipazione all'accertamento. Le convenzioni prevedono, in linea generale, che l'Agenzia e il singolo Comune contraente mettano reciprocamente a disposizione il rispettivo patrimonio di conoscenza per l'attività di controllo. L'Agenzia fornisce informazioni relative a dichiarazioni dei redditi, registrazioni di atti, dichiarazioni di successione e utenze; il Comune, attraverso l'incrocio di questi dati con quelli già in suo possesso e in virtù dell'approfondita conoscenza del territorio, predispone e invia segnalazioni qualificate, cioè ben circoscritte, riguardanti situazioni di possibile interesse ai fini della proficuità del controllo. Le segnalazioni possono riguardare molteplici ambiti: quello del commercio e delle professioni, dell'urbanistica e del territorio, del patrimonio immobiliare, delle residenze fiscali all'estero e di ogni altro bene indicativo di una qualche capacità contributiva.

Analoghe forme di coordinamento sono state adottate con riguardo alla cooperazione internazionale, soprattutto con i paesi a fiscalità ordinaria che garantiscono un appropriato scam-



bio di informazioni e sono caratterizzati da un livello di tassazione adeguato, con l'obiettivo congiunto di neutralizzare le operazioni tendenti a beneficiare dei vantaggi assicurati dai cosiddetti paradisi fiscali, ovvero quei Paesi con bassa o nulla imposizione fiscale. Tali iniziative si inseriscono, peraltro, in un contesto più ampio, come conferma l'accelerazione impressa dall'OCSE, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, alla campagna contro i centri *offshore* (Paesi che offrono condizioni particolarmente attraenti per gli investitori internazionali in quanto caratterizzati da una normativa fiscale che disciplina più favorevolmente le attività economiche).

L'ampio ricorso all'utilizzo degli istituti definatori è proseguito parallelamente alla consueta e attenta gestione del contenzioso tributario, rivolta al costante miglioramento degli esiti delle controversie derivanti dall'attività di controllo e, più in generale, di quelle di notevole valore economico o in cui sono state sollevate questioni di diritto di maggiore rilevanza.

Una significativa novità del 2010 è rappresentata dalla classificazione delle controversie tributarie in base a un *rating* di sostenibilità della pretesa, che ha la funzione di orientare le scelte relative alla prosecuzione o meno del giudizio ovvero alla proposizione del tentativo di conciliazione giudiziale. L'obiettivo è quello di ottimizzare la gestione e la proficuità del contenzioso (che tenga conto della puntuale individuazione delle controversie alimentate da vizi insanabili degli atti impugnati ovvero concernenti questioni, ad esempio di natura estimativa, più adeguatamente definibili mediante l'istituto della conciliazione giudiziale) assicurando, nel contempo, il necessario presidio sul campo come testimonia il fatto che nel 2010 gli uffici dell'Agenzia si sono costituiti in giudizio innanzi alle Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali rispettivamente nel 99,1% e nel 97,8% dei casi, partecipando alle pubbliche udienze nel 99,2% delle trattazioni.

## SERVIZI RESI AI CONTRIBUENTI ED ALLA COLLETTIVITÀ

In materia di servizi, la centralità del rapporto con il contribuente è stata, in continuità con il passato, il punto di riferimento dell'azione dell'Agenzia, in un anno – il 2010 – nato sotto l'egida dei servizi. La semplificazione degli adempimenti è un obiettivo fondamentale per l'Agenzia; infatti ridurre i costi degli adempimenti a carico dei contribuenti, agevolandoli con nuovi strumenti tecnologici e con la chiarezza delle comunicazioni contribuisce al raggiungimento di un crescente livello di fedeltà fiscale.

In tale ambito nel corso del 2010 sono state realizzate diverse iniziative volte ad agevolare i contribuenti e ad ottenere un rapporto sempre più orientato alla trasparenza e alla collaborazione.

Per semplificare e rendere meno tecnicistico il linguaggio della modulistica e delle comunicazioni che vengono inviate ai contribuenti (per informarli sugli esiti del controllo automatizzato effettuato sulle dichiarazioni dei redditi) è stato costituito un tavolo tecnico di lavoro che ha permesso nel 2010 di rinnovare, tra gli altri, il modello che più interessa le persone fisiche, ossia il modello 730 (reso più *friendly*, anche graficamente), le comunicazioni di regolarità e quelle di irregolarità nonché le avvertenze contenute negli avvisi di accertamento e nelle cartelle di pagamento.

Nel mese di ottobre è stato reso disponibile *online* il nuovo sito *internet* istituzionale dell'Agenzia, rinnovato nell'aspetto e con una struttura più accessibile – che consente agli utenti una navigazione semplice e intuitiva – con uno scadenziario e una sezione modulistica sempre aggiornati. Il nuovo sito è disegnato a misura di contribuente in quanto per ogni profilo, dal lavoratore dipendente alla società, dall'imprenditore al professionista, è stata realizzata una specifica sezione contenente le principali informazioni utili.

I servizi ai cittadini sono in costante crescita negli ultimi anni, e un rilievo significativo assumono quelli offerti direttamente *online*, con il fine di agevolare gli adempimenti, riducendo i tempi di attesa e semplificando le modalità di accesso ai servizi. In tale ottica l'Agenzia punta molto sulla realizzazione di strumenti tecnologici concepiti per favorire l'utilizzo del canale telematico.

Da aprile 2010 è entrata in vigore, a pieno regime, la Comunicazione Unica per le imprese, una semplificazione che consente ai soggetti tenuti all'iscrizione al Registro delle imprese o al REA di avviare un'attività con un'unica operazione, che vale come assolvimento degli adempimenti normalmente previsti per l'Agenzia delle Entrate (modelli AA7, AA9), Registro Imprese, Inps, Inail. L'innovazione ha visto impegnata l'Agenzia sia sul fronte della realizzazione del progetto che su quello dell'assistenza ai soggetti interessati alla nuova procedura. Nel 2010 circa il 30% dei modelli anagrafici IVA sono pervenuti all'Agenzia tramite "Comunica", dimostrando il buon avvio della semplificazione adottata.

Nel 2010 è stata attivata su tutto il territorio nazionale la nuova procedura di assistenza telematica *Civis* che, introdotta in via sperimentale fin dal mese di ottobre 2009 solo per i professionisti, è entrata poi a pieno regime da gennaio 2010. La procedura, nata per consentire agli intermediari di richiedere assistenza sulle comunicazioni di irregolarità direttamente in rete, attraverso il canale Entratel<sup>6</sup> ha avuto un significativo apprezzamento, tanto che ad aprile l'Agenzia ha esteso questa forma di assistenza telematica anche agli utenti di Fisconline<sup>7</sup>. Il successo dell'iniziativa *Civis* (270.000 richieste ricevute) è dovuto alla sua semplicità: il contribuente, infatti, deve solo accedere al canale telematico e compilare un formulario; poi la richiesta di assistenza viene presa in carico da un operatore che segue l'intero iter della pratica fino alla chiusura.

Il servizio di posta elettronica certificata (PEC) ha conseguito buoni risultati: nel periodo è stato utilizzato circa 14.000 volte. Con la posta elettronica certificata è possibile stabilire un canale di comunicazione elettronica certificata tra la Pubblica Amministrazione e i cittadini, avente valenza legale alla pari di una tradizionale comunicazione cartacea mediante raccomandata con ricevuta di ritorno; i vantaggi della PEC sono, tra gli altri, gli elevati requisiti di qualità e continuità del servizio e i notevoli risparmi per l'utenza sia in termini di tempo che di costi.

Anche il servizio di registrazione online dei contratti di locazione è stato molto apprezzato nel 2010 con quasi 173.000 contratti di locazione registrati.

Tra i fattori che hanno contribuito ai buoni risultati registrati nel 2010 sul fronte dei servizi e dell'assistenza ai contribuenti, vi è sicuramente l'alto grado di informatizzazione raggiunto in questo ambito, come attestato dall'OCSE che nell'esercizio di riferimento ha promosso a pieni voti l'Agenzia delle entrate in tema di servizi fiscali offerti via *web*.

È proseguita anche l'attività volta ad accelerare i tempi di liquidazione delle dichiarazioni, che ha riguardato quelle relative agli anni di imposta 2007 e 2008, e si è iniziato a liquidare anche le dichiarazioni presentate nello stesso 2010 relative all'anno di imposta 2009. Tale risultato assume un rilevante significato, perché consente di comunicare ai contribuenti gli esiti della liquidazione entro l'inizio del periodo di presentazione delle dichiarazioni relative all'anno successivo e, quindi, il rispetto del termine ordinatorio previsto dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 600/1973.

In materia di rimborsi sono proseguite le iniziative per assicurare una sempre maggiore efficienza e tempestività nella loro erogazione ai contribuenti che hanno versato imposte in mi-

<sup>(6)</sup> Il canale Entratel è riservato a specifiche tipologie di soggetti, tra i quali gli intermediari (commercialisti, centri di assistenza fiscale e associazioni di categoria), le banche, le Poste Italiane S.p.A., le amministrazioni dello Stato e i soggetti tenuti alla registrazione telematica di atti e di contratti di locazione. Nel 2010 gli utenti abilitati al canale Entratel erano 123.668.

<sup>(7)</sup> Fisconline è un canale telematico che l'Agenzia mette a disposizione del singolo contribuente per consentirgli di presentare la dichiarazione, versare le imposte, registrare contratti e consultare i dati riguardanti la propria situazione fiscale. Nel 2010 gli utenti abilitati a Fisconline erano 1.462.048.

sura maggiore rispetto al dovuto. In tal senso il processo di accelerazione dei tempi di liquidazione delle dichiarazioni sopradescritto costituisce un importante presupposto per il conseguimento dell'obiettivo. In particolare, nel corso del 2010 l'Agenzia ha eseguito più di un milione di rimborsi, per un ammontare complessivo di circa 10,9 miliardi di euro, tra i quali una buona parte è relativa ai rimborsi IVA, che hanno fatto registrare quasi 7,5 miliardi di euro restituiti a lavoratori autonomi e aziende. I rimborsi relativi all'IRPEF e i bonus fiscali sono ammontati a oltre 800 milioni di euro mentre, per quanto riguarda le società, si sono registrati nel 2010 quasi 5.000 rimborsi eseguiti dall'Agenzia, per un valore di circa 2,6 miliardi di euro. Ai rimborsi eseguiti dall'Agenzia si aggiungono quelli ricevuti dai contribuenti a seguito della presentazione del modello 730 che ammontano a quasi 7 miliardi di euro.

<b>RIMBORSI E COMPENSAZIONI DI IMPOSTE DIRETTE E INDIRETTE</b>	<b>2010</b> <i>valori espressi in milioni di euro</i>
Rimborsi	10.896
Rimborsi di imposte dirette a seguito della presentazione del modello 730	6.906
Compensazione	21.727
<b>Totale rimborsi e compensazioni</b>	<b>39.529</b>

Relativamente agli atti del registro, delle tasse di concessione governativa sulla telefonia mobile e delle tasse automobilistiche gestite dall'Agenzia, sono state intraprese iniziative finalizzate ad una più efficiente gestione da parte degli uffici, che consente l'allocazione delle risorse umane in attività a maggiore valore aggiunto. In particolare, per gli atti del registro sono state sviluppate funzionalità che semplificano le modalità di lavorazione delle richieste di registrazione e di verifica dei pagamenti relativi alle annualità successive alla prima, mentre per le tasse di concessione governativa sulla telefonia mobile, gli avvisi relativi al mancato pagamento sono stati inviati centralmente con un sistema di postalizzazione completamente automatizzato.

Il 2010 è stato un anno caratterizzato da uno sforzo notevole da parte di tutte le strutture territoriali dell'Agenzia. Di particolare rilievo è stata l'attività svolta dai Centri di Assistenza Multicanale (CAM), che forniscono assistenza ai contribuenti in materia di adempimenti tributari (normativa, scadenze), informazioni di base sulla posizione fiscale del singolo contribuente nonché assistenza sull'invio telematico delle dichiarazioni dei redditi. Nel corso dell'esercizio i CAM hanno gestito oltre 2 milioni di telefonate ed è stata fornita risposta in forma scritta (SMS, web-mail) a oltre 68.000 quesiti.

<b>CENTRI DI ASSISTENZA MULTICANALE</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>Δ %</b>
Telefonate pervenute	1.566.893	1.405.397	11%
Call back e richiamate	196.162	148.044	33%
Telefonate cui è stata data risposta dai mini call center	173.466	173.023	0,26%
Risposte telefoniche numero verde rimborsi	81.984	84.068	-2%
<b>TOTALE Contribuenti serviti dai CAM</b>	<b>2.018.505</b>	<b>1.810.532</b>	<b>11%</b>

Il processo di semplificazione in corso, così come il recupero dell'evasione, non può prescindere dalla collaborazione e dal dialogo con gli intermediari. A tal fine è stato costituito un tavolo tecnico tra l'Agenzia e il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, un'occasione di confronto orientata su due piani paralleli di intervento: da un lato valutare i costi degli adempimenti, le ricadute sugli operatori e i benefici attesi e, dall'altro, proporre correttivi coerenti con l'esigenza di ottimizzare le risorse, garantendo un'azione amministrativa rapida ed efficace.

Nell'ambito dell'attività di comunicazione svolta dall'Agenzia, il progetto *Fisco&Scuola* ha rivestito una grande valenza strategica. Il progetto, nato nel 2004 con l'intento di diffondere tra le nuove generazioni la cultura della legalità fiscale rendendole consapevoli del loro ruolo di futuri contribuenti, ha confermato anche nel 2010 il successo ottenuto sin dalla prima edizione. Tra le attività proposte agli studenti delle scuole inferiori e superiori sono compresi cicli di lezioni con i funzionari dell'Agenzia, visite guidate presso gli uffici, convegni e seminari, laboratori e rappresentazioni teatrali.

Infine, è stato dato forte impulso all'attività di interpretazione delle norme e, in generale, all'attività di consulenza giuridica. Tale attività risponde non solo all'esigenza di affermare la legalità dell'azione amministrativa, ma anche all'obiettivo di incrementare il livello di adesione spontanea all'obbligazione tributaria. Le iniziative volte a esplicitare i contenuti delle norme e, quindi, a chiarire preventivamente i termini del rapporto tributario, rilevano direttamente come contributo per uniformare i comportamenti degli uffici, e costituiscono un servizio fondamentale per il contribuente. L'Agenzia ha curato con tempestività l'interpretazione delle norme risolvendo – attraverso l'emanazione di circolari, risoluzioni, istruzioni, note e pareri – i dubbi e le difficoltà incontrati in sede applicativa dai contribuenti, dai propri uffici operativi, dalle altre Pubbliche Amministrazioni nonché dagli enti e dalle associazioni esponenziali di interessi collettivi. In tale ambito nel corso del 2010 sono state emanate circolari e risoluzioni relative alle norme tributarie di maggior interesse, portate a conoscenza dei contribuenti mediante la pubblicazione sul sito *internet* dell'Agenzia, ed è stata fornita risposta nei termini a tutte le istanze di interpello presentate, che sono state circa 14.000.

## GOVERNO E SUPPORTO

Nel 2010 si è concluso, a due anni dal suo avvio e nei tempi previsti, il progetto di riorganizzazione e di riassetto dell'Agenzia, con l'attivazione in data 20 dicembre 2010 delle ultime sei Direzioni provinciali (Agrigento, Chieti, Frosinone, Latina, Messina, Siracusa).

Grazie a una migliore dislocazione delle risorse, l'Agenzia – come già detto in precedenza – ha inteso rafforzare ulteriormente l'azione volta al recupero dell'evasione e rendere più snelli ed efficienti i servizi offerti ai contribuenti, nell'ottica di facilitare l'adempimento spontaneo degli obblighi fiscali.

L'assetto su base provinciale che si è venuto a configurare a seguito della riorganizzazione consente di soddisfare al meglio tre fondamentali esigenze:

- ampliare il raggio di competenza degli uffici;
- ancorare i nuovi assetti territoriali a un tipo di circoscrizione amministrativa comunque già esistente nell'ordinamento;
- considerare il vincolo costituito dall'ambito di giurisdizione delle commissioni tributarie di prima istanza.

Nel corso dei due anni nei quali si è articolato l'intero processo di riorganizzazione, ai 384 uffici locali che svolgevano l'attività di accertamento sono subentrate 111 Direzioni Provinciali, comprese le tre strutture direzionali (Trento, Bolzano e Aosta) che, in ragione della loro peculiarità, accanto a funzioni di coordinamento svolgono anche funzioni operative. Ciascuna

Direzione provinciale dispone – di norma – di più Uffici territoriali, con eventuali sportelli decentrati. Ciò in quanto le strutture che erogano servizi e che si occupano di controlli che possono interessare la generalità dei contribuenti devono essere diffuse sul territorio, per rendere agevoli i rapporti con i contribuenti, in particolare con quanti risiedono in zone geograficamente svantaggiate.

La leva della formazione è stata utilizzata anche nel 2010 per diffondere e condividere conoscenza e per supportare le strategie dell'organizzazione. Gli obiettivi perseguiti sono stati:

- la crescita professionale del personale, attraverso la costruzione di percorsi sempre più specifici, finalizzati a integrare e ad aggiornare le conoscenze individuali;
- lo sviluppo aziendale, attraverso l'innalzamento degli standard di *performance* e il consolidamento della condivisione di obiettivi e valori comuni.

I singoli corsi di formazione sono stati inseriti in percorsi di sviluppo dedicati a comunità professionali o a specifiche figure organizzative. Le iniziative formative tributarie di tipo teorico e di taglio specialistico sono state svolte in collaborazione con la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze, mentre la formazione base e quella operativa sono state erogate con percorsi formativi interni.

Infine, non sarebbe stato possibile per l'Agenzia conseguire i risultati evidenziati e procedere verso ulteriori e impegnativi traguardi senza verificare e calibrare costantemente i propri processi operativi, senza tessere una moderna e dinamica cultura organizzativa, senza veicolare costantemente nell'ambiente di lavoro i valori irrinunciabili della legalità, della trasparenza e dell'integrità. A tali fini, e a quello primario di garantire regolarità, efficacia ed efficienza delle attività di missione, l'Agenzia ha innovato il proprio sistema di controllo interno, ispirandolo a una più evoluta metodologia di prevenzione dei rischi.

## **PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

Ottemperando a quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), l'Agenzia ha provveduto per il 2010 ad aggiornare il Documento Programmatico di Sicurezza.

L'Agenzia inoltre, a fronte del provvedimento del 18 settembre 2008 e successivi emessi dal Garante per la protezione dei dati personali, ha dato attuazione alle prescrizioni in esso contenute, attraverso la realizzazione di un progetto strutturato ed integrato che raccoglie i vari aspetti tecnici, organizzativi e giuridici che coinvolgono le sue diverse strutture. Tali aspetti sono stati convogliati in un unico percorso evolutivo con le scelte architettoniche dell'Agenzia che rafforza e migliora la gestione dell'Anagrafe tributaria al suo interno ma anche da parte degli enti esterni che vi accedono.

## 1. La gestione dei rapporti con gli Enti esterni

I servizi resi agli Enti esterni hanno riguardato tre principali aree operative: lo sviluppo dei rapporti convenzionali, la gestione e lo sviluppo dei rapporti con gli intermediari della riscossione e i rapporti con il partner tecnologico Sogei S.p.A. e con Sose S.p.A..

### Area "Sviluppo dei rapporti convenzionali"

Grazie alle prerogative attribuite dal D.Lgs. n. 300/1999, l'Agenzia ha la possibilità di fornire servizi agli Enti su base convenzionale. In questo ambito si segnalano:

1. la sottoscrizione di intese con:

- Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato per il pagamento, mediante il modello F24, delle sanzioni amministrative pecuniarie;
- Riscossione Sicilia S.p.A. per l'accesso all'archivio dei rapporti finanziari;
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la gestione del processo di erogazione dei contributi del cinque per mille per gli anni finanziari 2008 e 2009;
- Unioncamere per la fornitura dei dati relativi ai contribuenti soggetti agli studi di settore;
- Regione Autonoma Trentino Alto Adige per il pagamento, mediante il modello F24, dei contributi di pertinenza;
- Regioni Sardegna e Sicilia per la gestione di crediti d'imposta regionali.

2. il rinnovo delle convenzioni e delle intese con:

- INPDAP, Agenzia delle Dogane e Ministero dello Sviluppo Economico, per la riscossione con modello F24, rispettivamente, dei canoni di locazione, delle accise e relative agevolazioni e dei contributi dovuti dalle società cooperative e loro consorzi;
- Agenzia del Demanio per la fornitura del software necessario alla formazione e gestione dei ruoli;
- INPDAP per l'utilizzo dei servizi telematici dell'Agenzia ai fini della trasmissione delle Denunce Mensili Analitiche da parte dei datori di lavoro;
- INPGI per la fornitura delle informazioni reddituali contenute nei modelli 770;
- Agenzia della Regione Autonoma della Sardegna per le Entrate per la riscossione, mediante il modello F24, delle imposte istituite con L. R. n. 4/2006.

### Area "Gestione e sviluppo dei rapporti con gli intermediari della riscossione"

In tale ambito le attività più significative hanno riguardato:

- il rinnovo delle convenzioni sulle modalità di acquisizione del pagamento del canone radiotelevisivo per il tramite delle banche e degli Agenti della riscossione per il triennio 2011-2013;
- il monitoraggio dei livelli di servizio degli intermediari della riscossione dei versamenti unitari tramite modello F24 nonché dell'imposta di bollo, delle tasse di concessioni governative, del contributo unificato mediante contrassegni sostitutivi delle marche da bollo e delle tasse automobilistiche;
- la gestione dei rapporti tecnico-operativi con Equitalia S.p.A. e le società da essa partecipate.

### Area "Rapporti con il partner tecnologico Sogei S.p.A. e con Sose S.p.A."

L'attività svolta nell'area è stata rivolta principalmente alla gestione degli aspetti contrattuali e amministrativo-contabili dei contratti/atti esecutivi stipulati lo scorso esercizio dall'Agenzia con la Sogei S.p.A. e con la Sose S.p.A. nonché al riscontro dei livelli di servizio conseguiti e all'applicazione delle relative penali.

Ulteriori attività inerenti la gestione degli aspetti contrattuali hanno riguardato:

- le convenzioni attive stipulate con alcune regioni per la personalizzazione delle Tessere Sanitarie in formato CNS. Nel 2010 è stata stipulata la convenzione con la regione Toscana;

- l'attivazione del servizio "BeOnBusiness" per la fornitura di informazioni di natura economica, provenienti dalla banca dati degli studi di settore.

## 2. Le attività di approvvigionamento

Nel corso del 2010, il Settore Logistica e fornitori ha portato a compimento il progetto finalizzato alla determinazione del fabbisogno nazionale e regionale di beni e servizi; gli esiti di tale attività hanno consentito, tra l'altro, un affinamento delle previsioni del budget economico. Per quanto concerne la gestione degli immobili e dei servizi tecnici, oltre all'ordinaria attività di gestione dei contratti di locazione immobiliare e di conduzione tecnica dei fabbricati, sono stati aggiornati i processi per tener conto delle disposizioni normative introdotte dalla legge finanziaria per il 2010 e sono proseguite le attività del progetto del nuovo Centro di Formazione e Studi presso l'ex Convento San Benedetto in Ferrara.

Nel corso dell'anno il MIP (Manuale interattivo delle procedure) è stato completato nella sezione dedicata alla gestione delle procedure di gara d'appalto e sono state recepite le novità normative relative alla tracciabilità dei flussi finanziari (L. n. 136/2010) e alle indicazioni fornite dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (Avcp). Ulteriore cenno merita il fatto che nel 2010 è stata disciplinata, sempre nel MIP, la procedura di monitoraggio del contenzioso regionale.

In termini di sostenibilità ambientale si è consolidata la scelta di Green Public Procurement e l'attività negoziale dell'Agenzia è stata indirizzata all'approvvigionamento di beni e servizi caratterizzati dal minor impatto ambientale possibile. Anche nel 2010 l'Agenzia ha ricevuto, in occasione del Forum Internazionale BuyGreen-CompraVerde, la menzione di merito per il miglior bando verde.

Inoltre, sono state intraprese ulteriori iniziative di sensibilizzazione ambientale tra le quali:

- l'invito alle Direzioni Regionali ad aderire alla Convenzione Consip Energia "Opzione Verde" (energia proveniente da fonti rinnovabili);
- l'adesione alla campagna di sensibilizzazione al risparmio energetico "M'illumino di meno".

Per gli approvvigionamenti di beni e servizi ICT è proseguito il progetto di razionalizzazione dell'infrastruttura telefonica avviato l'anno precedente con l'utilizzo della tecnologia VOIP. Per quanto concerne il potenziamento e il rinnovo delle postazioni di lavoro centrali e periferiche, sono stati installati 7.850 PC desktop acquistati da Sogei nell'ambito della Convenzione Consip. Sono state altresì potenziate le reti dati locali e geografiche delle sedi dell'Agenzia.

Nel corso del 2010, inoltre, è stato inaugurato il nuovo Centro di Gestione Documentale in cui sono stati già trasferiti gli atti archiviati presso la sede di via Collatina. Parallelamente, è proseguita l'attività di codifica e archiviazione della documentazione ancora ubicata presso gli uffici dell'Agenzia. Entro il 2012 l'intero patrimonio documentale sarà raccolto presso il nuovo Centro.

## 3. Le attività di ICT

Nel corso del 2010 le attività ICT sono state orientate allo sviluppo e all'evoluzione delle procedure nonché al potenziamento delle infrastrutture e dei servizi telematici dell'Agenzia.

Tra gli interventi più significativi in termini di spesa per investimento ICT si evidenziano le seguenti attività suddivise per area strategica.

### **Area "Prevenzione e contrasto all'evasione"**

Al fine di assicurare continuità alle funzionalità degli strumenti utilizzati nell'attività di controllo, si è proceduto all'aggiornamento dei prodotti relativi agli studi di settore Gerico 2010 e 2011, delle procedure per il controllo degli allegati alle dichiarazioni Unico 2010, dei questionari e degli studi di settore per le dichiarazioni 2010.

Nell'ambito della strategia finalizzata all'individuazione selettiva delle situazioni a più elevato rischio di evasione e/o elusione sono state aggiornate le procedure, utilizzate dagli uffici, per la selezione delle dichiarazioni UNICO e 730 nonché quelle per il supporto al controllo formale ex art. 36 *ter*, la procedura "RADAR", rami Studi di settore ed Imprese e lavoratori autonomi, utilizzata per supportare la pianificazione dei controlli sostanziali, la procedura per l'invio degli avvisi di accertamento unificati e relativa adesione relativi all'anno di imposta 2008.

In questo ambito si segnala anche l'evoluzione del software per la gestione dei procedimenti penali-tributari.

### **Area "Gestione delle relazioni con il contribuente"**

Al fine di agevolare e semplificare gli adempimenti richiesti ai contribuenti, le attività hanno riguardato:

- la realizzazione e la pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia dei programmi di compilazione e controllo dei principali modelli di dichiarazione relativi all'anno d'imposta 2009;
- lo sviluppo delle funzioni per il controllo e la liquidazione automatizzata delle dichiarazioni relative all'anno di imposta 2009;
- l'evoluzione delle applicazioni relative alla registrazione degli atti giudiziari, delle dichiarazioni di successione, degli atti immobiliari, dei contratti di locazione, degli atti privati;
- l'evoluzione dell'applicazione per il trattamento delle istanze di interpello e la consulenza giuridica;
- l'evoluzione delle applicazioni relative ai rimborsi.

### **Area "Governare e supporto alla missione aziendale"**

Le attività svolte in tale area sono state rivolte al miglioramento dei processi operativi e dell'organizzazione nel suo complesso e hanno riguardato, tra l'altro, il coordinamento delle strutture coinvolte nelle attivazioni delle Direzioni provinciali e delle relative articolazioni, l'evoluzione delle applicazioni che consentono lo scambio di informazioni fiscali e previdenziali con gli Enti esterni tramite servizi di cooperazione informatica, la realizzazione della Porta di Dominio SPC (Sistema Pubblico di Connettività) dell'Agenzia.

In tale ambito si collocano anche alcuni progetti, dettagliati di seguito, dei quali l'Agenzia ha avviato la realizzazione in attuazione di specifiche norme.

#### Progetto Fatturazione Elettronica verso la PA

La L. n. 244/2007 stabilisce che, a decorrere dal termine indicato da apposito decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, l'emissione, la trasmissione, la conservazione e l'archiviazione delle fatture, emesse nei rapporti con le amministrazioni dello Stato, deve essere effettuata esclusivamente in forma elettronica con l'osservanza delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). Le stesse norme vietano alle amministrazioni di accettare e mettere in pagamento fatture emesse o trasmesse in forma cartacea.



Nell'ambito di tale quadro normativo, sono continuate nel 2010 le attività volte alla realizzazione di tre progetti strategici:

- il progetto “Sistema di Interscambio (SDI)”, del quale l’Agenzia dovrà essere il Gestore, finalizzato alla raccolta e alla trasmissione delle fatture elettroniche verso la P.A.. Nel corso del 2010 è iniziata la fase di sperimentazione;
- il progetto “Dematerializzazione Processi Amministrativi-Contabili (DPA)” dell’Agenzia, finalizzato alla completa dematerializzazione di tali processi secondo le regole del CAD. Nel 2010 sono stati realizzati gli strumenti necessari per il monitoraggio, da parte dell’Agenzia, delle fatture elettroniche che transiteranno per il Sistema di Interscambio;
- il progetto “Nuovo Sistema Documentale (NSD)” per la gestione dei documenti analogici ed elettronici in un unico *repository* a disposizione delle strutture operative dell’Agenzia.

#### Progetto Monitoraggio Spesa Sanitaria

Il D.L. n. 269/1990 prevede la gestione delle basi dati sanitarie e la raccolta dei dati delle ricette di farmaceutica e specialistica del Servizio Sanitario Nazionale, nonché la distribuzione a tutti gli aventi diritto della tessera sanitaria in sostituzione del tesserino di codice fiscale. In ragione di tale ultima finalità, di competenza dell’Agenzia, è stata stipulata, tra il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, responsabile del progetto, e l’Agenzia delle Entrate, una convenzione per la realizzazione di quanto previsto dal decreto.

In tale ambito, nel corso del 2010, la Sogei S.p.A. ha curato la cosiddetta “componente sanitaria” (gestione ricette, certificati di malattia, rapporti sanitari con le ASL, etc.), mentre l’Agenzia ha svolto le attività relative all’allineamento anagrafico tra i dati presenti in AT e quelli degli archivi di ASL/Regioni; alla produzione delle tessere sanitarie (incluse le “Carte Nazionali dei Servizi”) e alle nuove modalità di gestione delle esenzioni da reddito in ambito sanitario.

## 4. Le attività amministrativo contabili

Nel corso dell’esercizio le attività amministrativo contabili hanno riguardato la gestione corrente, l’evoluzione delle procedure e dei processi di lavoro, ma anche contributi progettuali. Al fine di attuare le disposizioni introdotte dalla L. n. 244/2007 (finanziaria 2008), sono proseguite nel 2010 le attività per l’adeguamento del sistema amministrativo e contabile “SIG-MA” alla ricezione, archiviazione e conservazione delle fatture elettroniche (progetto “dematerializzazione dei processi amministrativo contabili”). Progetto che si integra con quelli relativi al sistema di interscambio e al sistema di gestione documentale.

Al fine di ottimizzare i benefici che deriveranno dalla realizzazione del progetto “dematerializzazione dei processi amministrativo contabili”, si è reso necessario rivisitare i processi organizzativi del ciclo acquisti. Per tale motivo, nel mese di settembre 2010, è stato avviato il progetto “B.P.R. ciclo passivo” (Business Process Reengineering).

L’intervento previsto è di tipo prevalentemente organizzativo/procedurale ed è finalizzato alla revisione e ottimizzazione del “Ciclo Passivo”, inteso come l’insieme dei processi alimentati dalle attività di acquisizione dei lavori, beni e servizi nelle fasi che vanno dall’emissione dell’ordine alla contabilizzazione e pagamento della fattura.

Nell’area della contabilità civilistica, le attività sul sistema gestionale hanno riguardato, tra l’altro, la realizzazione di nuove funzionalità relative ad alcuni processi del ciclo passivo e attivo (ad es. finalizzate al miglioramento della reportistica) e l’attività di supporto agli utenti delle Direzioni Regionali, al fine di garantire la correttezza e la completezza delle operazioni registrate nel sistema contabile.

Nell'area della tesoreria e della contabilità finanziaria le principali iniziative sono state relative a:

- l'attuazione dell'art.18 del D.L. 78/2009 (contenente norme relative alla gestione della liquidità e al ricorso all'indebitamento da parte delle società interamente possedute dallo Stato, nonché degli enti pubblici nazionali e delle amministrazioni incluse nel conto consolidato della P.A.) e del relativo decreto attuativo che ha previsto, a partire dal mese di luglio 2010, l'invio al Dipartimento del Tesoro, entro 90 giorni dalla fine di ciascun mese di riferimento, di una serie di informazioni relative al conto intrattenuto dall'Agenzia presso la Banca d'Italia;
- la realizzazione di una procedura automatica per l'invio degli avvisi di pagamento ai fornitori;
- l'implementazione delle procedure per recepire le disposizioni della L. n. 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari. Tale legge ha infatti introdotto alcuni vincoli in capo alle stazioni appaltanti prevedendo, tra l'altro, l'obbligo di riportare in ciascun pagamento il codice identificativo di gara (CIG) ed il codice unico di progetto (CUP) ove previsto.

Nell'area della riscossione spontanea, nel corso del 2010, sono proseguite le attività di gestione, evoluzione e supporto dei sistemi di versamento F24 e "F24 Enti Pubblici" (F24 EP). In particolare:

- è stato esteso l'utilizzo del modello "F24 Enti Pubblici", adottato dal 1° gennaio 2008 per il versamento dell'IRAP e delle ritenute alla fonte (IRPEF e relative addizionali comunali e regionali) da parte degli enti pubblici titolari di conti di tesoreria e contabilità speciali, anche ai contributi INPS e INPDAP, ai premi INAIL, nonché ad altre tipologie di tributi erariali amministrati dall'Agenzia delle Entrate (IVA e imposte dirette);
- è proseguita l'erogazione ai contribuenti dei rimborsi scaduti da più di dieci anni (c.d. rimborsi ultradecennali);
- sono stati predisposti in favore degli agenti della riscossione stanziamenti di fondi necessari per l'erogazione ai contribuenti dei rimborsi in conto fiscale, per un importo totale di circa 7 miliardi di euro.

Con riferimento alla gestione dei sistemi di versamento F24 e F24 EP, si segnalano, inoltre: l'assistenza agli enti percettori che riscuotono le entrate tramite i modelli F24 e F24 EP (Comuni e Regioni); il supporto nell'analisi ed elaborazione dei dati relativi ai versamenti eseguiti tramite modelli F24, nei confronti delle strutture dell'Agenzia che si occupano dei controlli fiscali e del contrasto all'evasione.

## 5. Le attività di pianificazione e controllo

Le principali attività di pianificazione e controllo hanno riguardato la predisposizione e il monitoraggio della Convenzione triennale con il Sig. Ministro, la definizione della metodologia del processo di pianificazione e la gestione della sua attuazione, la verifica della congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi pianificati, nonché la cura dei rapporti istituzionali con tutti i principali organi esterni. Sono state anche realizzate iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei processi operativi e della relativa reportistica.

In particolare si segnalano:

- l'implementazione del processo di pianificazione economica, anche ai fini della determinazione del fabbisogno finanziario annuale dell'Agenzia per quanto concerne la spesa per oneri di gestione, e la costruzione del conto economico per singolo centro di costo tramite l'adozione di specifici *driver*;
- l'aggiornamento del processo di determinazione del budget di produzione, secondo un approccio *bottom up* per tenere conto delle esigenze delle Direzioni e della nuova organizzazione territoriale;

- la sottoscrizione della Convenzione triennale tra il Sig. Ministro dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, a conclusione del consueto processo negoziale con il Dipartimento delle Finanze;
- la realizzazione di studi e analisi finalizzati al supporto delle iniziative strategiche tenendo conto della domanda proveniente dal territorio.  
Tale attività ha permesso di individuare:
  1. indicatori di efficienza dell'offerta;
  2. indicatori di efficacia;
 che consentono di effettuare analisi di scenario e possono contribuire allo sviluppo di previsioni nonché al loro monitoraggio.  
Inoltre, per orientare al meglio le attività strategiche future sono stati sviluppati contatti con strutture italiane ed estere al fine di valutare le *best practice* di enti omologhi;
- lo studio di indicatori di *tax compliance* e la partecipazione ai lavori di organismi internazionali finalizzati alla definizione di una metodologia comune di stima del *tax gap*;
- la realizzazione, nell'ambito della piattaforma di *Business Intelligence* (B.I.), di un sistema di banche dati in serie storica – relativi alla produzione e alle risorse umane impiegate nei diversi processi con cui poter sviluppare modelli previsionali.

## 6. Le risorse umane

### Le risorse umane

Tutto il personale a tempo indeterminato dell'Agenzia delle Entrate è inquadrato in due distinti ruoli, quello del personale dirigente, istituito con provvedimento del Direttore dell'Agenzia del 31 maggio 2007, e quello per il personale delle aree funzionali, istituito con provvedimento del 28 luglio 2009.

### Struttura dell'organico e distribuzione territoriale

Al 31 dicembre 2010 presso l'Agenzia prestavano servizio 33.238 unità di personale a fronte delle 33.584 unità di personale del 31 dicembre 2009. La diminuzione del personale rispetto allo scorso esercizio è riconducibile alla dinamica del turn over del periodo, caratterizzata da uscite numericamente superiori agli ingressi.

Alla stessa data il personale comandato o distaccato presso l'Agenzia consisteva di 79 unità e quello in esonero o comando, fuori ruolo, distacco e altre tipologie previste per legge era di 329 unità.

COMPOSIZIONE	PERSONALE AL 31/12/2010		PERSONALE AL 31/12/2009		VARIAZIONI	
	Unità	%	Unità	%	Unità	%
DIRIGENTI	458	1%	514	2%	(56)	(11)%
Terza area	19.998	60%	19.626	58%	372	2%
Seconda area	12.723	38%	13.391	40%	(668)	(5)%
Prima area	59	0%	53	0%	6	11%
<b>TOTALE</b>	<b>33.238</b>	<b>100%</b>	<b>33.584</b>	<b>100%</b>	<b>(346)</b>	<b>(1)%</b>

Alla data del 31 dicembre 2010, in relazione alla carenza di personale con qualifica dirigenziale, 650 unità di personale della terza area erano incaricate dello svolgimento di funzioni dirigenziali in applicazione dell'art. 24 del Regolamento di Amministrazione.

Nel corso dell'anno, in linea con l'obiettivo di realizzare un consistente incremento delle professionalità di più alto profilo, che trovano collocazione giuridica nella terza area, per potenziare le regioni settentrionali e centrali nelle quali si concentra la maggior parte della ricchezza e del gettito tributario nonché per la copertura di alcune particolari attività presso gli uffici centrali, sono stati immessi in servizio con contratto a tempo indeterminato 1.288 funzionari.

Le azioni intraprese fin dalla costituzione dell'Agenzia hanno consentito di incrementare l'incidenza complessiva del personale della terza area che a fine 2010 è pari al 60% del personale in servizio, contro il 39% del 1° gennaio 2001. Nonostante le nuove immissioni di personale, complessivamente, nel periodo 2001-2010 la consistenza di personale a tempo indeterminato è diminuita di circa l'11%.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale del personale si riporta di seguito il dettaglio per regione ed area di appartenenza:

### PERSONALE AL 31 DICEMBRE 2010

REGIONE	DIRIGENTI	TERZA	SECONDA	PRIMA	TOTALE
Abruzzo	18	542	548	18	1.126
Basilicata	9	181	168	2	360
Bolzano	1	120	87	1	209
Calabria	9	427	437	1	874
Campania	45	1.298	1.337	5	2.685
Emilia Romagna	33	1.539	746	1	2.319
Friuli Venezia Giulia	5	514	309	6	834
Lazio	30	1.904	1.245	3	3.182
Liguria	12	731	489	4	1.236
Lombardia	40	3169	1.088	6	4.303
Marche	8	561	340	-	909
Molise	6	138	107	-	251
Piemonte	27	1.676	947	-	2.650
Puglia	34	927	902	1	1.864
Sardegna	13	508	420	3	944
Sicilia	34	1.161	1.273	1	2.469
Toscana	35	1.390	704	1	2.130
Trentino	2	189	157	1	349
Umbria	7	339	226	2	574
Valle d'Aosta	3	83	31	-	117
Veneto	21	1.556	850	-	2.427
Uffici centrali	66	1.045	312	3	1.426
<b>Totali generali</b>	<b>458</b>	<b>19.998</b>	<b>12.723</b>	<b>59</b>	<b>33.238</b>

## 7. Modifiche al quadro normativo

Le modifiche al quadro normativo intervenute nell'esercizio 2010, che hanno avuto o avranno riflessi sulla gestione e sul bilancio dell'Agenzia, sono di seguito descritte.

### **C.C.N.L. dell'Area VI della dirigenza degli enti pubblici non economici e delle Agenzie fiscali**

In data 21 luglio 2010 è stato sottoscritto il Contratto collettivo nazionale di lavoro dell'Area VI della dirigenza degli enti pubblici non economici e delle Agenzie fiscali per il quadriennio normativo 2006-2009 e per i bienni economici 2006-2007 e 2008-2009.

Il CCNL prevede i seguenti incrementi del trattamento economico fisso:

per i dirigenti di prima fascia:

- l'incremento mensile dello stipendio tabellare (per tredici mensilità, al lordo degli oneri a carico dell'Agenzia con riferimento al 31/12/2005):

dal 01/01/2006	€ 74,12
dal 01/01/2007	€ 250,26
dal 01/01/2008	€ 329,57
dal 01/01/2009	€ 433,06

- l'incremento mensile della retribuzione di posizione parte fissa (per tredici mensilità al lordo degli oneri a carico dell'Agenzia con riferimento al 31/12/2005):

dal 01/01/2007	€ 163,98
dal 01/01/2009	€ 283,82

per i dirigenti di seconda fascia:

- l'incremento mensile dello stipendio tabellare (per tredici mensilità al lordo degli oneri a carico dell'Agenzia con riferimento al 31/12/2005):

dal 01/01/2006	€ 30,21
dal 01/01/2007	€ 195,66
dal 01/01/2008	€ 228,16
dal 01/01/2009	€ 338,60

- l'incremento mensile della retribuzione di posizione parte fissa (per tredici mensilità al lordo degli oneri a carico dell'Agenzia con riferimento al 31/12/2005):

dal 01/01/2007	€ 54,91
dal 01/01/2009	€ 95,04

L'Agenzia ha provveduto a richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze le risorse integrative (36 milioni di euro) necessarie alla copertura della spesa per gli arretrati, per la stabilizzazione degli incrementi contrattuali e per gli incrementi dei fondi per la retribuzione di posizione e di risultato.

### **Legge n. 191 del 23/12/2009 (Finanziaria 2010)**

**Art. 2, comma 222:** A decorrere dal 1° gennaio 2010, l'Agenzia del Demanio svolge il ruolo di Conduttore Unico nelle locazioni di immobili a favore delle Amministrazioni Pubbliche. In ossequio alla norma tale Ente dovrà, tra l'altro, stipulare ovvero rinnovare e adempiere a tali contratti. Le finalità espresse dalla norma di razionalizzazione degli spazi occupati, coerenti con le esigenze di contenimento della spesa pubblica, sono realizzate anche per mezzo di

vari obblighi, gravanti sulle Amministrazioni Pubbliche assegnatarie degli immobili locati, inerenti l'importo dei canoni locativi, gli interventi manutentivi effettuati e l'eventuale detenzione di immobili di proprietà.

In merito agli obblighi sopra esposti, si precisa che l'Agenzia delle Entrate ha inoltrato, entro i termini disposti dalla normativa ovvero indicati nelle istruzioni operative fornite dall'Agenzia del Demanio, le seguenti comunicazioni:

- previsione triennale del fabbisogno di spazio allocativo e delle superfici occupate, con nota del 28/1/2010;
- elenco degli immobili di proprietà di terzi in uso da parte dell'Agenzia, con nota del 30/6/2010;
- elenco degli interventi manutentivi effettuati sugli immobili di proprietà dello Stato ovvero di proprietà di terzi, i relativi oneri sostenuti, con separata indicazione dei lavori di manutenzione straordinaria e di quella ordinaria, comunicati con note del 30/7/2010 e del 31/01/2011, rispettivamente relative al primo e secondo semestre 2010.

Inoltre l'Agenzia, ha comunicato per via telematica al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, i dati identificativi degli immobili di proprietà dell'Agenzia e di proprietà dello Stato (dati catastali, superficie lorda in mq, ecc.).

### **Decreto Legge n. 78 del 31/05/2010**

Le disposizioni contenute nella norma per la maggior parte producono effetti sulle spese sostenute dall'Agenzia, con riferimento al triennio 2011-2013. Alcune di queste norme, di seguito riportate, hanno effetti dall'entrata in vigore della norma.

**Art. 6 comma 12:** "(...) A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto le diarie per le missioni all'estero non sono più dovute (...)". A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto non si applicano al personale contrattualizzato le norme che prevedono la possibilità, per i dipendenti che vanno in missione ricorrendo all'utilizzo del mezzo proprio, di richiedere la corresponsione di un'indennità quale rimborso delle spese di viaggio.

**Art. 9, comma 2:** in vigore dal 31 maggio 2010, prevede che i trattamenti economici complessivi spettanti ai titolari di incarichi dirigenziali non possono essere stabiliti in misura superiore a quella attribuita al precedente titolare ovvero, in caso di rinnovo, al medesimo titolare.

**Art. 9, comma 3:** in vigore dal 31 maggio 2010, prevede che ai titolari di incarichi dirigenziali generali non sia più corrisposta la quota dell'importo derivante dall'espletamento di incarichi aggiuntivi.

**Art. 9, comma 32:** in vigore dal 31 maggio 2010, prevede che alla scadenza di un incarico dirigenziale è possibile conferire al dirigente un altro incarico anche di valore economico inferiore. Viene abolita la cosiddetta "clausola di salvaguardia" prevista dai contratti collettivi, tale clausola prevedeva che alla scadenza dell'incarico al dirigente fosse conferito, in mancanza di una espressa valutazione negativa, un incarico di pari valore economico e, qualora non fossero state disponibili posizioni dirigenziali di pari fascia, un incarico di valore economico non inferiore al 10% del valore del precedente incarico.

Nel paragrafo successivo sono dettagliati gli adempimenti a tali norme.

### **Sentenza della Corte Costituzionale n. 270/2010 del 07/06/2010**

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 270/2010 del 7/6/2010 ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'art. 17, comma 23, lett. e) del D.L. n. 78/2009, nella parte in cui prevede che "gli accertamenti medico legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia, effettuati dalle Aziende Sanitarie Locali su richiesta delle amministrazioni pubbliche interessate rientrano nel compito istituzionale del Servizio Sanitario Nazionale; conseguentemente i relativi oneri restano comunque a carico delle Aziende Sanitarie Locali".

Nel corso del 2009, l'Agenzia delle Entrate aveva sospeso il pagamento delle fatture della ASL per visite medico-fiscali. Nel 2010, alla luce della sentenza citata e della successiva nota chiarificatrice dell'Avvocatura Generale dello Stato, l'Agenzia ha impartito istruzioni ai competenti uffici affinché venissero riconosciuti alle ASL i corrispettivi per l'effettuazione delle visite medico-fiscali ai dipendenti dell'Agenzia assenti dal servizio per malattia.

**Legge n. 136 del 13/08/2010**

**Art. 3, così come modificato dall'art. 7 del D.L. n. 187/2010:** al fine di prevenire infiltrazioni criminali nella gestione degli appalti e delle concessioni con le pubbliche amministrazioni, tale norma ha previsto:

- l'obbligo, a carico degli operatori della filiera, di utilizzare conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, sui quali andranno effettuate tutte le operazioni in entrata e uscita (incassi e pagamenti);
- l'effettuazione dei movimenti finanziari relative alle medesime commesse pubbliche esclusivamente con lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

In particolare è stato previsto che gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri operatori della filiera, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (Avcp) su richiesta della stazione appaltante e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP).

Ai fini della corretta applicazione di tale norma, alla luce anche dei chiarimenti contenuti nel D.L. n. 187/2010 e nelle determinazioni della Avpc, l'Agenzia ha provveduto ad adeguare le proprie procedure di appalto e di pagamento.

## 8. Adempimenti relativi alle norme contenenti disposizioni di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica

Anche nell'esercizio 2010, l'Agenzia ha perseguito politiche di contenimento e razionalizzazione della spesa dando applicazione alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 165/2001, dal D.Lgs. n. 82/2005, dalla L. n. 266/2005 (Finanziaria 2006), dalla L. n. 296/2006 (Finanziaria 2007), dalla L. n. 244/2007 (Finanziaria 2008), dal D.L. n. 112/2008, dal D.L. n. 185/2008, dal D.L. n. 194/2009 e dal D.L. n. 78/2010.

Tali previsioni normative hanno limitato sia la spesa nel suo complesso, sia particolari fattispecie (consulenze, compensi agli organi collegiali, spese di gestione autovetture, spese per convegni, fondi destinati alla contrattazione integrativa).

Con l'introduzione del **comma 21-sexies dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122/2010**, è stato disposto che per il triennio 2011-2013 le Agenzie fiscali possono assolvere agli obiettivi di contenimento della spesa perseguiti dagli artt. 6 e 8, primo comma, del medesimo D.L. e dalle disposizioni vigenti in materia di contenimento delle spese amministrative, effettuando un riversamento all'entrata del bilancio dello Stato pari all'1% delle dotazioni previste sui capitoli relativi ai costi di funzionamento dalla legge di bilancio per il 2010 (L. n. 192/2009).

Le norme per le quali è possibile assolvere agli obblighi di legge attraverso il riversamento ai sensi del citato comma 21-sexies sono:

- art. 1, commi 9, 11 e 56, della L. n. 266/2005 (legge finanziaria per l'anno 2006);

- art. 2, commi 588, 593, 594, 618-623, della L. n. 244/2007 (legge finanziaria per l'anno 2008);
- art. 27, comma 1, del D. L. n. 112 del 2008;
- art. 61, commi 5, 6, 7bis (ora abrogato), 9, 17, del D. L. n. 112 del 2008;
- art. 6, comma 12, del D. L. n. 78 del 2010.

Inoltre il citato comma 21-sexies elenca alcune disposizioni in materia di risparmi di spesa che debbono in ogni caso trovare applicazione per l'Agenzia:

- art. 1, comma 22, della L. n. 266/2005 (legge finanziaria per l'anno 2006);
- art. 2, comma 589, della L. n. 244/2007 (legge finanziaria per l'anno 2008);
- art. 3, commi 18, 54 e 59 della L. n. 244/2007 (legge finanziaria per l'anno 2008);
- art. 27, comma 2, del D. L. n. 112 del 2008;
- art. 48, comma 1, del D. L. n. 112 del 2008;
- art. 6, comma 3 del D. L. n. 78 del 2010 (in vigore dal 2011).

Relativamente alla decorrenza di tale disposizione, nell'ottica di consentire in via immediata alle agenzie fiscali una maggiore flessibilità operativa nello svolgimento delle missioni istituzionali, l'Agenzia con nota n. 128401 del 14/09/10, ha rappresentato al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e all'Ufficio del Coordinamento Legislativo Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze che la norma sarebbe stata applicata con decorrenza giuridica fin dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, mentre gli effetti, in termini di cassa, sarebbero intervenuti a partire dall'esercizio 2011.

Ne consegue che, dal punto di vista della rappresentazione contabile, l'Agenzia ha proceduto ad accantonare nel Bilancio 2010 l'importo di 13 milioni di euro, il cui riversamento sarà effettuato all'entrata del bilancio dello Stato nel 2011.

Di seguito sono dettagliate le disposizioni normative di contenimento delle spese in ordine temporale di emanazione e le relative iniziative poste in essere dall'Agenzia.

Al fine di fornire un quadro esaustivo delle iniziative intraprese nell'anno in materia di controllo della spesa, tra le disposizioni di seguito riportate sono incluse anche quelle, sopra elencate, la cui applicazione per l'Agenzia è stata superata dall'assolvimento delle disposizioni contenute nel comma 21-sexies dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010.

### **Decreto Legislativo 165/2001**

**Articolo 40bis (come modificato dall'art. 55 del D.Lgs. n. 150/2009):** la norma prevede una serie di disposizioni volte a rafforzare i controlli sui costi derivanti dalla contrattazione collettiva anche attraverso la trasmissione di specifiche informazioni alla Corte dei Conti.

Così come previsto dalla norma sono state predisposte, ai fini della certificazione della compatibilità economico finanziaria da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le relazioni tecnico-finanziarie e le relazioni illustrative delle seguenti ipotesi di accordo:

- preintesa del 4 febbraio 2010 relativa alla *“Ripartizione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2008”* definitivamente sottoscritta il 26 maggio 2010 a seguito del parere positivo espresso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- ipotesi del 5 agosto 2010 - *Ripartizione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2009* - la certificazione è stata resa in data 11 novembre 2010;
- accordo sottoscritto l'11 novembre 2010 relativo ai *“Criteri di destinazione delle risorse trasferite all'Agenzia in attuazione dell'art. 3, comma 165, della L. 24 dicembre 2003, n. 350”* per l'anno 2009;



- accordo sottoscritto il 22 novembre 2010 relativo ai “*Criteri di distribuzione delle risorse trasferite all’Agenzia in attuazione dell’art. 3, comma 165, della L. 24 dicembre 2003, n. 350 a favore del personale dirigente per l’anno 2009 e sull’erogazione di un acconto della retribuzione di risultato dell’anno 2009*”;
- ipotesi del 22 dicembre 2010 – *Procedura selettiva di sviluppo economico* – l’accordo è tuttora all’esame dei predetti Organi;
- ipotesi del 22 dicembre 2010 – *Finanziamento delle funzioni direttive nell’Agenzia delle Entrate* – tale ipotesi sostituisce quella del 5 agosto 2010, di pari oggetto, che non ha avuto corso a seguito delle osservazioni formulate congiuntamente dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dalla Ragioneria Generale dello Stato. Per l’ipotesi del 22 dicembre 2010 si è ancora in attesa della prescritta certificazione.

Gli accordi suindicati sono stati tutti certificati dal Collegio dei Revisori dei Conti prima dell’inoltro al Dipartimento della Funzione Pubblica e alla Ragioneria Generale dello Stato.

In merito alle disposizioni di cui al comma 3 dell’art. 40-bis del D.Lgs. n. 165/2001 citato, va osservato che il *modello di rilevazione* ivi previsto ai fini della trasmissione di specifiche informazioni alla Corte dei Conti, è stato predisposto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze attraverso apposite tabelle da allegare al Conto annuale.

#### **Decreto Legislativo 82/2005**

**Art. 57-bis (introdotto dall’art. 17, comma 29, D.L. n. 78/2009):** al fine di assicurare la trasparenza delle attività istituzionali è istituito l’indice degli indirizzi delle amministrazioni pubbliche, nel quale sono indicati la struttura organizzativa, l’elenco dei servizi offerti e le informazioni relative al loro utilizzo, gli indirizzi di posta elettronica da utilizzare per le comunicazioni e per lo scambio di informazioni e per l’invio di documenti a tutti gli effetti di legge fra le amministrazioni e fra le amministrazioni ed i cittadini. La realizzazione e la gestione dell’indice sono affidate al DigitPA. Le amministrazioni aggiornano gli indirizzi ed i contenuti dell’indice con cadenza almeno semestrale, salvo diversa indicazione del DigitPA.

L’Agenzia delle Entrate ha pubblicato sul sito <http://indicepa.gov.it> gli indirizzi postali e di posta elettronica dei propri uffici, inclusi quelli PEC (Posta Elettronica Certificata) limitatamente alle “Aree Organizzative Omogenee” per le quali è stato avviato il nuovo sistema di “Gestione dei flussi Documentali”; tali dati sono aggiornati semestralmente.

**Art. 78, commi 2-bis e 2-ter (introdotto dall’art. 2, comma 591 della L. n. 244/2007):** le pubbliche amministrazioni sono tenute, a decorrere dal 1 gennaio 2008 e comunque a partire dalla scadenza dei contratti relativi ai servizi di fonia in corso alla data predetta ad utilizzare i servizi “Voce tramite protocollo Internet” (VoIP) previsti dal Sistema pubblico di connettività o da analoghe convenzioni stipulate da CONSIP.

Nel corso del 2009, l’Agenzia ha avviato un progetto per l’introduzione progressiva dei servizi VoIP facendo ricorso al Lotto 1 della Convenzione Consip Centrali Telefoniche 4. A fine esercizio i servizi in argomento sono operativi in circa un terzo degli uffici.

Il comma 2-ter dell’art. 78 prevede che il DigitPA effettui azioni di monitoraggio e verifica del rispetto delle disposizioni fissate al comma 2-bis. A tal fine, è stato inviato al DigitPA in data 28 febbraio 2011, il documento di rilevazione dati per il monitoraggio relativo al 2010.

#### **Legge 266/2005 (Finanziaria 2006)**

**Articolo 1, comma 9 (modificato dall’art. 61, comma 2 del D.L. n. 112/2008):** “la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all’amministrazione, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni (...), a decorrere dall’anno 2006, non potrà essere superiore al 30 per cento di quella sostenuta nell’anno 2004. Nel limite di spesa stabilito ai sensi del primo periodo deve rientrare anche la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti”.

A seguito della modifica apportata dall'art. 61, comma 2 del D.L. n. 112/2008 convertito in L. n. 133/2008, il vincolo di spesa per l'anno 2010 è stato quantificato in € 272.031 (30% della spesa sostenuta nell'anno 2004 pari ad € 906.769). Nel corso dell'esercizio 2010 non sono stati stipulati contratti di consulenza.

**Articolo 1, comma 11:** “per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, le pubbliche amministrazioni di cui (...), a decorrere dall'anno 2006 non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2004”.

A fronte di un vincolo di spesa determinato per il 2010 in € 174.614 (pari al 50% della spesa sostenuta nel 2004, ammontante a € 349.227) l'Agenzia ha sostenuto una spesa complessiva di € 153.297.

**Articolo 1, comma 22:** “A decorrere dal secondo bimestre dell'anno 2006, qualora dal monitoraggio delle spese per beni e servizi emerga un andamento tale da potere pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi indicati nel patto di stabilità e crescita presentato agli organi dell'Unione Europea, le Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ad eccezione delle regioni, delle province autonome, degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, hanno l'obbligo di aderire alle convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 26 della L. 23 dicembre 1999, n. 488, ovvero di utilizzare i relativi parametri di prezzo-qualità ridotti del 20 per cento, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili. In caso di adesione alle convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 26 della L. n. 488 del 1999, le quantità fisiche dei beni acquistati e il volume dei servizi non può eccedere quelli risultanti dalla media del triennio precedente...”.

L'applicazione di tale norma è subordinata all'emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, non ancora intervenuta.

**Articolo 1, comma 56:** “le somme riguardanti, indennità, compensi, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti per incarichi di consulenza sono automaticamente ridotte del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/09/05”. Con riferimento alla riduzione prevista dalla norma in argomento, si evidenzia che essa è stata regolarmente applicata sul valore dei contratti in essere al 30 settembre 2005. Nessuno di tali contratti ha comportato impegni di spesa per l'anno 2010.

**Articolo 1, comma 58:** le somme riguardanti indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 settembre 2005. La limitazione disposta da tale norma, da applicarsi con riferimento al periodo 2006-2008, è stata mantenuta anche per l'esercizio 2010, in ossequio alle disposizioni contenute nella Circolare n. 32 del 17/12/2009 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

**Articolo 1, comma 187 (modificato dall' art. 3, comma 80, L. n. 244/2007):** “a decorrere dall'anno 2006... le Agenzie fiscali ... possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 35 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2003”. Al riguardo, il **D.L. n. 112/2008 all'art. 46, comma 1**, prevede che le pubbliche amministrazioni possano conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria solo per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio ed in presenza di determinati presupposti di legittimità richiamati dal decreto stesso.

Nel 2010 l'Agenzia non ha sottoscritto nuovi contratti di collaborazione coordinata e continuativa né ha assunto personale a tempo determinato.

La spesa per i contratti in essere per l'anno 2010, pari a euro 262.102, si pone al di sotto del limite stabilito dalla norma di euro 3.025.844 (pari al 35% di quanto speso per le stesse finalità nel 2003, € 8.645.268).

**Articolo 1, commi 189-195:** in tali commi sono definiti i criteri da adottare per la quantificazione dei fondi destinati al finanziamento della contrattazione integrativa delle Agenzie fiscali.

Il comma 189, come modificato dall'art. 67, comma 5 del D.L. 112/2008, prevede che l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa non possa eccedere quello previsto per l'anno 2004, ridotto del 10%. Ai sensi dell'art. 67, comma 6, tale riduzione deve essere riversata annualmente, entro il mese di ottobre, all'entrata del bilancio dello Stato.

L'importo complessivo dei fondi non ha ecceduto quello costituito dalle somme riferibili all'anno 2004 ridotte del 10%, per cui non è stato effettuato alcun riversamento.

#### **Legge 296/2006 (Finanziaria 2007)**

**Articolo 1, comma 468 (recante modifiche all'art. 1, comma 216, L. n. 266/2005):** il comma 216 prevede che "al personale che si reca in missione o viaggio di servizio all'estero, il rimborso delle spese di viaggio in aereo spetta nel limite delle spese per la classe economica". Il comma 468 prevede che il citato limite non si applica "al personale con qualifica non inferiore a dirigente di prima fascia e alle categorie equiparate, nonché ai voli transcontinentali superiori alle cinque ore".

Così come previsto dalla norma, per tutte le missioni all'estero è stato effettuato il rimborso delle spese di viaggio in aereo nel limite del costo della classe economica, con eccezione per i dirigenti di prima fascia e per i voli transcontinentali superiori alle cinque ore.

#### **Legge 244/2007 (Finanziaria 2008)**

**Articolo 2, comma 588:** a decorrere dall'anno 2008 la cilindrata media delle autovetture di servizio assegnate in uso esclusivo e non esclusivo nell'ambito delle magistrature e di ciascuna amministrazione civile dello Stato non può superare i 1.600 centimetri cubici.

Le autovetture di servizio in dotazione delle Direzioni Centrali e Regionali dell'Agenzia, assegnate ad uso non esclusivo di determinati soggetti, hanno una cilindrata media non superiore ai 1.600 centimetri cubici.

**Articolo 2, comma 589:** l'Ente nazionale per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione (DigitPA) effettua, anche a campione, azioni di monitoraggio e verifica del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 47 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, nonché delle disposizioni in materia di posta elettronica certificata. Il mancato adeguamento alle predette disposizioni in misura superiore al 50 per cento del totale della corrispondenza inviata, certificato dal DigitPA, comporta, per le pubbliche amministrazioni dello Stato, comprese le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, e per gli enti pubblici non economici nazionali, la riduzione, nell'esercizio finanziario successivo, del 30 per cento delle risorse stanziare nell'anno in corso per spese di invio della corrispondenza cartacea.

In merito all'utilizzo della posta elettronica per le comunicazioni tra l'Agenzia e i propri dipendenti, si fa presente che ogni dipendente è dotato di una casella di posta elettronica nominale e per ogni ufficio è attiva almeno una casella di posta elettronica funzionale/istituzionale.

Per quanto concerne le comunicazioni tra le pubbliche amministrazioni, è in corso di completamento la migrazione al nuovo sistema Gestione Documentale che integra l'utilizzo della PEC. La posta elettronica certificata è anche utilizzata dall'Agenzia in alcuni servizi specifici per la comunicazione con cittadini, enti ed istituzioni.

Per quanto riguarda le azioni di monitoraggio e verifica delle disposizioni in argomento, DigitPA ha comunicato che la prima rilevazione sarà relativa al primo semestre 2011 (dati di monitoraggio da comunicare a DigitPA entro fine luglio) e avrà carattere sperimentale.

**Articolo 2, comma 593:** “Le dotazioni delle unità previsionali di base degli stati di previsione dei Ministeri concernenti spese postali e telefoniche sono rideterminate in maniera lineare in misura tale da realizzare complessivamente una riduzione (...) di 14 milioni di euro a decorrere dal 2010. Le altre pubbliche amministrazioni dovranno altresì adottare misure di contenimento delle suddette spese al fine di realizzare risparmi in termini di indebitamento netto non inferiori (...) a 272 milioni di euro per l'anno 2010. Al fine di garantire l'effettivo conseguimento di tali obiettivi di risparmio, in caso di accertamento di minori economie, si provvede alle corrispondenti riduzioni dei trasferimenti statali nei confronti delle pubbliche amministrazioni inadempienti.”

In riferimento al contenimento delle spese postali si fa presente che la quasi totalità delle spedizioni effettuate dall'Agenzia nell'ambito della propria attività istituzionale riguarda comunicazioni ai contribuenti.

La maggior parte degli atti tributari devono, per legge, essere notificati ai contribuenti secondo le modalità di cui al D.P.R. n. 600/73 (notifica ai sensi degli art. 137 e seguenti del codice di procedura civile); ulteriori comunicazioni richiedono di modalità di invio (es. raccomandate A/R) che ne rendano certo l'avvenuto recapito (poiché dalla loro ricezione decorrono i termini per i successivi adempimenti previsti dalla legge).

Pertanto, al momento, le misure di contenimento delle spese postali possono riguardare soltanto la corrispondenza tra i diversi uffici dell'Agenzia per la quale si predilige l'uso della posta elettronica.

Per quanto riguarda le spese telefoniche, è in corso una ulteriore ottimizzazione dell'infrastruttura mediante l'introduzione del VoIP e l'accorpamento a livello provinciale degli ambiti telefonici dell'Agenzia. Ciò consentirà, a regime, di ridurre ulteriormente il numero complessivo delle linee telefoniche e, quindi, la relativa spesa per canoni. Sensibili risparmi sono stati altresì realizzati nel corso del 2010 relativamente al traffico fisso-mobile delle Direzioni Centrali, grazie alla realizzazione di un sistema per la trasformazione di quest'ultimo in direttrice mobile-mobile.

**Articolo 2, comma 594:** “Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (...) adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

In riferimento alle dotazioni informatiche a corredo delle stazioni di lavoro di cui alla lettera a), l'Agenzia predispone un piano continuativo di sostituzione delle apparecchiature obsolete nell'ottica del contenimento dei costi di manutenzione e di conduzione funzionale delle apparecchiature. È altresì in corso un piano di riduzione del numero di stampanti con una contestuale razionalizzazione del loro utilizzo”.

Con riferimento ai beni di cui alla lettera b) a seguito dei tagli per le spese per gli autoveicoli di servizio introdotti dalla legge finanziaria per l'anno 2005, a partire dal 1° gennaio 2006 il limite di spesa per la gestione del parco autoveicoli dell'Agenzia è stato quantificato in € 174.614 (50% delle spese sostenute durante l'anno 2004).

Poiché già prima dell'emanazione della Finanziaria 2005 l'Agenzia aveva consistentemente ridotto le spese per la gestione del parco auto, attualmente il numero di veicoli non soddisfa le esigenze di servizio. Potendo ridurre solo marginalmente la consistenza del parco veicoli, l'Agenzia ha necessariamente operato sulla limitazione dei consumi di carburante.

L'attività di razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio dell'Agenzia è proseguita nel corso dell'anno 2010; sono state rottamate le auto obsolete, sostituite con auto a noleggio acquisite in Convenzione Consip a doppia alimentazione (benzina/GPL).

Infine, con riferimento ai beni di cui alla lettera c) si rappresenta che l'Agenzia non possiede immobili ad uso abitativo o di servizio.

**Articolo 2, comma 595:** “Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze”.

Le assegnazioni di apparecchiature di telefonia mobile effettuate dall'Agenzia seguono criteri prestabiliti legati alle effettive esigenze di servizio.

**Articolo 2, commi 618-623:** le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato non possono superare, a decorrere dall'anno 2009, la misura del 3 per cento del valore dell'immobile utilizzato. Detto limite di spesa è ridotto all'1 per cento nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria. Per gli immobili in locazione passiva, è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1 per cento del valore dell'immobile utilizzato. Tali norme non si applicano agli immobili trasferiti ai fondi immobiliari costituiti ai sensi dell'articolo 9 del D.L. 25 settembre 2001, n. 351. L'eventuale differenza tra l'importo delle predette spese relative all'anno 2007 e l'importo delle stesse rideterminato secondo tali criteri è versata annualmente all'entrata del bilancio dello Stato.

Le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria 2010 sono state inferiori ai limiti posti dalla norma.

Nello specifico:

- limite di spesa per manutenzioni (ordinarie e straordinarie): € 60.364.350;
- limite di spesa per manutenzioni ordinarie (esclusi immobili FIP): € 20.121.450;
- limite di spesa per manutenzioni ordinarie sugli immobili in locazione: € 15.148.511.

A fronte di tali limiti sono state sostenute, nel 2010 le seguenti spese:

- spesa per manutenzioni (ordinarie e straordinarie): € 8.653.366;
- spesa per manutenzioni ordinarie (esclusi immobili FIP): € 7.165.984;
- spesa per manutenzioni ordinarie sugli immobili in locazione: € 6.220.258.

**Articolo 3, comma 18 e 54:** tali norme hanno rafforzato il vincolo di pubblicità degli affidamenti di incarichi di studio e consulenza, già previsto dall'art. 34 del D.L. n. 223/2006, convertito in L. n. 248/2006, imponendo la pubblicazione sul sito Internet dell'Agenzia non solo del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico e del compenso spettante, ma anche dello stesso “provvedimento”.

L'efficacia del contratto viene subordinata alla citata pubblicazione, la cui omissione comporta l'insorgere di responsabilità erariale in capo alla struttura preposta.

La normativa in esame si riferisce ad ogni incarico di consulenza, per il quale sia previsto un compenso, di cui l'amministrazione si avvalga.

L'Agenzia ha adottato tutte le azioni necessarie alla tempestiva pubblicazione dei contratti di consulenza.

### **Decreto Legge 112/2008**

**Art. 27, comma 1:** le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007 la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni.

A fronte di un vincolo di spesa annuo di € 353.230 (corrispondente al 50% della spesa sostenuta nell'esercizio 2007 pari a € 706.461), il consuntivo dei costi di competenza dell'esercizio 2010 risulta pari a € 138.746.

**Art. 27, comma 2:** a decorrere dal 1 gennaio 2009, la diffusione della Gazzetta Ufficiale a tutti i soggetti in possesso di un abbonamento a carico di amministrazioni o enti pubblici o locali è sostituita dall'abbonamento telematico.

In ottemperanza al disposto normativo l'Agenzia ha provveduto a disdire a fare data dal 31 dicembre 2008 gli abbonamenti in formato cartaceo sostituendoli con l'abbonamento telematico fruibile direttamente dalla Intranet aziendale.

**Articolo 48, comma 1:** "le pubbliche amministrazioni (...) sono tenute ad approvvigionarsi di combustibile da riscaldamento e dei relativi servizi nonché di energia elettrica mediante le convenzioni Consip o comunque a prezzi inferiori o uguali a quelli praticati dalla Consip". Con particolare riferimento ai costi per energia elettrica l'Agenzia ha messo in campo azioni di razionalizzazione della spesa e negoziazione delle condizioni di fornitura.

Per le Direzioni Centrali, a seguito di espletamento di una gara, è stato stipulato un contratto per la fornitura di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili che prevede l'allineamento dei prezzi alle Convenzioni Consip.

Le Direzioni Regionali aderiscono alle Convenzioni Consip ovvero si approvvigionano alle migliori condizioni di mercato.

**Articolo 61, comma 5:** le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2007 per le medesime finalità.

Tale norma ha implicitamente abrogato l'art. 1, comma 10 della legge finanziaria 2006 e ha posto un nuovo limite di spesa quantificato in € 271.621 (50% di quella sostenuta nell'anno 2007 pari a € 543.241).

Il consuntivo 2010 evidenzia:

- € 89.884 per spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità
- € 4.861 per spese di rappresentanza

per un totale pari ad € 94.745.

**Articolo 61, comma 6:** Le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per sponsorizzazioni per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2007 per le medesime finalità.

Nel corso dell'esercizio 2010, non sono state sostenute spese di tale natura.

**Articolo 61, comma 7bis (abrogato dell'art. 35, comma 3, L. n. 183/2010):** la percentuale di incentivazione del 2% del valore dei lavori prevista dall'art. 92, comma 5, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i., a far data dal 1° gennaio 2009, ai sensi dell'art. 61, comma 7-bis del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008 è stata destinata nella misura dello 0,5% alle finalità di incentivo di cui alla medesima disposizione e per l'1,5% al versamento ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

A seguito dell'abrogazione dell'art. 61, comma 7-bis del D.L. 112/2008 da parte dell'art. 35, comma 3, della L. 4 novembre 2010, n. 183, l'incentivo è stato riportato, a partire dall'entrata in vigore della norma abrogativa, all'originario 2%.

L'importo accantonato ai fini della corresponsione dei compensi al personale ai sensi dell'art. 92, comma 5, del D.L. n. 163/2006, risulta pari a € 27.326.

Relativamente alla parte del compenso da accantonare ai fini del riversamento all'entrata del bilancio dello Stato, computata per il periodo dell'anno 2010 antecedente all'entrata in vigore della norma abrogativa di cui all'art. 35, comma 3 della L. n. 183/2010, l'Agenzia ha adempiuto avvalendosi delle disposizioni contenute nel comma 21-sexies dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010.

**Articolo 61, comma 9:** “il 50 per cento del compenso spettante al dipendente pubblico per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale è versato direttamente ad apposito capitolo del bilancio dello stato; il predetto importo è riassegnato al fondo di amministrazione per il finanziamento del trattamento economico accessorio dei dirigenti ovvero ai fondi perequativi istituiti dagli organi di autogoverno del personale di magistratura e dell'Avvocatura dello Stato ove esistenti; la medesima disposizione si applica al compenso spettante al dipendente pubblico per i collaudi svolti in relazione a contratti pubblici, servizi e forniture. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche ai corrispettivi non ancora riscossi relativi ai procedimenti arbitrali ed ai collaudi in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto”.

In merito al comma in oggetto si evidenzia che nel 2010 nessun dipendente dell'Agenzia ha svolto le attività in argomento.

**Articolo 61, comma 17:** le somme provenienti dalle riduzioni di spesa e le maggiori entrate di cui al presente articolo sono versate annualmente, entro il 31 marzo, dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

In ottemperanza a tale disposizione, in data 31 marzo 2010, l'Agenzia ha disposto il versamento di € 129.912 a favore del bilancio dello Stato, relativamente alle prescrizioni di cui al comma 5.

Inoltre in pari data, sono stati riversati € 66.301 a favore del bilancio dello Stato relativamente alle prescrizioni di cui all'art. 61, comma 7-bis, del D.L. n. 112/2008.

#### **Decreto Legge 185/2008**

**Articolo 16, comma 8:** le amministrazioni pubbliche, qualora non abbiano provveduto ai sensi dell'articolo 47, comma 3, lettera a), del Codice dell'Amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, istituiscono una casella di posta certificata o analogo indirizzo di posta elettronica di cui al comma 6 per ciascun registro di protocollo e ne danno comunicazione al Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione.

L'Agenzia delle Entrate pubblica periodicamente sul sito <http://indicepa.gov.it> gli indirizzi PEC (Posta Elettronica Certificata) limitatamente alle “Aree Organizzative Omogenee” per le quali è stato avviato il nuovo sistema di “Gestione dei flussi Documentali”.

Inoltre, sono già operative alcune ulteriori caselle di posta elettronica certificata dedicate ad alcuni specifici processi che prevedono lo scambio di documenti in formato elettronico con soggetti esterni all'Agenzia.

**Decreto Legge 194/2009**

**Articolo 2, commi da 8bis e seguenti:** tale norma introduce una serie di limitazioni alle dotazioni organiche del personale. Tuttavia al comma 8-quinques è precisato che restano escluse dall'applicazione di tali limitazioni, le amministrazioni che abbiano subito una riduzione delle risorse ai sensi dell'articolo 17, comma 4, del D.L. 1° luglio 2009, n. 78. Inoltre con Circolare n. 9 del 28 luglio 2010, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha fornito ulteriori indicazioni in merito, precisando che dalla nuova misura di riduzione degli organici sono esclusi gli Enti e le Agenzie che hanno subito un taglio lineare delle risorse, ai sensi del citato art. 17, comma 4.

A seguito della riduzione di risorse subita dall'Agenzia in applicazione del citato art. 17, comma 4, risulta adempiuta la condizione richiesta per rendere operativa la deroga di cui al comma 8quinques, come evidenziato nella nota prot. n. 2010/142736 del 8 novembre 2010, inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze.

**Decreto Legge 78/2010**

**Articolo 6, comma 12:** tale norma, abrogando implicitamente l'articolo 28 del D.L. n. 223/2006 ha disposto, dalla data di entrata in vigore, che le diarie per le missioni all'estero non sono più dovute.

Per tutte le missioni all'estero effettuate dopo la data di entrata in vigore del decreto non sono state corrisposte le diarie.

L'articolo 6 comma 12, inoltre, stabilisce che a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto è inibita la possibilità per i dipendenti che svolgono missioni, ricorrendo all'utilizzo del mezzo proprio, di richiedere la corresponsione di un'indennità quale rimborso delle spese di viaggio ad eccezione delle missioni effettuate nell'ambito di funzioni ispettive. Al riguardo si segnala che l'Ufficio del coordinamento legislativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota n. 3-6491 del 15/06/2010, ha precisato che l'applicazione della norma in parola non riguarda il personale dell'Agenzia impegnato in attività di accertamento e controllo fiscali esterni all'ufficio. L'Agenzia, comunque, si è avvalsa della facoltà contenuta nelle disposizioni di cui al citato comma 21-sexies del medesimo articolo 6.

**Art. 9, comma 2:** prevede che i trattamenti economici complessivi spettanti ai titolari di incarichi dirigenziali non possono essere stabiliti in misura superiore a quella attribuita al precedente titolare ovvero, in caso di rinnovo, al medesimo titolare. L'Agenzia, nell'assegnazione degli incarichi, ha tenuto conto delle limitazioni contenute nella norma in argomento.

**Articolo 9, comma 3:** la norma dispone che ai titolari di incarichi dirigenziali generali non viene più attribuita la quota dell'importo derivante dall'espletamento di incarichi aggiuntivi. Dalla data di entrata in vigore del decreto tali somme confluiscono al Fondo per la retribuzione di risultato dei dirigenti.

**Articolo 9, comma 31:** a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, fermo il rispetto delle condizioni e delle procedure previste dai commi 7 e 10 dell'art. 72 del D.L. 112/2008, i trattenimenti in servizio previsti da tali disposizioni possono essere disposti esclusivamente nell'ambito delle facoltà assunzionali consentite dalla legislazione vigente in base alle cessazioni del personale e con il rispetto delle relative procedure autorizzatorie; le risorse destinabili a nuove assunzioni in base alle predette cessazioni sono ridotte in misura pari all'importo del trattamento retributivo derivante dai trattenimenti in servizio.

Relativamente all'applicazione di tale norma l'Agenzia ha deciso di avvalersi in maniera indifferenziata della facoltà di risolvere il rapporto di lavoro riconosciuta dall'art. 72 del D.L. n. 112/2008, e pertanto non vengono più disposti trattenimenti in servizio.



**Art. 9, comma 32:** la norma prevede che alla scadenza di un incarico dirigenziale, anche in dipendenza di processi riorganizzativi e anche in assenza di valutazione negativa, è possibile conferire al dirigente un altro incarico anche di valore economico inferiore.

A decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto l'Agenzia ha applicato la nuova disposizione.

Infine, ai sensi dell'art. 1, comma 523, della L. n. 296/2006 (l'assunzione ai sensi di tale disposizione è stata autorizzata con DPCM del 17 novembre 2009 e del 18 marzo 2010) e dell'art. 1, comma 345, della L. n. 244/2007, nell'anno 2010 sono state assunte 1.288 unità di Terza Area e 21 unità di Seconda Area.

Sono state, inoltre, assunte 9 unità di livello dirigenziale reclutate tramite il corso concorso per la copertura di 120 posti di dirigenti, gestito dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. L'assunzione è stata autorizzata con DPCM del 15 luglio 2010, emanato ai sensi dell'art. 3, comma 102, della L. n. 244/2007.

## 9. La gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia

In linea con gli esercizi precedenti, il Bilancio 2010 chiude con un risultato di pareggio.

I ricavi registrano un incremento per effetto delle maggiori assegnazioni ricevute nell'esercizio per la copertura degli oneri di gestione e per il progetto Tessera Sanitaria, dei maggiori proventi per servizi resi, nonché dell'incremento degli altri ricavi per la rilevazione della liberazione del Fondo oneri potenziamento Agenzia per 13 milioni di euro.

I costi complessivamente aumentano per effetto dei maggiori accantonamenti a fondo oneri e delle maggiori spese informatiche e postali dovute alla componente riferita alla gestione del progetto Tessera Sanitaria - CNS. La gestione finanziaria e patrimoniale si presenta equilibrata.

### 9.1 Sintesi dei risultati economici

#### 9.1.1 Principali aggregati economici

L'analisi comparata delle principali grandezze economiche – approfondita nelle specifiche sezioni e nei commenti di Nota Integrativa – evidenzia quanto segue:

Valori in euro/migliaia

PRINCIPALI AGGREGATI ECONOMICI	2010	%	2009	%
<b>Ricavi</b>	<b>2.898.376</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.826.844</b>	<b>100,0%</b>
Ricavi da assegnazioni per spese correnti	2.549.685	88,0%	2.508.892	88,8%
Ricavi da assegnazioni per quota incentivante	109.277	3,8%	109.277	3,9%
Ricavi da assegnazioni per investimenti	89.687	3,1%	99.143	3,5%
Ricavi da conferimento beni	1.815	0,1%	2.076	0,1%
Proventi per servizi resi	96.528	3,3%	81.218	2,9%
Altri ricavi e proventi	51.384	1,8%	26.238	0,9%
<b>Costi</b>	<b>2.898.376</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.826.844</b>	<b>100,0%</b>
Personale (compresa IRAP)	1.562.388	53,9%	1.605.887	56,8%
Servizi di intermediazione	480.296	16,6%	492.850	17,4%
Costi informatici	131.288	4,5%	113.922	4,0%
Ammortamenti	91.503	3,2%	101.219	3,6%
Accantonamenti a fondi oneri	208.035	7,2%	97.798	3,5%
Accantonamenti a fondi rischi	15.794	0,5%	14.200	0,5%
Altri costi operativi	409.071	14,1%	400.968	14,2%
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>

### Ricavi

I ricavi da assegnazioni istituzionali evidenziano un incremento per effetto delle maggiori risorse previste nella legge di Bilancio 2010 rispetto a quelle della legge di Bilancio per il 2009 (rispettivamente 2.865 milioni di euro nel 2010 e 2.458 milioni di euro nel 2009), dei maggiori ricavi per il progetto Tessera Sanitaria (33 milioni di euro nel 2010 rispetto a 14 milioni di euro nel 2009).

Oltre alle assegnazioni previste dalla citata legge di Bilancio, nell'anno sono state stanziaste a favore dell'Agenzia le seguenti risorse:

- 128 milioni di euro, ai sensi dell'art. 3, comma 165 della L. n. 350/2003, destinati all'incentivazione del personale relativa all'anno 2009. Tale norma era stata disapplicata per il 2009 con l'art. 67, comma 2 del D.L. n. 112/2008;
- 13,7 milioni di euro destinati alla manutenzione degli immobili FIP e Patrimonio Uno.

Nell'esercizio 2010 sono stati operati tagli lineari pari a 145 milioni di euro (in applicazione dell'art. 1, commi 482, 483 e 621, della L. n. 296/2006 e dell'art. 17, comma 4 del D.L. n. 78/2009) e 6,9 milioni di euro (art. 1, comma 5 del D.L. n. 125/2010).

Sulle risorse assegnate nel 2010 si è proceduto ad effettuare un risconto di 152 milioni di euro, destinato a fronteggiare parte delle spese previste per l'esercizio 2011, in conformità al principio di prudenza e continuità operativa. In particolare tale risconto risulta necessario tenuto conto che, con la legge di Bilancio n. 221 del 13/12/2010, per l'esercizio 2011 sono stati assegnati all'Agenzia 2.297 milioni di euro; tali risorse risultano insufficienti rispetto al fabbisogno previsto per tale esercizio.

In conformità a quanto evidenziato nel Piano Pluriennale degli Investimenti 2010-2012 illustrato nel prosieguo, nell'esercizio 2010 gli investimenti sono stati finanziati con le risorse appostate nella voce dei risconti passivi (parte disponibile). Al fine di assicurare continuità nella politica di investimento dell'Agenzia, la dotazione finanziaria dei risconti è stata reintegrata per 77 milioni di euro.

I ricavi da assegnazioni per investimenti rappresentano la liberazione a conto economico della quota di contributi di competenza dell'esercizio corrispondente alla quota di ammortamento dello stesso e vengono rilevati in applicazione del principio contabile n. 16 dell'O.I.C.. Il decremento è riconducibile al completamento del processo di ammortamento di una parte rilevante delle immobilizzazioni acquistate nei primi anni di attività dell'Agenzia.

I ricavi da conferimento beni, registrati anch'essi sulla base del principio contabile n. 16 dell'O.I.C., mostrano una continua diminuzione dovuta al completo ammortamento di alcune categorie di beni.

I ricavi propri di cui all'art. 70, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 300/99 evidenziano un incremento di circa 15 milioni di euro dovuto, quanto a 13,5 milioni di euro, alla sottoscrizione della Convenzione con la regione Toscana per la fornitura della Tessera Sanitaria - CNS.

L'incremento di circa 25 milioni degli altri ricavi e proventi è dovuto quanto a 23 milioni di euro alle sopravvenienze attive, di cui 13 milioni di euro derivano dalla liberazione del Fondo oneri potenziamento Agenzia e 6,7 milioni di euro dalla conclusione, nel corso dell'esercizio, dell'accordo con Poste Italiane S.p.A. che ha permesso di quantificare definitivamente i compensi degli anni 2001-2008 relativamente al servizio di rendicontazione dei conti correnti postali. Negli altri ricavi e proventi inoltre sono inclusi 2 milioni di euro di maggiori rimborsi per il personale comandato.

### Costi

I costi dell'esercizio 2010 evidenziano un incremento complessivo rispetto a quelli dell'esercizio precedente che è il risultato di movimenti di segno opposto: aumentano le spese informatiche, gli accantonamenti a fondo oneri e gli altri costi, diminuiscono invece i costi del personale, le spese per servizi di intermediazione e gli ammortamenti.

Nello specifico, analizzando i singoli aggregati, i costi del personale segnano una lieve diminuzione che va analizzata nelle sue principali componenti.

Le competenze fisse registrano una flessione attribuibile sia ad un ridimensionamento dell'organico legato alle dinamiche del turn over, sia alla circostanza che i costi sostenuti nell'anno 2009 includevano l'effetto dell'erogazione degli arretrati conseguenti alla stipula del rinnovo del CCNL - comparto Agenzie per il biennio economico 2008-2009 (6 milioni di euro). La riduzione complessiva è stata in parte ridimensionata dai maggiori oneri sostenuti a seguito dell'assunzione di 1.288 funzionari che nello scorso esercizio stavano svolgendo il tirocinio presso l'Agenzia.

Risulta decrementato anche il costo per premi incentivanti (circa 56 milioni di euro nel 2010 contro 89 milioni di euro del 2009 al lordo di contributi previdenziali a carico dell'Agenzia e dell'IRAP).

Gli oneri per la gestione tributi diminuiscono per effetto dei minori oneri per interessi, riconosciuti alle banche, per anticipato riversamento, rispetto alla scadenza ordinaria, di quanto riscosso tramite modello F24 (la diminuzione del tasso di riferimento BCE ha prodotto effetti positivi, in termini di minori interessi, per una parte dell'esercizio 2009 e per l'intero esercizio 2010), nonché di una diminuzione di circa 9 milioni di euro dovuta sia ai minori compensi spettanti ai rivenditori di valori bollati per il servizio di emissione dei contrassegni sostitutivi delle marche da bollo (a seguito di una riduzione delle quantità vendute), sia alla rimodulazione dei compensi per attività di riscossione a seguito dei rinnovi delle Convenzioni con S.I.A.E. e RAI.

L'aumento dei costi informatici è dovuto alla gestione del progetto Tessera Sanitaria incrementata anche a seguito della fornitura della tessera sanitaria in formato CNS alla Regione Toscana. La quota di tali costi riferita all'attività dell'Agenzia si mantiene viceversa in linea con il consuntivo dell'anno precedente.

Gli ammortamenti evidenziano una variazione pari a quella registrata per i corrispondenti ricavi da assegnazione per investimenti e ricavi da conferimento beni.

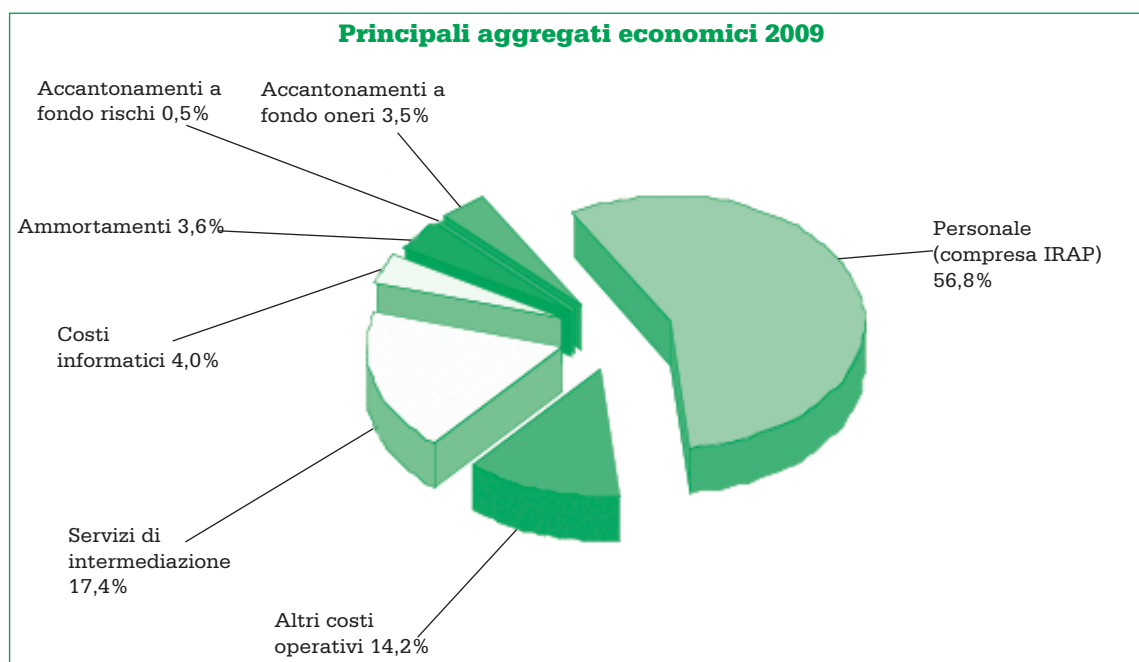
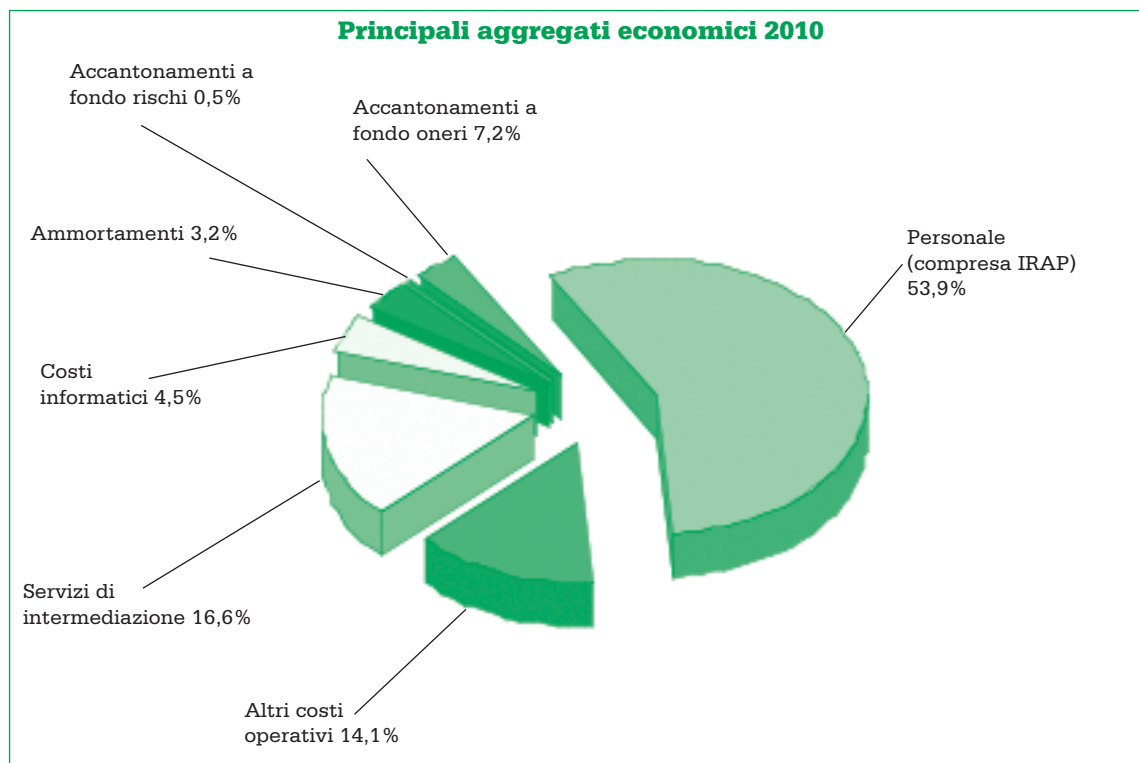
Gli accantonamenti ai fondi oneri sono riferibili sostanzialmente all'incentivazione del personale. In particolare, l'incremento degli accantonamenti per premi incentivanti è dovuto alle maggiori risorse destinate alla retribuzione di risultato dei dirigenti, per effetto della stipula del CCNL area VI della dirigenza per il quadriennio 2006-2009 (23,5 milioni di euro nel 2010 contro 16,7 milioni di euro nel 2009), al finanziamento della spesa per progressioni economiche all'interno delle aree (26 milioni di euro) e al prolungamento delle fasi tecniche per la definizione dello FPSRUP 2009.

Al fondo oneri per la contrattazione integrativa sono stati accantonati 19 milioni di euro provenienti dai ricavi realizzati dall'Agenzia per i servizi resi ai sensi dell'art. 70, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 300/1999. Operazione effettuata ai sensi dell'art. 84 del CCNL per il quale il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività è alimentato, tra l'altro, dalle somme derivanti dai ricavi (ex art. 43 della L. n. 449/1997) provenienti dalla stipulazione di convenzioni con soggetti pubblici e privati, dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari.

Gli accantonamenti a Fondo oneri includono inoltre 13 milioni di euro da riversare all'entrata di Bilancio nell'esercizio 2011 in applicazione delle disposizioni contenute nel comma 21-sexies dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010.

Gli accantonamenti ai fondi rischi, effettuati a presidio dei contenziosi tributari, extratributari e con il personale si incrementano per effetto dell'aumento delle passività potenziali relative ai contenziosi in essere.

L'incremento dei costi operativi è da collegarsi all'effetto delle maggiori spese postali per il progetto Tessera Sanitaria - CNS (18,7 milioni di euro nel 2010 contro 3,9 milioni di euro nel 2009), mentre diminuiscono di 8 milioni di euro le spese postali ordinarie e per notifica atti. Si registra, inoltre un lieve incremento delle spese di manutenzione (0,5 milioni di euro), delle utenze, dei servizi riguardanti il personale (2 milioni di euro), mentre diminuiscono le spese per godimento beni di terzi.



## 9.1.2 Quadro di riclassificazione dei risultati economici

Valori in euro/migliaia

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2009	VARIAZIONI
<b>A. RICAVI</b>	<b>2.898.376</b>	<b>2.826.844</b>	<b>71.532</b>
<b>B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"</b>	<b>2.898.376</b>	<b>2.826.844</b>	<b>71.532</b>
Consumi delle materie prime e servizi esterni	(1.020.315)	(1.007.362)	(12.953)
<b>C. VALORE AGGIUNTO</b>	<b>1.878.061</b>	<b>1.819.482</b>	<b>58.579</b>
Costo del lavoro	(1.469.046)	(1.510.190)	41.144
<b>D. MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>409.015</b>	<b>309.292</b>	<b>99.723</b>
Ammortamenti	(91.503)	(101.219)	9.716
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	(223.830)	(111.999)	(111.831)
<b>E. RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>93.683</b>	<b>96.074</b>	<b>(2.392)</b>
Proventi ed oneri finanziari	(4)	(38)	34
<b>F. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE</b>	<b>93.679</b>	<b>96.036</b>	<b>(2.357)</b>
<b>G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>93.679</b>	<b>96.036</b>	<b>(2.357)</b>
Imposte di esercizio	(93.679)	(96.036)	2.357
<b>H. UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## 9.2 Stato Patrimoniale riclassificato

Lo stato patrimoniale è stato riclassificato adottando i seguenti criteri:

- i crediti per fondi da ricevere (dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) derivanti da assegnazioni annuali, pur in presenza di erogazioni distribuite anche su più esercizi, sono stati tutti classificati nell'attivo corrente;
- i risconti passivi, registrati in applicazione del principio contabile n. 16 O.I.C., sono stati imputati al passivo immobilizzato per la quota che fronteggia le immobilizzazioni ed al passivo corrente per la quota dei contributi in conto capitale non ancora utilizzati per l'acquisto di immobilizzazioni;
- i fondi rischi sono stati iscritti nel passivo corrente in quanto posti a presidio del rischio insito nella gestione ordinaria dell'esercizio;
- i fondi oneri sono stati anch'essi iscritti nel passivo corrente in quanto si riferiscono a spese da sostenere nell'anno successivo a quello di accantonamento. Essi si riferiscono principalmente a premi incentivanti da erogare al personale.

Il confronto tra le situazioni riclassificate 2010 e 2009 evidenzia:

- il decremento del valore netto delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, imputabile sia a minori investimenti che, prevalentemente, alla conclusione del ciclo di ammortamento per alcune categorie di beni acquisite negli esercizi precedenti;
- l'incremento delle immobilizzazioni finanziarie per effetto dell'acquisto di una quota degli strumenti finanziari emessi da Equitalia S.p.A. nonché per l'aumento della partecipazione in Riscossione Sicilia S.p.A.;
- il decremento dei crediti per fondi da ricevere determinato dall'incasso, nell'esercizio, delle risorse stanziate nel precedente esercizio;

- l'incremento degli altri crediti che risulta da movimenti di segno opposto delle tipologie di credito che compongono tale voce. Aumentano infatti i crediti verso clienti per la fornitura della Tessera Sanitaria – CNS alla regione Toscana (13,5 milioni di euro), nonché per i servizi resi all'INPS per la riscossione dei contributi previdenziali (33,4 milioni di euro); diminuiscono invece i crediti per anticipazioni a Sogei S.p.A. su spese correnti, investimenti e gestione del progetto Tessera Sanitaria;
- l'incremento delle disponibilità liquide dovuto al versamento di 142 milioni di euro (comprensivi della quota destinata al potenziamento dell'Agenzia) ai sensi dell'art. 3, comma 165 della L. n. 350/2003;
- la lieve variazione del Patrimonio Netto per effetto dell'incremento della riserva costituita a fronte dell'aumento delle immobilizzazioni finanziarie;
- la diminuzione dei risconti passivi per investimenti non ammortizzati dovuta all'imputazione a ricavi, ai sensi del principio contabile n. 16 dell'O.I.C., della quota di contributi corrispondente all'ammortamento di competenza dell'esercizio;
- la variazione dei fondi rischi e oneri derivante per lo più dal maggiore accantonamento delle risorse per compensi incentivanti;
- una diminuzione dei debiti (verso fornitori) riferibile prevalentemente alla componente informatica e alle posizioni aperte nei confronti del fornitore Sogei S.p.A.;
- l'incremento della quota corrente di risconti passivi per contributi in conto capitale e conto esercizio dovuto al rinvio ai futuri esercizi rispettivamente delle risorse assegnate nell'esercizio per il potenziamento Agenzia di cui all'art. 3, comma 165 della L. n. 350/2003 e di ulteriori risorse per la copertura delle spese correnti.

Valori in euro/migliaia

ATTIVO				PASSIVO				MARGINI	
Descrizione	2010	2009	Diff.	Descrizione	2010	2009	Diff.	2010	2009
<b>Attivo immobilizzato</b>	<b>387.670</b>	<b>397.409</b>	<b>(9.739)</b>	<b>Passivo immobilizzato</b>	<b>408.920</b>	<b>418.660</b>	<b>(9.739)</b>	<b>(21.251)</b>	<b>(21.251)</b>
Immobilizzazioni Immateriali	171.581	175.895	(4.314)	<b>Patrimonio netto</b>	<b>106.071</b>	<b>101.591</b>	<b>4.480</b>	<b>Attivo Immobilizzato - Passivo Immobilizzato</b>	
Immobilizzazioni Materiali	131.268	141.174	(9.906)	Risconti passivi per investimenti non ammortizzati	302.849	317.069	(14.220)		
Immobilizzazioni Finanziarie	84.820	80.340	4.480						
<b>Attivo corrente</b>	<b>1.426.991</b>	<b>1.233.361</b>	<b>193.630</b>	<b>Passivo corrente</b>	<b>1.405.740</b>	<b>1.212.110</b>	<b>193.630</b>	<b>21.251</b>	<b>21.251</b>
Crediti per fondi da ricevere	26.599	167.298	(140.699)	Fondi rischi ed oneri	388.650	292.226	96.423	<b>Attivo Corrente - Passivo Corrente</b>	
Altri Crediti	149.384	134.730	14.654	Debiti	451.893	516.976	(65.083)		
Disponibilità liquide	1.250.323	931.309	319.015	Ratei passivi	4.699	5.482	(783)		
Ratei e risconti attivi	684	24	661	Risconti passivi per contributi in conto capitale impegnati e altri risconti passivi	560.499	397.426	163.073		
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.814.661</b>	<b>1.630.770</b>	<b>183.891</b>	<b>Totale Passivo</b>	<b>1.814.661</b>	<b>1.630.770</b>	<b>183.891</b>		

## 9.3 La gestione finanziaria

### 9.3.1 Rendiconto finanziario dei flussi di cassa

Valori in euro/migliaia

FONTI E IMPIEGHI	Esercizio 2010	Esercizio 2009
<b>A) LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE CARATTERISTICA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Utile dell'esercizio	0	0
<b>B) RETTIFICHE RELATIVE A VOCI CHE NON HANNO AVUTO EFFETTO SULLA LIQUIDITÀ</b>	<b>412.161</b>	<b>77.237</b>
Ammortamento dell'esercizio	91.503	101.219
Utilizzo fondi per rischi e oneri	(127.406)	(154.654)
Altri accantonamenti	223.830	111.999
Aumento (-) / Diminuzione (+) dei crediti verso il Ministero	140.699	153.711
Aumento (-) / Diminuzione (+) degli altri crediti	(14.654)	11.139
Aumento (-) / Diminuzione (+) dei ratei e risconti attivi	(661)	314
Aumento (+) / Diminuzione (-) dei debiti	(65.083)	113.600
Aumento (+) / Diminuzione (-) dei ratei e risconti passivi	165.749	(258.013)
Rettifiche di ricavi da conferimento beni (al netto minusvalenza per dismissione)	(1.815)	(2.076)
<b>C) TOTALE LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE CARATTERISTICA (A+B)</b>	<b>412.161</b>	<b>77.237</b>
<b>D) LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE NON CARATTERISTICA</b>	<b>(15.722)</b>	<b>56.946</b>
Variazione risconti passivi a fronte di assegnazioni per investimenti (al netto dismissioni)	(15.722)	56.946
<b>E) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (C + D)</b>	<b>396.440</b>	<b>134.183</b>
<b>F) IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ</b>	<b>77.425</b>	<b>80.240</b>
Acquisto di immobilizzazioni	77.425	80.240
<b>G) FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (E - F)</b>	<b>319.015</b>	<b>53.944</b>
<b>H) CASSA E BANCA INIZIALI</b>	<b>931.309</b>	<b>877.365</b>
<b>I) CASSA E BANCA FINALI (G + H)</b>	<b>1.250.323</b>	<b>931.309</b>

Il rendiconto finanziario evidenzia nel 2010 un cash flow positivo per circa 319 milioni di euro. In particolare l'incremento delle disponibilità (1.250 milioni di euro contro 931 milioni di euro al 31/12/2009) risulta ascrivibile principalmente ai seguenti fattori:

- l'aumento dei risconti passivi dovuto al rinvio (per 152 milioni di euro) di risorse destinate a fronteggiare oneri futuri in ossequio ai principi della prudenza e della continuità nonché al risconto di 14,3 milioni di euro di risorse ricevute per il potenziamento dell'Agenzia (com-

ma 165 dell'art. 3 della L. n. 350/2003) contro un decremento dell'esercizio 2009 dovuto all'utilizzo delle somme riscontate nell'esercizio 2008 per 258 milioni di euro;

- l'aumento degli accantonamenti (223,8 milioni di euro del 2010 rispetto a 112 milioni di euro del 2009), dovuto tra l'altro all'assegnazione delle risorse di cui al comma 165, art. 3, L. n. 350/2003, nonché all'accantonamento delle somme da riversare all'entrata del bilancio dello Stato in adempimento alle disposizioni contenute nel comma 21-sexies dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010;
- la diminuzione dei debiti verso fornitori.

### 9.3.2 Analisi della liquidità

Valori in euro/migliaia

RIF	DESCRIZIONE	2010	2009	Variazioni
<b>A= A1 + A2</b>	<b>Liquidità iniziale</b>	<b>931.309</b>	<b>877.365</b>	<b>53.944</b>
A1	di cui banca	931.007	877.050	53.957
A2	di cui cassa	302	315	(13)
<b>B</b>	<b>Incassi</b>	<b>3.122.077</b>	<b>2.847.274</b>	<b>274.802</b>
	di cui per assegnazioni convenzionali	3.018.299	2.656.512	361.787
	di cui per debiti pregressi	34	38.347	(38.313)
	di cui per Tessera Sanitaria	24.902	13.741	11.161
	di cui altri incassi	78.842	138.675	(59.833)
<b>C</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>2.803.097</b>	<b>2.793.318</b>	<b>9.779</b>
	di cui per spese correnti, incentivi al personale, investimenti	2.759.579	2.771.429	(11.851)
	di cui per debiti pregressi	18.854	9.835	9.019
	di cui per Tessera Sanitaria	24.664	12.053	12.611
<b>D1=A1+B-C</b>	<b>Banca</b>	<b>1.249.986</b>	<b>931.007</b>	<b>318.980</b>
<b>D2</b>	<b>Cassa</b>	<b>337</b>	<b>302</b>	<b>35</b>
<b>D=D1+D2</b>	<b>Liquidità</b>	<b>1.250.323</b>	<b>931.309</b>	<b>319.015</b>
E	Debiti Correnti	451.893	516.976	(65.083)
F	Fondi rischi ed oneri a breve termine	388.650	292.226	96.423
G	Ratei e Risconti Passivi	258.768	93.018	165.750
H=E+F+G	Decrementi previsti per attività corrente	1.099.311	902.220	197.091
I	Crediti Correnti	149.384	134.730	14.654
L	Ratei e Risconti attivi	684	24	661
M	Crediti Correnti vs Ministero	26.599	167.298	(140.699)
N=I+L+M	Incrementi previsti per attività corrente	176.668	302.052	(125.384)
<b>O=H-N</b>	<b>Saldo della gestione corrente</b>	<b>922.643</b>	<b>600.168</b>	<b>322.475</b>
P	Risconti Passivi	609.279	626.959	(17.681)
Q	Investimenti	387.670	397.409	(9.739)
<b>R=P-Q</b>	<b>Saldo della gestione investimenti</b>	<b>221.609</b>	<b>229.550</b>	<b>(7.941)</b>
S	Fondi per Rischi ed Oneri a M/L	0	0	0
T	Fondo TFR	0	0	0
U	Patrimonio Netto	106.071	101.591	4.480
<b>V=S+T+U</b>	<b>Saldo del passivo consolidato</b>	<b>106.071</b>	<b>101.591</b>	<b>4.480</b>
<b>Z=O+R+V</b>	<b>Totale a pareggio</b>	<b>1.250.323</b>	<b>931.309</b>	<b>319.015</b>



L'analisi della liquidità evidenzia l'andamento degli incassi e dei pagamenti, integrando le informazioni già rilevabili dal rendiconto finanziario.

Dall'analisi del prospetto emerge un aumento delle erogazioni relative alle assegnazioni istituzionali (362 milioni di euro) solo parzialmente compensata dal decremento degli incassi commerciali (-60 milioni di euro) in presenza di un incremento dei pagamenti.

## 10. Piano pluriennale degli investimenti per il triennio 2010-2012

L'art. 5 del Regolamento interno di Contabilità prevede che l'Agenzia predisponga il Piano Pluriennale degli Investimenti, deliberato dal Comitato di Gestione su proposta del Direttore, corredato da una relazione che definisce la finalità di ciascun investimento, le modalità di attuazione, i fondi da utilizzare ed i risultati attesi.

In particolare, l'Agenzia utilizza un modello che, in coerenza con il disposto del citato art. 5, esplicita una pianificazione degli investimenti su base pluriennale, in luogo della precedente programmazione riferita al singolo esercizio.

Tale modello rappresenta un'evoluzione del processo di pianificazione operativa delle spese di investimento e consente, tra l'altro, di evidenziare la correlazione con la relativa copertura finanziaria, sia in un'ottica di impegni di spesa che di fatturazione delle prestazioni.

La realizzazione del Piano Pluriennale, conformemente a quanto previsto dall'art. 70, comma 6, del D.Lgs. n. 300/99, è stata possibile grazie ai fondi che l'Agenzia, attraverso una rigorosa politica di contenimento della spesa, ha accantonato negli esercizi precedenti (e individuabili nella voce di bilancio "risconti passivi"). Al riguardo la norma citata prevede che i piani di investimento e gli impegni di carattere pluriennale devono conformarsi al limite delle risorse finanziarie stabilite dalla legge finanziaria e da altre entrate proprie dell'Agenzia.

Dal punto di vista operativo il Piano viene revisionato annualmente per tenere conto di eventuali modifiche e/o integrazioni nei progetti di investimento, mentre da un punto di vista finanziario, alla chiusura dell'esercizio, sulla base delle risorse disponibili, l'Agenzia provvede a rifinanziare i risconti passivi al fine di dare continuità all'attività di pianificazione strategica e consentire la copertura del Piano Pluriennale anche negli esercizi successivi.

Sulla base degli elementi sopra evidenziati il citato piano risponde, quindi, all'esigenza di fornire una rappresentazione più organica della complessa attività di investimento dell'Agenzia e consente di pianificare le relative strategie operative nell'ottica dell'economicità, dell'efficacia e dell'efficienza.

In particolare, il Piano degli Investimenti viene articolato sulla base di quattro diverse tipologie di interventi, relative all'area informatica, all'area immobiliare e all'area finanziaria:

- *progetti strategici ICT*: sono iniziative, tipicamente pluriennali, finalizzate all'innovazione del patrimonio informativo dell'Agenzia;
- *progetti di adeguamento del Sistema Informativo*: sono progetti di durata annuale, finalizzati a garantire un efficace supporto alle attività operative dell'Agenzia;
- *progetti di natura immobiliare*: sono interventi finalizzati alla riqualificazione e all'adeguamento funzionale-normativo degli immobili; in tale categoria sono compresi anche alcuni interventi di acquisizione di attrezzature ed arredi;
- *investimenti finanziari*: sono iniziative finalizzate a garantire il miglioramento dell'assetto della *governance* del sistema della fiscalità.

Per ciascuna delle quattro tipologie di investimento, sono individuate le risorse necessarie alla loro realizzazione, determinando per ogni annualità sia gli impegni di spesa (quantifica-

ti sulla base dei contratti perfezionati e da perfezionare) che la prevedibile fatturazione. In particolare, il Piano Pluriennale degli Investimenti approvato per il triennio 2010-2012, con riferimento agli impegni economici di spesa espone i dati di cui alla seguente tabella:

Valori in milioni di euro

DESCRIZIONE	2009 e precedenti (A)	2010	2011	2012	Totale triennio (B)	Totale investimenti previsti (A+B)
Progetti Strategici ICT	12	5	15	15	35	47
Progetti di adeguamento del Sistema Informativo	5	82	75	70	227	232
Progetti di natura immobiliare	74	39	20	15	74	148
Investimenti finanziari	3	76	0	0	76	79
<b>TOTALE</b>	<b>94</b>	<b>202</b>	<b>110</b>	<b>100</b>	<b>412</b>	<b>506</b>

Dalla tabella si evince che il totale degli impegni risulta essere 506 milioni di euro, pari alla somma tra 94 milioni di euro assunti a tutto il 2009 e 412 milioni di euro previsti per il triennio 2010-2012.

A fronte della pianificazione, pari a 506 milioni di euro, il Comitato di Gestione, in conformità al citato art. 70 del D.Lgs. n. 300/1999, ha autorizzato una spesa pari a 296 milioni di euro (di cui 94 milioni di euro derivanti dagli impegni relativi all'esercizio 2009 e precedenti e 202 milioni di euro dagli impegni relativi all'esercizio 2010), la cui copertura finanziaria è assicurata dalle risorse individuabili nella voce di bilancio Risconti passivi, che alla data di approvazione del Piano Pluriennale risultavano pari a 397 milioni di euro.

## 11. L'attività delle Società partecipate

### Equitalia S.p.A.

#### Il gruppo Equitalia e il processo di riorganizzazione societario

Equitalia S.p.A. è la società per azioni, partecipata per il 51% dall'Agenzia delle Entrate e per il 49% dall'INPS, che – ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 203 del 30 settembre 2005 – dal 1° ottobre 2006 esercita l'attività della Riscossione nazionale dei tributi con i poteri e secondo le disposizioni di cui al titolo I, Capo II, D.P.R. n. 602/1973, succedendo al precedente regime di affidamento in concessione.

Il citato D.L. n. 203/2005 ha assegnato la titolarità della funzione di riscossione all'Agenzia delle Entrate, affidandone l'esercizio ad Equitalia S.p.A. (già Riscossione S.p.A.) che opera mediante le società controllate Agenti della Riscossione (AdR) – già concessionarie del servizio. Al termine del processo di acquisizione delle suddette concessionarie, Equitalia S.p.A. ha emesso, come previsto dalla norma, strumenti finanziari dedicati ai cedenti, per la compensazione del prezzo di acquisto, per complessivi euro 148.550.000.

A tal proposito nel mese di ottobre è stata approvata la modifica dell'art. 7 dello Statuto di Equitalia S.p.A.. Tale modifica ha interessato la cessione degli strumenti partecipativi emes-

si ai sensi del medesimo articolo che doveva inizialmente avvenire entro il 31 dicembre 2010, data entro la quale i soci pubblici dovevano procedere all'acquisto di tutti gli strumenti detenuti dagli ex soci. Sul punto, all'attualità, il nuovo statuto prevede che:

- a partire dal 1° gennaio 2011 ciascun titolare degli strumenti finanziari avrà il diritto di cedere (opzione put) gli strumenti finanziari dal medesimo detenuti ai soci pubblici di Equitalia (Agenzia delle Entrate e INPS) in proporzione alla loro partecipazione al capitale sociale;
- a decorrere dal 1° gennaio 2011 i soci pubblici di Equitalia avranno diritto di riscattare (opzione call) da ciascuno dei titolari degli strumenti finanziari, gli strumenti finanziari dal medesimo detenuti in proporzione alla loro partecipazione al capitale sociale della Società.

Nel mese di ottobre 2010 sono stati ceduti ai soci pubblici 63 strumenti partecipativi – di proprietà degli ex soci di Equitalia Cuneo S.p.A. – per un valore di 3.150.000 euro. Tali strumenti ceduti risultano, quindi, cointestati ad Agenzia delle Entrate e INPS che ne hanno acquisito la piena proprietà rispettivamente per una quota del 51% e del 49%.

Il 17 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Equitalia S.p.A. ha deliberato la riorganizzazione del Gruppo che prevede il passaggio da 17 a tre società Agenti della riscossione, operanti rispettivamente per il Nord, il Centro e il Sud del Paese. Equitalia Giustizia ed Equitalia Servizi manterranno le proprie attuali competenze e tutte le società del Gruppo continueranno ad operare con il coordinamento e l'indirizzo della Holding Equitalia S.p.A..

A tal fine in data 15 dicembre 2010 sono state costituite (con primo esercizio fissato con termine al 31/12/2011) Equitalia Nord S.p.A., Equitalia Centro S.p.A. ed Equitalia Sud S.p.A., nelle quali confluiranno gli attuali Agenti della riscossione.

Con decorrenza 31 dicembre 2010, Equitalia Lecce è stata incorporata in Equitalia Etr e nel mese di novembre 2010 è stata deliberata la fusione di Equitalia Veneto in Equitalia Esatri, con efficacia 31 marzo 2011.

A seguito di tali operazioni, al 31/12/2010 il gruppo Equitalia risulta composto – oltre che dalla holding, da Equitalia Servizi, Equitalia Giustizia ed Equitalia Veneto – da 16 società Agenti della Riscossione, per un totale di 20 società.

### **Andamento e risultato economico della gestione individuale e di Gruppo Equitalia - esercizio 2009**

Il bilancio degli Agenti della Riscossione segue le norme previste dal Decreto Legislativo 87/1992, integrate dalle Istruzioni di Banca d'Italia del 31 luglio 1992. Infatti con parere del 29/01/1993 Banca d'Italia ha sancito l'applicabilità del D.Lgs. 87/92 alle società che svolgono servizi di riscossione dei tributi. Coerentemente Equitalia ha adottato gli stessi schemi di bilancio in quanto holding di società finanziarie.

L'esercizio in esame rileva un risultato economico positivo che conferma l'equilibrio economico della Capogruppo nel compimento della propria attività di holding.

In particolare nel 2009 sono stati distribuiti dividendi alla Capogruppo per 51,4 milioni di euro.

Infine, la società ha effettuato un accantonamento al Fondo Rischi Finanziari Generali per 40 milioni di euro per far fronte al rischio generale di impresa.

Le principali voci di Conto Economico, riferibili alle attività svolte dalla Holding sono di seguito rappresentate:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PER ATTIVITÀ	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2009 Riclassificato	Esercizio 2008 Riclassificato	Variazione
Servizi infragruppo	20.000	8.951	11.049
Ribaltamento costi	5.291	9.520	(4.229)
Altri proventi di gestione	6.502	359	6.143
Costo del personale	(18.264)	(15.722)	(2.542)
IRAP	(1.515)	(789)	(726)
Costi di consulenza	(823)	(1.594)	771
Altre spese amministrative	(19.648)	(21.545)	1.897
Ammortamenti	(741)	(556)	(185)
Altri oneri di gestione	0	0	0
Imposte di periodo	(254)	0	(254)
<b>A. Totale attività di coordinamento</b>	<b>(9.452)</b>	<b>(21.376)</b>	<b>11.924</b>
Dividendi	51.393	34.220	17.173
Rettifiche di valore su partecipazioni	(1.790)	(5.317)	3.527
Ripristini di valore su partecipazioni	0	1.125	(1.125)
Plusvalenze da realizzo immobilizzazioni finanziarie	0	33	(33)
Accantonamenti per versamenti in c/capitale e indennizzi	(653)	(1.942)	1.289
Beneficio consolidato - IRES	1.290	3.972	(2.682)
<b>B. Totale gestione partecipazioni</b>	<b>50.240</b>	<b>32.091</b>	<b>18.149</b>
Proventi finanziari	2.489	8.579	(6.090)
Interessi e commissioni passive	(2.052)	(4.656)	2.604
<b>C. Totale gestione finanziaria</b>	<b>437</b>	<b>3.924</b>	<b>(3.487)</b>
Proventi straordinari	8	0	8
Oneri straordinari	0	0	0
<b>D. Totale gestione straordinaria</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>8</b>
Accantonamento a Fondo Rischi finanziari generali	(40.000)	(12.500)	(27.500)
<b>Risultato di periodo</b>	<b>1.233</b>	<b>2.138</b>	<b>(905)</b>

A- Attività di coordinamento (-9,4 milioni di euro)

L'attività di coordinamento presenta un margine economico in netto miglioramento rispetto all'esercizio a raffronto per effetto principalmente dell'adeguamento dei corrispettivi del *contratto di service infragruppo*, aggiornato nel corso del 2009 per tener conto dei nuovi e più ampi servizi resi dalla holding, che si articolano in tutte le aree funzionali aziendali secondo gli obiettivi del piano industriale 2007/2009 di Equitalia.

La diminuzione dei proventi derivanti da ribaltamento costi è riferibile alla riduzione degli oneri recuperati dalla holding quale IVA indetraibile sostenuta durante i periodi di riferimento. Nel 2009, infatti, l'aliquota di indetraibilità (pro-rata) per la Capogruppo è variata significativamente rispetto all'esercizio a confronto passando dal 99% al 2% per effetto della soppressione della norma che prevedeva l'esenzione IVA dei servizi intercompany e producendo una variazione in diminuzione sia degli oneri sostenuti sia dei relativi ricavi per rimborsi dalle partecipate.

B - Gestione partecipazioni: (+50,2 milioni di euro)

Il risultato economico della gestione partecipazioni – che rappresenta l'attività propria di Holding – evidenzia un maggior apporto di dividendi da parte delle società del Gruppo. Tale incremento ha più che assorbito i principali oneri del periodo relativi alla gestione partecipazioni riferibili alle rettifiche effettuate sul valore delle partecipazioni (Equitalia Sardegna 1,5 milioni di euro ed Equitalia Pragma 0,2 milioni di euro).

C - Gestione finanziaria (+0,4 milioni di euro)

Il risultato di equilibrio di tale gestione deriva dall'andamento economico dei principali fenomeni finanziari che hanno caratterizzato il periodo:

- i proventi derivanti dall'investimento temporaneo della liquidità riveniente dal capitale sociale e dai dividendi incassati nel 2009 destinati a finanziamenti in conto esercizio verso partecipate e all'avvio del progetto pilota di gestione accentrata della tesoreria del gruppo;
- gli interessi passivi su strumenti partecipativi di competenza del 2009.

Il decremento quale risultato netto della gestione finanziaria del periodo, risente dell'andamento in flessione dei tassi medi Euribor di riferimento.

Fondo rischi finanziari Generali (+40 milioni di euro)

Nell'esercizio 2009 è stato effettuato l'accantonamento al Fondo Rischi Finanziari Generali di 40 milioni di euro, destinato ad incrementare la consistenza del fondo per la copertura del rischio generale di impresa.

**Andamento e risultato economico del Gruppo Equitalia - esercizio 2009**

L'andamento della gestione operativa, tenuto conto delle differenti componenti che hanno influito sul risultato del periodo, presenta una significativa flessione rispetto al periodo precedente.

In particolare, l'andamento positivo dei volumi della riscossione e l'incremento degli aggi riferibile alla nuova normativa sulla remunerazione della riscossione, che avrà pieni effetti dal 2010, non hanno pienamente recuperato l'azzeramento dell'indennità di presidio (- 260 milioni di euro rispetto al 2008) previsto dal D.L. 203/2005, pur garantendo l'equilibrio economico del Gruppo.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	Valori in €/migliaia		
Descrizione	31-12-09	31-12-08	Variazione
1. COMMISSIONI ATTIVE	1.110.233	1.156.295	(46.063)
2. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	49.986	44.619	5.366
<b>A. RICAVI TOTALI DELL'ATTIVITA' CARATTERISTICA</b>	<b>1.160.219</b>	<b>1.200.914</b>	<b>(40.694)</b>
3. COMMISSIONI PASSIVE	(32.148)	(29.986)	(2.162)
4. COSTI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI E ALTRI ONERI DI GESTIONE	(449.336)	(406.504)	(42.832)
<b>B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA</b>	<b>(481.484)</b>	<b>(436.490)</b>	<b>(44.994)</b>
<b>C. VALORE AGGIUNTO</b>	<b>678.735</b>	<b>764.424</b>	<b>(85.689)</b>
5. COSTO DEL LAVORO	(520.352)	(522.325)	1.974
<b>D. MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>158.383</b>	<b>242.099</b>	<b>(83.716)</b>
6. AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	(14.799)	(13.306)	(1.493)
7. ACCANTONAMENTO/UTILIZZI FONDI RISCHI E ONERI	(19.562)	(9.141)	(10.422)
<b>E. RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>124.021</b>	<b>219.652</b>	<b>(95.631)</b>
8. PROVENTI FINANZIARI	20.134	88.265	(68.131)
9. ONERI FINANZIARI	(16.675)	(69.412)	52.737
<b>F1. SALDO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>3.459</b>	<b>18.853</b>	<b>(15.394)</b>
10. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(22)	(32)	10
11. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTO PER GARANZIE E IMPEGNI	(1.235)	(7.656)	6.421
<b>F. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE</b>	<b>126.221</b>	<b>230.817</b>	<b>(104.596)</b>
12. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(10.078)	3.773	(13.850)
<b>G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>116.144</b>	<b>234.590</b>	<b>(118.446)</b>
13. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(59.851)	(99.896)	40.045
<b>H. RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>56.293</b>	<b>134.694</b>	<b>(78.401)</b>
14. UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	(85)	1.735	(1.820)
<b>I. RISULTATO DOPO LE IMPOSTE</b>	<b>56.208</b>	<b>136.429</b>	<b>(80.221)</b>
15. ACCANTONAMENTI/UTILIZZI FONDI RISCHI FINANZIARI GENERALI	(40.000)	(12.500)	(27.500)
<b>L. UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO</b>	<b>16.208</b>	<b>123.929</b>	<b>(107.721)</b>

#### Gestione caratteristica

Le commissioni attive – composte da aggi, rimborsi spese e altri proventi di gestione – al netto delle commissioni passive e dei servizi amministrativi e del costo del lavoro, determinano un margine operativo lordo di 158 milioni di euro, in netta flessione rispetto all'andamento 2008 (- 84 milioni di euro).

Le variabili più significative che hanno definito l'andamento della gestione caratteristica rispetto al periodo precedente, sono le seguenti:

- l'azzeramento, previsto dal D.L. 203/2005, delle risorse assegnate quale remunerazione del servizio di riscossione nazionale dei ruoli erariali (c.d. indennità di presidio);

- l'incremento degli aggi, legato all'andamento del volume delle riscossioni e alla revisione dell'impianto di remunerazione dell'attività di riscossione. In particolare, con D.L. 29 novembre 2008 n. 185, è stata definita la nuova disciplina in tema di aggio di riscossione in base alla quale l'attività di riscossione a mezzo ruolo è remunerata, per tutto il territorio nazionale, con un aggio del 9% delle somme riscosse, che si applica sia sugli importi iscritti a ruolo, sia sugli interessi di mora. Questo nuovo sistema ha sostituito il precedente, nel quale l'aggio era distinto per provincia ed era determinato con decreto ministeriale (cfr. DM 4 agosto 2000) in base alle caratteristiche socio-economiche della singola provincia e mediamente nella misura dell'8%;
- l'effetto decrementativo sugli aggi a seguito della contestuale introduzione della normativa sulle maggiori rateazioni che, da gennaio 2009, prevede la ripartizione dell'aggio a carico del contribuente sulle singole rate richieste in sede di concessione della rateazione;
- l'incremento dei rimborsi spese per procedure esecutive per effetto delle azioni poste a cautela del credito;
- l'incremento dei costi per servizi amministrativi – con particolare riferimento ai servizi esattoriali – riferibile all'incremento dell'attività caratteristica.

#### Gestione finanziaria

La gestione finanziaria presenta una variazione negativa rispetto al periodo a raffronto (15,4 milioni di euro) imputabile all'andamento in flessione dei tassi di riferimento.

È importante segnalare che sono in corso interventi di ottimizzazione della tesoreria del gruppo, mediante la graduale centralizzazione della gestione dei rapporti bancari (progetto pilota di cash pooling) e la regolazione finanziaria delle partite intercompany su conti correnti intersocietari.

#### Gestione straordinaria

La variazione delle partite straordinarie è da imputare alle rilevazioni di costi rivenienti da esercizi precedenti, imputati per indennizzo agli ex soci cedenti se riferiti ad esercizi precedenti a quello di acquisizione degli ex concessionari.

#### Imposte sul risultato del gruppo

Il carico tributario è in flessione rispetto al periodo precedente, quale effetto delle variabili gestionali del periodo che hanno portato ad una contrazione del risultato economico rispetto al periodo a raffronto.

La fiscalità del gruppo beneficia delle agevolazioni previste dal regime di consolidato fiscale adottato nell'esercizio 2007.

### **Andamento e risultato economico del Gruppo Equitalia - esercizio 2010**

La gestione economica dell'esercizio 2010 del Gruppo Equitalia – il cui progetto di bilancio, in corso di redazione, verrà approvato entro il mese di aprile 2011 – evidenzia allo stato un risultato positivo, in significativo incremento rispetto all'esercizio 2009.

Il risultato del periodo risente dell'incremento dei volumi di riscossione (+14,8% rispetto al periodo precedente) e quindi dell'incremento dei ricavi tipici (+11%) a fronte di un meno che proporzionale incremento dei costi della riscossione e una sostanziale invarianza delle spese generali e di funzionamento.

#### **Risultati dell'attività di riscossione per il 2010**

Nel corso dell'anno il Gruppo Equitalia, in coerenza con la missione istituzionale affidatagli, ha proseguito nell'azione di contrasto all'evasione da riscossione. L'analisi dei risultati con-

seguiti al 31 dicembre u.s. dagli Agenti della Riscossione mostra un aumento rispetto a quanto fatto nel corso dei corrispondenti periodi del biennio precedente.

In particolare, gli incassi da ruoli erariali (Agenzie Entrate e Dogane) ammontano a 4,3 miliardi di euro, in aumento rispetto ai corrispondenti periodi sia del 2009 (+12,9%) che del 2008 (+19,9%). Anche i risultati conseguiti in relazione alle riscossioni da ruoli previdenziali (INPS e INAIL) sono da considerarsi positivi: al 31 dicembre 2010 il totale degli incassi ammonta a 2,8 miliardi di euro, in aumento rispetto ai corrispondenti periodi del 2009 e del 2008.

Considerando anche gli incassi da ruoli di altri enti pubblici statali e locali (Regioni, Province, Comuni, Consorzi, ecc.) il totale delle riscossioni da ruolo ammonta ad oltre 8,8 miliardi di euro, come evidenziato nella seguente tabella di sintesi.

Valori in milioni di euro

Descrizione	Gen-Dic 2008	Gen-Dic 2009	Gen-Dic 2010	Variazione % 2010/2009	Variazione % 2010/2008
Ruoli erariali (Agenzia Entrate e Dogane)	3.580	3.801	4.290	12,9%	19,9%
Ruoli previdenziali (INPS/INAIL)	2.140	2.454	2.839	15,7%	32,6%
Ruoli altri Enti statali	144	165	322	95,3%	124,0%
Ruoli Enti non statali	1.150	1.315	1.425	8,4%	23,9%
<b>TOTALE EQUITALIA</b>	<b>7.014</b>	<b>7.735</b>	<b>8.876</b>	<b>14,8%</b>	<b>26,6%</b>

Fonte Equitalia

### Efficientamento dei sistemi

In materia di rateazioni, sono stati definiti, realizzati e diffusi gli strumenti informatici a supporto delle attività di protocollazione ed esame delle istanze di rateazione e di concessione del beneficio, ed è stato messo a disposizione dei contribuenti sul sito internet di Equitalia un simulatore di calcolo dei piani di rateazione. A partire dal 2008 – cioè da quando è stata trasferita agli Agenti della Riscossione la competenza in materia – sono state concesse oltre un milione di rateazioni. In particolare, nel periodo gennaio-dicembre 2010 sono state accolte 413.708 richieste di dilazione e ne sono state respinte 31.755.

A fronte della revisione e unificazione dei processi operativi del contenzioso, è stato realizzato un prodotto di supporto a tutto il processo, denominato Agenda legale. Il progetto Agenda legale nasce dall'esigenza di gestione e monitoraggio del contenzioso della riscossione relativo alle Società del Gruppo Equitalia e in considerazione degli elevati volumi di contenzioso, della pluralità degli interlocutori coinvolti nel processo, nonché della complessità e molteplicità degli adempimenti e delle verifiche imposte.

È stato potenziato, infine, il servizio di estratto conto on-line, disponibile sui siti internet del Gruppo Equitalia, arricchendolo con ulteriori informazioni per il contribuente.

### Grado di adozione e risultati conseguiti con riferimento all'utilizzo degli strumenti di riscossione coattiva introdotti dal legislatore

Nel periodo in esame sono state completate le procedure necessarie a consentire l'operatività dello strumento della compensazione ruoli/rimborsi (art. 28-ter D.P.R. n. 602/1973).

Continua ad essere pienamente operante la procedura di sospensione dei pagamenti di ammontare superiore a 10.000 euro da parte delle P.A. e delle società a prevalente partecipazione pubblica nei confronti dei soggetti morosi, almeno per lo stesso importo, nel pagamento di somme iscritte a ruolo (art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973). Sulle situazioni debitorie interessate dalle segnalazioni, si procede all'attività di recupero mediante pignoramento presso terzi ai sensi dell'art. 72-bis del D.P.R. n. 602/1973.



Relativamente all'operatività del c.d. Archivio dei Rapporti Finanziari, che contiene i dati trasmessi all'Anagrafe Tributaria dalle banche e dagli altri operatori finanziari (art. 35, comma 25, del D.L. n. 223/2006) – le cui regole di accesso da parte degli Agenti della Riscossione sono disciplinate dalla convenzione sottoscritta in data 25 febbraio 2009 tra l'Agenzia delle Entrate ed Equitalia – si conferma che lo strumento viene utilizzato nel pieno rispetto di quanto concordato con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Il relativo ambito di applicazione, dapprima circoscritto ai soli contribuenti iscritti a ruolo per mancato adempimento degli obblighi connessi alle sanatorie fiscali previste dalla Legge n. 289/2002, è stato esteso ai c.d. morosi rilevanti (debitori per importi superiori ad euro 500.000), nonché ad una specifica tipologia di soggetti il cui denominatore comune è rappresentato dall'entità del debito iscritto a ruolo di importo superiore ad euro 25.000.

Anche per l'anno 2010 è stata svolta l'attività di collaborazione con la Guardia di Finanza ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.L. n. 203/2005, convertito con modificazioni dalla legge 248/2005. Tale attività ha riguardato 891 soggetti, di cui 732 interessati da interventi per accertamento patrimoniale e 159 da interventi di assistenza al pignoramento, e sono stati riscossi complessivamente oltre 42 milioni di euro. Rispetto al 2009, anno in cui le riscossioni definitive sono state pari a circa 18,6 milioni di euro, l'attività in parola ha segnato un sensibile incremento delle stesse pari ad oltre 23 milioni (+127%).

È in fase di conclusione anche l'attività, avviata a partire dal luglio 2010, di cui all'art. 35, comma 25-bis, del D.L. n. 223/2006, convertito in legge n. 248/2006 (poteri di accertamento esercitati direttamente dagli Agenti della riscossione al fine di acquisire copia di tutta la documentazione utile all'individuazione dell'importo dei crediti di cui i soggetti morosi per oltre 25.000 euro sono titolari nei confronti di soggetti terzi), che ha interessato oltre 600 soggetti.

#### **Supporto alle Pubbliche amministrazioni per attività connesse e/o complementari alla riscossione – Equitalia Giustizia**

Per quanto riguarda l'attività di gestione del Fondo Unico Giustizia (FUG), nel corso del 2010 l'attività operativa di Equitalia Giustizia si è ulteriormente intensificata, poichè si è registrato un notevole incremento delle risorse intestate al FUG, il cui importo, a fine dicembre 2010, ha registrato un aumento di circa il 37% rispetto al 31 dicembre 2009.

Equitalia Giustizia ha, inoltre, provveduto, in attuazione di quanto previsto dal D.M. n. 127/2009, ad inviare ai tre Ministeri di riferimento (Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero della Giustizia e Ministero dell'Interno) sia le prime rendicontazioni periodiche delle restituzioni, delle devoluzioni e delle intestazioni al FUG in materia civile e fallimentare (Cfr. artt. 2, comma 5; 3, comma 3; 4, comma 2, del D.M. n. 127/2009), sia il primo rendiconto annuale sulla gestione del Fondo (art. 6, comma 5, D.M. n. 127/2009).

È stato, poi, condiviso – con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – il testo della Convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la determinazione delle spese di gestione del FUG (art. 6, comma 6, lett. f), D.M. n. 127/2009); tale convenzione è stata sottoscritta nel mese di luglio.

Equitalia Giustizia ha fornito supporto tecnico al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la predisposizione dello schema di decreto ministeriale di determinazione dell'aggio dell'utile netto della gestione finanziaria del FUG spettante alla Società. Tale supporto è stato assicurato anche in fase di riformulazione del testo a seguito delle osservazioni della Corte dei Conti, il cui recepimento ha consentito, in data 15 settembre 2010, la firma del decreto.

Per quanto concerne, infine, la materia del recupero dei crediti di giustizia, in data 23 settembre 2010 è stata sottoscritta la relativa convenzione con il Ministero della Giustizia. Tale convenzione troverà concreta applicazione a decorrere dal 2011, secondo un piano progressivo di attuazione dei distretti giudiziari indicato dallo stesso Ministero.

## **Riscossione Sicilia S.p.A.**

### **La società**

È stata costituita ai sensi del D.L. n. 203/2005 ed ha iniziato l'attività dal 1° ottobre 2006. Il capitale sociale, interamente versato, ammonta a euro 16.000.000. In seguito al riacquisto, avvenuto il 28/12/2010, da parte dei soci pubblici della quota sociale di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., il capitale sociale è detenuto al 60% dalla Regione Siciliana (quota pari a euro 9.600.000) e al 40% dalla Agenzia delle Entrate (quota pari a euro 6.400.000). Pertanto, in conformità dell'art. 3 del decreto citato, recepito dall'art. 2 della L.R. Sicilia n. 19/2005 il capitale sociale di Riscossione Sicilia S.p.A. è divenuto interamente pubblico. Riscossione Sicilia S.p.A. ha adottato l'organizzazione societaria prevista dagli articoli 2409-octies e seguenti del codice civile (cosiddetto sistema dualistico). Tale sistema prevede: il Consiglio di Gestione, il Consiglio di Sorveglianza e un revisore contabile, in luogo del tradizionale Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale. Nella seduta del 1° febbraio 2011, il Consiglio di Sorveglianza di Riscossione Sicilia S.p.A. ha deliberato la nomina del nuovo Consiglio di Gestione. Tale nomina è intervenuta a seguito della decadenza del precedente organo.

### **Partecipazioni**

In conformità al decreto e alla legge regionale citata, in data 29/12/2010, Riscossione Sicilia S.p.A. ha acquistato le azioni di Serit Sicilia S.p.A. in proprietà di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. assumendo così l'integrale controllo della società partecipata. Il prezzo provvisorio della quota azionaria acquistata, corrispondente al valore proporzionale della quota di patrimonio netto, è stato corrisposto a Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. a febbraio 2011. Nell'atto di vendita è stato previsto che le Parti continueranno a confrontarsi per la determinazione del prezzo definitivo della cessione.

### **Ambito operativo**

Il sistema di riscossione della Regione Siciliana si mostra coerente con quello adottato in ambito nazionale e imperniato su Equitalia S.p.A.. Infatti, Riscossione Sicilia S.p.A. funge da holding e detiene la centralità della *governance*, mentre la Serit Sicilia S.p.A. svolge funzioni operative nell'ambito degli obiettivi fissati dalla holding. Riscossione Sicilia S.p.A. effettua l'attività di riscossione mediante ruolo, con i poteri e secondo le disposizioni di cui al titolo I, capo II, e al titolo II, del D.P.R. n. 602/1973, nonché l'attività di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 237/1997 in tutto il territorio della Regione Siciliana. Inoltre, la società esercita le attività di riscossione spontanea, di liquidazione ed accertamento delle entrate, tributarie o patrimoniali, degli enti pubblici e delle loro società partecipate.

### **Bilancio individuale e bilancio consolidato**

Il bilancio di Riscossione Sicilia S.p.A. prevede l'adozione degli schemi e delle regole di compilazione previste per gli enti finanziari, in quanto Riscossione Sicilia S.p.A., società di riscossione e holding di partecipazioni, si configura, in analogia a quanto operato in sede nazionale, quale intermediario finanziario. Pertanto il bilancio è redatto secondo le disposizioni del codice civile e quelle contenute nel D.Lgs. n. 87/1992, come modificato dall'art. 157 del testo unico in materia bancaria e creditizia (D.Lgs n. 385/1993).

### **Andamento della gestione e risultati dell'esercizio 2009**

Nell'anno 2009 il risultato di esercizio del bilancio di Riscossione Sicilia S.p.A. ha evidenziato una perdita di 1,3 milioni di euro, ripianata con l'utilizzo di parte della "Riserva straordinaria", rispetto ai 10 milioni di euro di utile conseguiti nell'esercizio 2008.

Con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, l'esercizio 2009 chiude con una perdita pari a 7,4 milioni di euro rispetto ai 4,4 milioni di euro di utile dell'esercizio 2008.

I risultati, sia del bilancio individuale che di quello consolidato, risentono, essenzialmente, del passaggio dal sistema di remunerazione di cui all'art. 2 della L.R. 22 dicembre 2005, n. 19 che prevedeva una c.d. "indennità di presidio", ad un sistema di remunerazione ad "aggio variabile" sulla base della riscossione conseguita sulle somme iscritte a ruolo. Al riguardo si evidenzia che, sebbene nell'esercizio 2009 il volume delle riscossioni sia incrementato rispetto all'anno precedente, i relativi ricavi da aggio non sono risultati sufficienti a sostituire la cd "indennità di presidio" e condurre il Gruppo all'equilibrio economico.

Si espongono di seguito i prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico dell'esercizio 2009 di Riscossione Sicilia S.p.A..

Valori in euro

ATTIVO	Esercizio 2009	Esercizio 2008
10. CASSA E DISPONIBILITÀ	154	420
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	18.514.182	12.191.338
A) A vista	0	0
B) Altri crediti	18.514.182	12.191.338
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	0	0
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	27.171.407	33.291.062
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.491	10.124
di cui		
- Costi di impianto	5.423	8.521
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	12.449	16.857
130. ALTRE ATTIVITÀ	15.484.201	13.451.434
140. RATEI E RISCONTI ATTIVI	19.931	11.898
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>61.208.815</b>	<b>58.973.133</b>

Valori in euro

PASSIVO	Esercizio 2009	Esercizio 2008
50. ALTRE PASSIVITÀ	14.521.679	4.902.656
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0
A) RATEI PASSIVI	0	0
B) RISCONTI PASSIVI	0	0
120. CAPITALE	16.000.000	16.000.000
140. RISERVE	31.950.822	28.104.002
A) RISERVA LEGALE	756.071	257.747
D.1) RISERVA STRAORDINARIA	14.365.344	4.897.193
D.2) RISERVA DA RIVALUTAZIONE PARTECIPAZIONE	16.829.407	22.949.062
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(1.263.686)	9.966.475
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>61.208.815</b>	<b>58.973.133</b>

Valori in euro

<b>GARANZIE E IMPEGNI</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Esercizio 2008</b>
GARANZIE	0	0
IMPEGNI	0	0

Valori in euro

<b>COSTI</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Esercizio 2008</b>
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	0	6
20. COMMISSIONI PASSIVE	0	29.005.078
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	0	0
40. SPESE AMMINISTRATIVE	1.441.663	1.593.055
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	6.691	9.129
110. ONERI STRAORDINARI	0	649
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	0	4.836.538
140. UTILE D'ESERCIZIO	0	9.966.475
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>1.448.354</b>	<b>45.410.930</b>

Valori in euro

<b>RICAVI</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Esercizio 2008</b>
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	183.402	477.538
30. COMMISSIONI ATTIVE	0	44.932.133
80. PROVENTI STRAORDINARI	1.266	1.259
100. PERDITA DI ESERCIZIO	1.263.686	0
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>1.448.354</b>	<b>45.410.930</b>

### Andamento della gestione e risultati dell'esercizio 2010

Con riferimento alla gestione del Gruppo, costituito dalla *holding* Riscossione Sicilia S.p.A. e dalla partecipata Serit Sicilia S.p.A., si rappresenta quanto segue.

Il volume delle riscossioni rispetto al budget prefissato per l'anno 2010, si è chiuso con un incremento del 7%. Tale dato consolida un risultato annuo che raggiunge un incremento, rispetto al precedente periodo, del 17,66% di riscossione per i soli Enti e un incremento del 19,47% per le sole riscossioni erariali.

Nell'anno 2010 la società ha notificato 1.819.538 cartelle di pagamento per un carico totale pari a euro 1.859.305.183.

In merito al contrasto all'evasione da ruoli, attraverso l'attivazione degli strumenti cautelari e di indagine previsti dalla legge è stata rilevata una riduzione dell'uso delle iscrizioni ipotecarie a fronte del mutato quadro giurisprudenziale che, in virtù della nota sentenza della Corte di Cassazione a SS.UU. del 22 febbraio 2010, ha dichiarato la non applicabilità delle suddette iscrizioni nei confronti dei beni dei contribuenti con debiti d'imposta inferiori ad 8.000,00 euro. È continuato, invece, con regolarità l'uso degli altri strumenti cautelari e di indagine previsti dalla legge.

In data 1/10/2010, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate concernente l'accesso all'anagrafe dei rapporti finanziari. Inoltre, al fine di razionalizzare i processi di gestione e valorizzare le risorse per il corretto sviluppo di tutte le attività del Gruppo, sono stati avviati contatti con la struttura di Equitalia S.p.A..

In tema di potenziamento dell'integrazione delle banche dati tra Ente Creditore e Agente della Riscossione è continuata per tutto il periodo la ricerca di collaborazione con i comuni, da parte della partecipata Serit Sicilia S.p.A., per l'aggiornamento periodico delle banche dati anagrafiche.

Grazie all'attività svolta con costanza presso i comuni e gli altri Enti, nel 2010, la riscossione volontaria attraverso Serit Sicilia S.p.A. è stata pressoché mantenuta sui livelli dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda il livello di servizi offerti ai contribuenti, al fine di assicurare l'omogeneità dei servizi offerti, è ormai a regime la diffusione e l'uso dei sistemi *web* per contattare la partecipata Serit Sicilia S.p.A. per le attività di pagamento o per l'acquisizione di informazioni. Il numero di contribuenti abilitati ai servizi *online* è giunto a circa 16.450. Grande fidelizzazione si è riscontrata nelle attività di compilazione dei questionari relativi alla *customer satisfaction*, compilati direttamente sul sito internet, da circa 1.360 contribuenti. Nell'ambito delle attività di collaborazione con le categorie professionali è stata formalizzata l'apposita convenzione con i Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili iscritti all'ordine di Caltagirone ed è stato sottoscritto un Protocollo di intesa tra Riscossione Sicilia S.p.A., il Consiglio Nazionale dell'ordine dei Consulenti del Lavoro e la Consulta dei Presidenti dei Consigli Provinciali degli ordini della Sicilia.

Per quanto riguarda il sistema di gestione della qualità, la partecipata Serit Sicilia S.p.A. è stata sottoposta a verifica periodica di mantenimento, che si è conclusa con il rilascio del certificato di conformità revisionato ed in accordo alla variazione di norma da UNI EN ISO 9001:2000 a UNI EN ISO 9001:2008.

La gestione economica dell'esercizio 2010 di Riscossione Sicilia S.p.A., il cui progetto di bilancio è in corso di approvazione, evidenzia, allo stato, un risultato negativo, ipotizzato in circa 1,1 milioni di euro, che riflette sostanzialmente i costi di struttura e risente della cessazione della clausola di salvaguardia relativa alla remunerazione delle attività di riscossione dei tributi. Tuttavia, tale risultato non comporta la necessità di effettuare svalutazioni della partecipazione iscritta nel bilancio dell'Agenzia delle Entrate, in quanto la quota di patrimonio netto spettante, tenuto conto anche di tale eventuale perdita presunta, risulterebbe comunque superiore al valore di libro della partecipazione.

## 12. Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2010

### **Assemblea degli azionisti di Equitalia del 18/10/2010**

In data 8 giugno 2010 l'assemblea straordinaria dei soci di Equitalia (come da delibera del Comitato di gestione di questa Agenzia n. 16/2010) ha approvato una modifica dello statuto relativa ad alcuni aspetti della disciplina di circolazione degli strumenti finanziari emessi, modifica divenuta efficace a seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea dei titolari degli strumenti finanziari, del 18 ottobre 2010.

In particolare, relativamente all'obbligo di procedere, entro il 31/12/2010, al riacquisto della totalità degli strumenti finanziari emessi da Equitalia S.p.A. ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 203/2005, le modifiche intervenute sull'art. 7.16 dello Statuto di Equitalia S.p.A. hanno sop-

presso il diritto di prelazione di acquisto da parte degli azionisti (Agenzia delle Entrate ed INPS) degli strumenti finanziari e hanno introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2011, per i titolari degli strumenti una opzione put discrezionalmente esercitabile (potranno vendere la totalità degli strumenti posseduti da ciascuno ai soci pubblici mediante apposita comunicazione) e, per i soci pubblici, una corrispondente opzione call (potranno discrezionalmente riscattare la totalità dei titoli posseduti da ciascuno strumentista).

#### **Decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225**

**Art. 2, comma 18:** prevede che il termine di approvazione dei bilanci e delle convenzioni delle Agenzie fiscali è differito, per l'anno 2011, al 30 giugno e sono corrispondentemente differiti tutti i termini per l'adozione dei relativi atti presupposti. Ciò ha consentito all'Agenzia di prolungare la gestione provvisoria fino al 30 giugno 2011.

#### **Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010**

**Art. 57, comma 21:** "Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono determinati i limiti e le modalità di applicazione delle disposizioni dei titoli I e II del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 al personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle Agenzie fiscali".

## 13. Dinamica delle assegnazioni

Al fine di completare il quadro delle variabili economico finanziarie che incidono sulla gestione dell'Agenzia, risulta utile l'analisi della dinamica delle assegnazioni.

Lo schema di seguito riportato espone l'ammontare delle risorse assegnate nell'ultimo quinquennio al netto degli effetti dei provvedimenti di contenimento della spesa intervenuti, nonché delle risorse relative al progetto Tessera Sanitaria.

Per omogeneità di rappresentazione, anche se dal 2005 le assegnazioni vengono stanziare su un unico capitolo di bilancio, si è mantenuta la suddivisione originaria nei tre macro aggregati: oneri di gestione, quota incentivante e investimenti.

Valori in euro/migliaia

CONFRONTO RISORSE FINANZIARIE AGENZIA DELLE ENTRATE					
Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Esercizio 2010
Oneri di gestione	2.474.170	2.579.894	2.749.850	2.312.948	2.683.091
Quota incentivante	109.277	109.277	109.277	109.277	109.277
Investimenti	54.718	62.718	90.460	80.240	77.425
<b>Totale generale</b>	<b>2.638.165</b>	<b>2.751.889</b>	<b>2.949.587</b>	<b>2.502.465</b>	<b>2.869.793</b>

L'esame dei dati evidenzia una significativa variabilità dell'ammontare di risorse assegnate all'Agenzia e destinate alla spesa corrente, dovuta principalmente ai provvedimenti di riduzione delle assegnazioni, attuate mediante tagli lineari sui capitoli del Bilancio dello Stato, ai fini del controllo dei saldi di finanza pubblica.

Anche con riferimento all'esercizio 2011, l'assegnazione determinata nella legge di Bilancio, n. 221 del 13/12/2010, pari a 2.297 milioni di euro, sconta già una decurtazione di complessivi 724,8 milioni di euro (di cui 520 milioni di euro ai sensi dell'art. 60, comma 1, del D.L. n. 112/2008, 145 milioni di euro ai sensi dell'art. 1, commi 482, 483 e 621, della L. n. 296/2006,

2,9 milioni di euro ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 180/2008 e 56,9 milioni di euro ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 78/2010).

L'importo assegnato risulta notevolmente inferiore rispetto al fabbisogno di spesa dell'Agenzia. Alla citata variabilità delle assegnazioni si contrappone, peraltro, la rigidità della struttura dei costi che caratterizza il Bilancio dell'Agenzia. Pertanto, di fronte ad un'esigenza di spesa sostanzialmente consolidata e nella necessità di mantenere l'equilibrio nella propria gestione economica e finanziaria, ai sensi dell'art. 70 del D.Lgs. n. 300/1999, lo sforzo profuso dall'Agenzia è stato quello di agire sulla stabilizzazione delle risorse, al fine di garantire un'adeguata e razionale copertura dell'attività operativa.

Nell'ambito della autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria, attribuita all'Agenzia dall'art. 61 del D.Lgs. n. 300/1999, le scelte di quest'ultima devono essere indirizzate ad assicurare la continuità aziendale e il raggiungimento degli obiettivi di politica fiscale annualmente determinati nell'Atto di indirizzo del Ministro dell'Economia e delle Finanze, nel rispetto dei criteri di efficienza, economicità ed efficacia.

È in tale ottica che si pone la scelta di appostare, tra i risconti passivi, una parte delle risorse erogate nell'esercizio 2010, a beneficio del fabbisogno previsto per il 2011.

Tale impostazione, peraltro, risulta conforme ai "principi contabili per il bilancio di previsione ed il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali" elaborati dalla Commissione di cui al D.M. del 21/10/2000.

## 14. Evoluzione prevedibile della gestione

In un contesto economico nazionale e internazionale che, pur mostrando segnali di ripresa, presenta profili di complessità, l'Agenzia continuerà a perseguire il massimo livello di adempimento degli obblighi fiscali attraverso, da un lato, il consolidamento dell'azione di recupero dell'evasione fiscale e, dall'altro, l'evoluzione dei servizi offerti, ponendo particolare attenzione all'ottimizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili.

L'obiettivo primario, nel rispetto della propria missione istituzionale, è quello di favorire la tax compliance di cittadini e imprese, nella crescente consapevolezza che promuovere la cultura della legalità fiscale contribuisce allo sviluppo e al benessere dell'intera collettività.

In tal senso l'azione dell'Agenzia si svilupperà attraverso l'esecuzione di controlli mirati sulla base degli indizi maggiormente significativi, l'uso sempre più esteso delle banche dati disponibili, l'organico scambio di informazioni con gli altri enti impegnati in analoghe attività, la costante crescita professionale delle risorse che operano sul territorio. Tutto ciò mantenendo un rapporto corretto e trasparente con i cittadini e le imprese, in modo da consentire ad ogni contribuente di adempiere ai propri obblighi fiscali in modo semplice e veloce.

Gli sforzi attuati nei due esercizi precedenti dovrebbero consentire, nel corso del 2011, di cogliere appieno i frutti del riassetto organizzativo attuato e garantire, quindi, una maggiore efficienza, grazie alla intervenuta realizzazione di maggiori economie di scala e alla valorizzazione delle professionalità esistenti.

### **AREA PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EVASIONE**

L'attività di controllo sarà caratterizzata, nel corso del 2011, dal consolidamento dei risultati raggiunti nel 2010 e, qualora possibile, dal loro miglioramento, con l'obiettivo di incrementarne ulteriormente la qualità e la capacità dissuasiva, attraverso la selezione mirata dei soggetti da sottoporre a controllo sulla base dell'analisi del rischio effettuata per ciascuna macrotipologia di contribuenti. Tale obiettivo potrà essere conseguito anche grazie alle recenti previsioni normative introdotte dal D.L. n. 78/2010 tra i quali si ricordano:

- potenziamento della partecipazione dei comuni all'attività di accertamento fiscale e contributivo mediante segnalazione di elementi utili all'Agenzia delle entrate, alla Guardia di Finanza e all'INPS;
- potenziamento dell'accertamento sintetico (art. 38, commi 4 e segg., D.P.R. 600/1973). In tale ottica sarà posta la massima attenzione nella ricerca di elementi di spesa e di investimento indicativi di capacità contributiva al fine di intercettare i contribuenti per i quali gli esborsi non sono compatibili con quanto dichiarato;
- presidio delle imprese che presentano, per più di un esercizio, dichiarazioni in perdita fiscale e dei soggetti che hanno indicato un credito IVA in dichiarazione;
- adeguato impegno per la realizzazione del piano di accertamenti nei confronti delle imprese di medie dimensioni sulla base di specifiche analisi del rischio;
- maggiore efficacia dei controlli di massa automatizzati, la cui lavorazione, a valle di opportuni criteri selettivi e sulla base di programmi operativi definiti centralmente, è stata in parte concentrata presso il Centro Operativo di Pescara;
- introduzione di significative novità ai fini della riscossione, per le quali gli accertamenti per imposte sui redditi e IVA dovranno contenere anche l'intimazione al pagamento degli importi in essi indicati entro il termine per la presentazione del ricorso. Tali atti diverranno esecutivi decorsi sessanta giorni dalla notifica e in caso di mancato pagamento entro 30 giorni dalla scadenza si avvia la procedura di riscossione coattiva;
- ulteriore rafforzamento del controllo delle compensazioni.

Seguendo linee di azione ormai consolidate, la selezione delle posizioni soggettive da inserire nel piano annuale dei controlli partirà da una analisi economica e sociale del territorio di competenza, che costituisce indispensabile presupposto per l'individuazione dei settori economici più significativi e delle posizioni soggettive a maggior rischio di evasione, sulle quali concentrare l'attività di controllo adottando metodologie di intervento mirate.

Per quanto riguarda i controlli nei confronti dei grandi contribuenti è previsto l'ampliamento della platea delle imprese da sottoporre a tutoraggio, estendendo l'analisi del rischio a quelle con volume d'affari o ricavi non inferiori a 150 milioni di euro, come previsto dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 181850 del 20/12/2010.

In coordinamento con la Guardia di Finanza, che svolgerà l'attività di verifica e realizzerà specifici controlli, il piano di interventi esterni programmato nei confronti delle imprese di medie dimensioni sarà effettuato a livello provinciale sulla base delle categorie economiche presenti sul territorio.

Nel corso del 2011 sarà anche assicurato un significativo impegno per la realizzazione del piano degli accertamenti effettuati sulla base della determinazione sintetica del reddito delle persone fisiche (per tale tipologia di accertamento, con l'anno 2011 si completa il piano triennale straordinario previsto dal D.L. n. 112/2008) e saranno realizzati un maggior numero di accertamenti da eseguire con l'ausilio delle indagini finanziarie, con particolare riferimento alle fattispecie per le quali emergano significativi elementi dalle analisi del rischio svolte.

Altre azioni riguarderanno la prosecuzione dell'attività di controllo nei confronti degli enti non commerciali, nonché a contrasto dei fenomeni fraudolenti, in particolare in materia di IVA nazionale e comunitaria, anche mediante la definizione di specifici piani operativi e metodologie di prevenzione e contrasto.

L'azione dell'Agenzia sarà improntata alla massima collaborazione con gli altri soggetti che esercitano funzioni in materia di corretto adempimento degli obblighi di natura fiscale e contributiva. A questo fine saranno promosse forme di coordinamento e armonizzazione delle attività, in modo da sviluppare tutte le possibili sinergie: con l'I.N.P.S., per lo scambio di dati e informazioni inerenti al fenomeno del sommerso, anche per contrastare l'indebita percezione di prestazioni sociali agevolate ai sensi del D.L. n. 78/2010; con i Comuni, come già ricor-



dato, mediante l'utilizzo delle segnalazioni qualificate contenenti elementi utili all'emersione dei maggiori imponibili fiscali.

Per quanto concerne il fenomeno dell'evasione internazionale, l'azione sarà indirizzata verso il rafforzamento del contrasto ai cosiddetti "paradisi fiscali", agli arbitraggi fiscali internazionali e alle delocalizzazioni in paesi a fiscalità privilegiata nonché al fenomeno dei fittizi trasferimenti in paesi esteri e, in particolare, in quelli a fiscalità privilegiata. Per perseguire questi obiettivi si promuoverà l'incremento degli scambi di informazioni e una sempre più intensa cooperazione amministrativa tra gli Stati.

Al fine di garantire l'effettività dell'azione di contrasto all'evasione assicurando la riscossione delle somme dovute, sia in esito al ricorso agli istituti definatori, sia, in stretto coordinamento con le società del Gruppo Equitalia, dopo l'iscrizione a ruolo e l'affidamento della riscossione coattiva agli agenti della riscossione, l'Agenzia proseguirà il potenziamento delle proprie attività in materia di governo della riscossione.

L'Agenzia sarà impegnata a garantire il successo dell'azione di recupero dell'evasione fiscale anche mediante il rafforzamento della difesa in giudizio degli interessi erariali, con particolare riferimento alle controversie a elevata rilevanza giuridica ed economica, attraverso lo sviluppo delle professionalità, il potenziamento degli strumenti di monitoraggio e analisi del contenzioso e la sistematica e tempestiva partecipazione alle pubbliche udienze in rappresentanza dell'Amministrazione.

#### **AREA SERVIZI AI CONTRIBUENTI**

Le iniziative che l'Agenzia intende realizzare nel corso del 2011 per migliorare l'assistenza offerta ai contribuenti sono volte a incrementare la gamma di servizi ai cittadini, favorendo indirettamente l'incremento del livello di adempimento spontaneo degli obblighi tributari e garantendo un sempre più efficace presidio della tempestività ed efficacia dei servizi, monitorandone le diverse tipologie anche al fine di comprendere meglio i bisogni degli utenti.

Proseguiranno le attività di ottimizzazione della modulistica sulla base delle direttrici già sperimentate nel 2010: semplificazione dei modelli e del linguaggio utilizzato, maggiore sforzo interpretativo, possibilità di presentare la dichiarazione IVA svincolata dal Mod. Unico, utilizzo di nuove soluzioni informatiche per la dichiarazione IRAP.

Per quanto riguarda l'attività di liquidazione automatizzata delle dichiarazioni l'intento dell'Agenzia, in linea con i termini previsti dall'art. 36-*bis* del D.P.R. n. 600/1973, è quello di ridurre ulteriormente i tempi per consentirne l'ultimazione entro l'inizio del periodo di presentazione delle dichiarazioni relative all'anno successivo. Sono previste anche innovazioni in materia di dichiarazione di successione e di registrazione degli atti privati, con particolare riferimento alla problematica della "cedolare secca" introdotta dalla normativa sul federalismo fiscale.

Nell'ambito della strategia di miglioramento dei servizi si inseriscono ulteriori iniziative tra le quali si ricordano:

- l'istituzione del Centro Operativo di Cagliari, che svolgerà la stessa tipologia di lavorazioni di quelle dell'omologo Centro di Venezia, tra le quali in particolare il controllo preventivo sugli esiti del controllo automatizzato e, in una seconda fase, la gestione delle imposte sulle assicurazioni, quella delle dichiarazioni di successione nonché il controllo dei contratti di locazione pluriennali;
- il potenziamento dei servizi di assistenza telefonica;
- la definizione di specifiche sinergie tra Centri operativi di Venezia e Cagliari e i Centri di Assistenza Multicanale (CAM), in una prospettiva di utilizzo multifunzionale delle strutture.

Nell'ottica di rendere sempre più agevole per i cittadini la fruizione dei servizi offerti dall'Agenzia, riducendo la necessità di recarsi presso gli uffici, proseguiranno iniziative già intraprese tra le quali:

- l'innalzamento del livello di assistenza a distanza mediante il potenziamento di strumenti quali "Civis" (procedura telematica che permette di richiedere assistenza sulle comunicazioni di irregolarità inviate a seguito del controllo automatizzato delle dichiarazioni) e la PEC (posta elettronica certificata);
- il miglioramento della qualità del processo di gestione delle dichiarazioni e dell'attività di controllo preventivo delle comunicazioni di irregolarità, per ridurre il numero di quelle successivamente annullate che possono tradursi in potenziali disagi per i cittadini.

In tema di registrazione dei contratti di locazione, così come previsto dall'art. 38, comma 5, del D. L. n. 78 del 2010, nel corso del 2011 sarà innovata e semplificata la funzionalità relativa alla registrazione telematica, che dovrebbe ulteriormente concorrere a ridurre il numero di accessi presso gli uffici dell'Agenzia.

Dopo aver consentito, nel 2010, la presentazione in via telematica della denuncia dell'imposta sulle assicurazioni, nel corso dell'esercizio sarà resa disponibile *on-line* la procedura anche per la dichiarazione di successione in via telematica. Ciò consentirà di effettuare un unico adempimento utile tanto ai fini dell'imposta successoria quanto a quelli della voltura catastale e dell'iscrizione del bene nella Conservatoria dei Registri Immobiliari, con l'obiettivo di realizzare forme di coordinamento con l'Agenzia del Territorio. Tale innovazione renderà più semplice per i contribuenti anche il calcolo delle imposte ipocatastali dovute e il conseguente pagamento.

In tema di rimborsi l'Agenzia garantirà la completa erogazione delle somme stanziare a tal fine nel bilancio dello Stato, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente i tempi di attesa per i contribuenti. A questo scopo nel 2011 sarà attivata una nuova procedura per i rimborsi IVA, le cui richieste saranno rese disponibili *on-line* insieme alle dichiarazioni annuali. Con questa nuova procedura, che sostituisce il modello cartaceo, si semplificano gli adempimenti e a regime è ipotizzabile una riduzione dei tempi di erogazione.

Un adeguato livello di soddisfazione degli utenti sarà assicurato effettuando, laddove possibile, operazioni in tempo reale e migliorando il livello qualitativo dei servizi resi, anche attraverso la revisione periodica e l'innalzamento progressivo degli standard di qualità.

Per quanto riguarda l'attività di consulenza, l'omogenea modalità di applicazione delle norme tributarie verrà garantita mediante l'emanazione di circolari interpretative e la tempestiva risposta alle istanze di interpello e di consulenza giuridica. Per effetto delle modifiche normative alla disciplina dell'interpello CFC in materia di imprese estere controllate e collegate si prevede, nel corso del 2011, un incremento dei relativi interpellati.

Infine proseguirà il percorso didattico di educazione alla legalità che si inserisce nell'ambito del progetto "Fisco & Scuola", nato nel 2004 da un accordo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Agli studenti verranno illustrati gli obiettivi del progetto, che ruota attorno alla riaffermazione del valore etico connesso al corretto adempimento degli obblighi fiscali, attraverso un percorso didattico completo che prevede la distribuzione di appositi *kit* multimediali.

### **ATTIVITÀ DI GOVERNO E DI SUPPORTO**

Nel 2010 è stato portato a termine il processo di rafforzamento delle strutture operative, che ha visto la sostituzione di 385 uffici locali con 111 direzioni provinciali. Con questa operazione l'Agenzia intende potenziare l'attività di controllo fiscale, grazie alla concentrazione delle professionalità in poli provinciali e alla loro specializzazione per tipologia di contribuenti, mantenendo allo stesso tempo invariato il livello qualitativo dei servizi offerti grazie alla rete di punti di assistenza sparsi sul territorio nonché alla sempre maggiore diffusione degli strumenti telematici. Per fronteggiare al meglio un contesto fiscale in rapida evoluzione e ormai globalizzato, l'Agenzia ha anche potenziato le strutture deputate ai controlli sui grandi contribuenti e al contrasto delle frodi e degli illeciti internazionali.

Dal punto di vista delle risorse umane, l'Agenzia proseguirà il processo di ricambio generazionale e di riequilibrio nella distribuzione del personale tra nord e sud. Le assunzioni dall'esterno sono rivolte a giovani laureati e professionalmente qualificati, che sostengono anche un periodo di tirocinio pratico; allo stesso tempo, sono previsti percorsi di formazione e riqualificazione professionale per le risorse interne.

Nel 2011 si consolideranno le posizioni intermedie di coordinamento e responsabilità previste dal contratto integrativo, alle quali saranno estese le procedure di valutazione applicate ai dirigenti fin dall'avvio dell'Agenzia. Partiranno inoltre a regime i progetti di telelavoro domiciliare.

Il patrimonio informativo dell'Agenzia sarà potenziato anche per consentire l'incremento del grado di interoperabilità e di cooperazione applicativa con gli altri attori del comparto fiscale e con le altre pubbliche amministrazioni, sia in ambito nazionale che internazionale.

In attesa dell'emanazione del decreto ministeriale inerente il regolamento attuativo della L. n. 244 del 2007, che sancisce l'obbligo della fatturazione elettronica per la pubblica amministrazione e per tutti gli operatori economici, l'Agenzia continuerà nel 2011 lo sviluppo del relativo programma. In particolare, si prevede di attuare l'evoluzione del tracciato del sistema di interscambio, di continuare la sperimentazione del processo di ricezione e di contabilizzazione delle fatture elettroniche nel sistema gestionale e di realizzare la conservazione sostitutiva dei documenti contabili (quali ad esempio fatture elettroniche, libro giornale, registri IVA).

In materia di immobili, in linea con la previsione contenuta nella legge finanziaria per l'anno 2010 che ha spostato la competenza a stipulare e adempiere i contratti di locazione dalle Amministrazioni utilizzatrici all'Agenzia del Demanio, è stata elaborata e pubblicata sul MIP (Manuale Interattivo delle Procedure) una procedura che, recependo la norma, consente di gestire in pieno accordo con il Demanio la fase di transizione verso le nuove modalità di contrattualizzazione delle locazioni immobiliari. In questo nuovo contesto l'Agenzia continuerà comunque nell'azione di razionalizzazione degli spazi e di rinegoziazione dei canoni, già avviata e ampiamente collaudata negli anni scorsi, con l'obiettivo di individuare gli immobili non ritenuti idonei a ospitare gli uffici dell'Agenzia e verificare la necessità o la possibilità di avviare la ricerca di una diversa sistemazione logistica.

Nel 2011 entrerà in vigore il «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» che comporterà una significativa opera di rivisitazione delle procedure di gestione dei contratti di lavori, servizi e forniture. Per fare fronte a questa novità saranno riscritte le procedure di gestione contrattuale ed è in corso la revisione di tutte le schede del manuale già pubblicate. I contratti di servizi e forniture verranno gestiti da una figura giuridica non prevista dalla normativa previgente: il Responsabile dell'Esecuzione contrattuale. Tale figura, che avrà la qualifica di agente contabile, dovrà essere appositamente nominata per l'esecuzione di tutti i contratti di servizi e forniture. Infine proseguirà, nell'ambito del processo di pianificazione e controllo, lo sviluppo degli indicatori di governo, attraverso i quali si può esprimere, sinteticamente, un giudizio complessivo sul funzionamento dell'intero apparato.

## 15. Proposta di approvazione del risultato d'esercizio

Il Bilancio al 31/12/2010 chiude in pareggio, risultato che si propone all'approvazione del Comitato di Gestione.

## **II. Stato Patrimoniale e Conto Economico**

## Stato Patrimoniale

Valori in euro

ATTIVO	2010	2009
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>387.669.570</b>	<b>397.409.021</b>
I. Immobilizzazioni Immateriali	171.581.248	175.895.413
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.399.796	11.240.946
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	16.491.403	14.408.027
7) Altre	141.690.049	150.246.440
II. Immobilizzazioni Materiali	131.267.956	141.173.608
1) Terreni e fabbricati	70.792.936	73.544.203
2) Impianti e macchinari	13.362.863	12.351.474
3) Attrezzature	2.509.449	3.215.102
4) Altri beni	44.252.498	52.022.078
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	350.210	40.750
III. Immobilizzazioni Finanziarie	84.820.366	80.340.000
1) Partecipazioni in:	83.213.866	80.340.000
a) Imprese controllate	76.500.000	76.500.000
b) Imprese collegate	6.713.866	3.840.000
3) Altri Titoli	1.606.500	0
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>1.426.306.938</b>	<b>1.233.337.368</b>
II. Crediti	175.983.534	302.028.480
1) Verso clienti	79.644.763	40.296.376
a) Crediti verso terzi per servizi resi	79.644.763	40.296.376
2) Verso imprese controllate	4.531	0
a) Crediti verso imprese ed enti controllati	4.531	0
5) Verso altri	96.334.240	261.732.104
a) Crediti verso Min. Ec. e Fin. per fondi da ricevere	26.599.324	167.298.450
b) Crediti verso contabilità speciale 'Fondi di Bilancio'	17.047.621	6.112.269
c) Crediti verso dipendenti	46.251	79.368
d) Altri crediti	52.316.731	87.966.853
e) Crediti verso Agenzie Fiscali e Min. Econ. e Fin.	324.313	275.164
IV. Disponibilità liquide	1.250.323.404	931.308.888
1) Depositi bancari e postali	1.249.986.457	931.006.596
3) Denaro e valori in cassa	336.947	302.291
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>684.200</b>	<b>23.694</b>
1) Ratei attivi	22.343	22.307
2) Risconti attivi	661.857	1.386
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.814.660.708</b>	<b>1.630.770.082</b>

Valori in euro

PASSIVO	2010	2009
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>106.071.230</b>	<b>101.590.864</b>
VII) Altre riserve	106.071.230	101.590.864
1) Riserva da risultati di esercizi precedenti	21.250.864	21.250.864
3) Riserva ex L. 248/2005 - Equitalia S.p.A.	76.500.000	76.500.000
4) Riserva per partecipazione in Riscossione Sicilia S.p.A.	6.713.866	3.840.000
5) Riserva per altre immobilizzazioni finanziarie	1.606.500	0
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>388.649.730</b>	<b>292.226.380</b>
3) Altri	388.649.730	292.226.380
a) Cause e controversie in corso	48.797.570	44.026.599
b) Altri rischi	469.906	507.267
c) Fondi per oneri	339.382.254	247.692.515
- Fondi oneri per premi incentivanti	245.747.186	150.660.701
- altri Fondi per oneri	93.635.068	97.031.814
<b>D) DEBITI</b>	<b>451.892.965</b>	<b>516.975.915</b>
7) Debiti verso fornitori	349.960.549	408.053.449
a) Debiti verso fornitori terzi	349.432.642	407.519.875
c) Debiti verso amministrazioni pubbliche	527.907	533.574
12) Debiti verso Erario	54.524.228	44.945.443
13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.373.147	1.812.032
14) Altri debiti	46.035.041	62.164.990
a) Debiti verso personale dipendente	3.985.433	3.637.110
b) Debiti verso altri	42.049.608	58.527.880
<b>E) RATEI E RISCOINTI</b>	<b>868.046.782</b>	<b>719.976.924</b>
1) Ratei passivi	4.698.576	5.481.620
2) Risconti passivi	863.348.207	714.495.304
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.814.660.708</b>	<b>1.630.770.082</b>

Valori in euro

Descrizione	2010	2009
<b>A - Impegni dell'Agenzia verso terzi</b>	<b>74.154.000</b>	<b>207.785.240</b>
1. Impegni verso il Personale	0	132.024.740
2. Impegni verso Fornitori	0	0
3. Altri impegni	74.154.000	75.760.500
<b>B - Impegni di terzi verso l'Agenzia</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C - Altri conti d'ordine</b>	<b>25.374.284.830</b>	<b>12.806.333.104</b>
1. Fondi di terzi	25.374.284.830	12.806.333.104
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>25.448.438.830</b>	<b>13.014.118.345</b>

## Conto economico

Valori in euro

CONTTO ECONOMICO	2010	2009
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.898.375.964</b>	<b>2.826.843.621</b>
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.846.992.308	2.800.605.166
a) Ricavi da assegnazioni istituzionali	2.750.464.191	2.719.387.150
b) Proventi per servizi resi	96.528.117	81.218.016
5) Altri ricavi e proventi	51.383.656	26.238.454
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.804.693.360</b>	<b>2.730.769.514</b>
6) Per materie prime, sussidiarie e di consumo	12.158.122	12.032.917
7) Per servizi	814.296.127	799.893.762
8) Per godimento beni di terzi	173.503.957	175.038.304
9) Per il personale	1.469.046.337	1.510.190.344
a) Salari e stipendi	1.128.714.843	1.161.625.888
b) Oneri sociali	336.947.418	344.227.344
e) Altri costi del personale	3.384.076	4.337.113
10) Ammortamenti e svalutazioni	91.502.554	101.218.700
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	67.746.645	74.907.889
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	23.755.909	26.310.811
12) Accantonamento per rischi	15.794.306	14.200.463
a) Accantonamento per rischi per cause in corso	15.794.306	14.162.381
b) Accantonamento per rischi diversi	0	38.082
13) Altri accantonamenti	208.035.320	97.798.316
a) Accantonamenti fondi oneri per premi incentivanti	195.005.263	93.989.104
b) Altri accantonamenti	13.030.057	3.809.211
14) Oneri diversi di gestione	20.356.637	20.396.708
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>93.682.603</b>	<b>96.074.106</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(3.738)</b>	<b>(38.235)</b>
16) Altri proventi finanziari	13.255	9.977
d) proventi diversi	13.255	9.977
17) Interessi ed altri oneri finanziari	16.993	48.212
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C)</b>	<b>93.678.866</b>	<b>96.035.872</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	93.678.866	96.035.872
<b>23) Utile dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## III. Nota Integrativa



## Criteri di redazione

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, redatto in base alle norme di cui all'art. 2423 e seguenti del codice civile, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Negli schemi obbligatori di Stato Patrimoniale e Conto Economico gli importi sono arrotondati all'unità di euro; nelle tabelle di Nota Integrativa gli importi sono indicati in migliaia di euro.

Nella redazione si è inoltre fatto riferimento alle disposizioni previste da:

- Statuto (di cui all'art. 68, comma 1, del D.Lgs. n. 300/1999);
- Regolamento di Contabilità dell'Agenzia (di cui all'art. 70, comma 5 del D.Lgs. n. 300/1999);
- Manuale di Contabilità dell'Agenzia;
- Principi Contabili stabiliti dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove applicabili, i Principi Contabili per il bilancio di previsione e il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali redatti dalla Commissione di cui al D.M. 21/10/2000.

Nel presente bilancio, in attuazione dell'art. 2423 ter del codice civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere dall'Agenzia risultano nelle scritture contabili e sono riflesse nel bilancio d'esercizio al 31/12/2010. I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono stati indicati nella Relazione sulla Gestione.

Il bilancio è integrato da tutte le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di fornire una migliore informativa sono stati predisposti i seguenti allegati al bilancio:

- rendicontazione dei capitoli dell'Agenzia e raccordo delle risultanze del bilancio di esercizio con i capitoli di spesa (All. 1);
- movimentazione dei capitoli dell'Agenzia (All. 2);
- movimentazione dei capitoli relativi a progetti assegnati all'Agenzia delle Entrate (All. 2 bis);
- schema di contabilizzazione dei contributi in conto capitale (All. 3);
- classificazione crediti e debiti per scadenza (All. 4);
- gestione del progetto Tessera Sanitaria (All. 5);
- gestione dei fondi per il ripianamento dei debiti pregressi del cessato Dipartimento delle Entrate (All. 6);
- gestione dei fondi per lo svolgimento dell'esame di abilitazione all'esercizio delle funzioni di ufficiale della riscossione ai sensi del D.P.R. n. 402 del 23/11/2000 (All. 7).

Con riferimento agli allegati 5, 6 e 7 occorre segnalare quanto segue.

Per quanto riguarda il progetto Tessera Sanitaria è stata effettuata una separata rilevazione contabile – in aderenza a quanto disposto nella relativa Convenzione con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – registrando su specifici conti di Conto Economico e di Stato Patrimoniale i relativi fatti amministrativi. In particolare è stato interessato il Conto Economico in quanto l'operazione è assimilata agli altri rapporti convenzionali in essere, sia per la parte relativa ai ricavi che per i costi fatturati per lo più dalla Sogei S.p.A., partner tecnologico e principale esecutore del progetto.

Per quanto riguarda il ripianamento dei debiti pregressi le attività inerenti alla gestione in argomento sono svolte in nome e per conto del Dipartimento delle Finanze, che risulta assegnatario delle risorse stanziato sullo specifico capitolo 3566 "Fondo da ripartire per l'estinzione dei debiti pregressi nei confronti di enti, società, persone fisiche, istituzioni ed organismi vari contratti dai soppressi Dipartimenti dell'Amministrazione Finanziaria".

Analogamente, per quanto riguarda i fondi per l'espletamento degli esami di abilitazione all'esercizio delle funzioni di ufficiale della riscossione, la gestione è svolta in nome e per conto del Dipartimento delle Finanze, che risulta assegnatario delle risorse stanziato sui capitoli di spesa 3548 (attualmente capitolo 3518, articolo 17) "spese per l'espletamento di concorsi" e 3560 (attualmente capitolo 3518 articolo 23) "...spese per le commissioni di esami di idoneità per l'abilitazione alle funzioni di collettore e di ufficiale della riscossione".

Per entrambe le gestioni è stata data evidenza contabile dei relativi fatti amministrativi su specifici conti di Stato Patrimoniale.

## Criteri di valutazione

---

I criteri di valutazione delle singole voci, di seguito illustrati, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile.

I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio sono esposti nel seguito per le voci maggiormente significative.

### STATO PATRIMONIALE

#### ATTIVO

##### Immobilizzazioni

Conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti, le risorse destinate agli investimenti sono state qualificate come contributi in conto capitale.

A tale fattispecie è stata assimilata anche l'operazione di conferimento di beni effettuata nel 2003 da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (considerata attribuzione di risorse "in natura" per investimenti).

Il criterio adottato dall'Agenzia per la contabilizzazione delle risorse finanziarie destinate agli investimenti materiali ed immateriali è quello previsto dal principio contabile n. 16 dell'O.I.C., paragrafo F, II a) che prevede l'imputazione a Conto Economico della quota di contributo correlata alla vita utile dei cespiti acquistati e conferiti. In particolare viene esposta tra i ricavi da assegnazioni istituzionali la quota di contributi corrispondente all'ammortamento di competenza dell'esercizio calcolata sui beni acquisiti e conferiti; la parte residua viene rinviata agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. La quota dei contributi non utilizzata per acquisire investimenti nell'esercizio viene ugualmente riscontata e fronteggia futuri investimenti.

Il relativo schema di contabilizzazione è riportato nell'allegato 3.

Nell'esercizio 2010 gli investimenti materiali, immateriali e finanziari dell'Agenzia, inclusi nel Piano Pluriennale degli Investimenti 2010-2012 (di cui all'art. 70, comma 6 del D.Lgs. n. 300/1999), sono stati finanziati con le risorse appostate nella voce "risconti passivi". Al fine di assicurare continuità nella politica degli investimenti dell'Agenzia, la dotazione destinata alla copertura finanziaria degli stessi è stata reintegrata effettuando, con le risorse assegnate nell'esercizio, il rifinanziamento della voce risconti passivi per la parte utilizzata.

Gli ammortamenti sono determinati in base ad aliquote costanti e riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Il valore iscritto nell'attivo patrimoniale delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (circa 1.211 milioni di euro al lordo dei relativi fondi) trova parziale contropartita nella voce fornitori per fatture da ricevere (circa 31 milioni di euro). In considerazione dell'incertezza relativa all'effettiva entrata in funzione dei beni cui si riferiscono le fatture da ricevere e conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti, non si è proceduto nell'esercizio 2010, ad ammortizzare i beni in argomento.

L'effetto sul risultato economico dell'Agenzia di tale comportamento è comunque neutro in conseguenza del criterio applicato per la registrazione dei contributi in conto capitale descritto precedentemente.

Gli effetti sulla situazione patrimoniale sono invece dettagliati nella seguente tabella:

Valori in euro/migliaia				
Descrizione	Importo Fatture da Ricevere	Ammortamenti non eseguiti	Effetto a Cespiti	Effetto a risconti passivi
Immobilizzazioni Immateriali	28.705	6.427	6.427	6.427
Immobilizzazioni Materiali	1.992	378	378	378
Immobilizzazioni Finanziarie	7	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>30.703</b>	<b>6.805</b>	<b>6.805</b>	<b>6.805</b>

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni di controllo, da partecipazioni in società collegate, nonché dall'acquisto di strumenti finanziari emessi dalla società controllata Equitalia S.p.A..

La partecipazione nella controllata Equitalia S.p.A. è stata finanziata da uno specifico stanziamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze. A tale proposito si precisa che le dotazioni per investimenti finanziari vengono assimilate alle altre risorse istituzionali assegnate all'Agenzia.

La partecipazione nella collegata Riscossione Sicilia S.p.A. è stata acquisita ricorrendo alle risorse destinate alla spesa per investimenti e riscontate negli esercizi precedenti.

Gli strumenti finanziari, emessi dalla società controllata Equitalia S.p.A., in adempimento dell'art. 3 del D.L. n. 203/2005, sono stati acquistati dall'Agenzia, che si è avvalsa del diritto di prelazione previsto fino al 31/12/2010 dall'articolo 7.16 dello Statuto della società, ricorrendo alle risorse destinate alla spesa per investimenti e riscontate negli esercizi precedenti. La contabilizzazione delle risorse assegnate per l'acquisto di immobilizzazioni finanziarie segue, per analogia, i criteri adottati per la contabilizzazione delle assegnazioni di risorse per progetti di investimento. Tuttavia, mentre per le immobilizzazioni materiali ed immateriali la correlazione dei costi e dei ricavi è assicurata dalla pratica contabile dei risconti passivi nel caso dell'acquisto di partecipazioni tali assegnazioni sono state assimilate a fondi vincolati a specifici progetti ed iscritte in una riserva vincolata del patrimonio netto. Tale riserva seguirà le sorti della partecipazione.

#### *Immobilizzazioni immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo nelle rispettive voci dell'attivo con il consenso del Collegio dei Revisori dei Conti, ove richiesto dalla legge.

Le immobilizzazioni immateriali sono prevalentemente costituite dal software applicativo e dai relativi costi accessori. Per quanto riguarda gli oneri pluriennali, in linea con il criterio adottato negli esercizi precedenti, le capitalizzazioni sono state effettuate per le spese unitarie superiori a euro 5.164,56; importo che, dalle analisi svolte sulle spese della specie, è sta-

to ritenuto congruo per garantire, ragionevolmente, una corretta rappresentazione in bilancio di tali costi capitalizzabili.

I costi ad utilità pluriennale vengono ammortizzati, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, comunque entro un periodo non superiore a cinque anni. Anche le spese di manutenzione straordinaria su immobili di terzi - generalmente riferibili ad immobili demaniali e agli immobili trasferiti ai fondi immobiliari pubblici - sono ammortizzate in quote costanti per un periodo pari a cinque anni.

Infatti, in applicazione del principio contabile n. 24 emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), "i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni presi in locazione dall'impresa sono capitalizzabili ed iscrivibili nella voce altre immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi".

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Tasso di ammortamento
Spese d'impianto	20%
Licenze software	33,33%
Manutenzioni su beni di terzi	20%
Sviluppo software	20%
Studi e ricerche per l'informatica	20%
Spese pluriennali diverse	20%
Prestazioni professionali	20%
Spese per studi di settore	20%
Spese pluriennali per attivazione nuovi uffici	20%
Spese di manutenzione straordinaria su fabbricati di terzi	20%

#### *Immobilizzazioni materiali*

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione nonché dell'IVA non detraibile, in ossequio al principio contabile n. 16 dell'O.I.C., par. D.II a) e, per i beni conferiti, al valore di conferimento.

Il valore attribuito ai beni acquisiti nel 2003, a seguito di conferimento effettuato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato determinato in conformità alle disposizioni della Circolare n. 88/1994 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

I beni informatici conferiti sono stati valorizzati per memoria ad un valore complessivo pari a 1 euro, così come indicato dal Dipartimento delle Finanze con nota del 14/10/2003 in applicazione delle indicazioni del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza del 23/07/2003.

In conformità a quanto già avvenuto negli esercizi precedenti sono stati iscritti nello Stato Patrimoniale i beni di valore superiore a euro 10; sotto tale soglia i beni acquisiti nell'esercizio sono rilevati a conto economico (materiale di consumo).

Le immobilizzazioni sono rettificate sulla base di piani di ammortamento che tengono conto della vita tecnica economica e della residua possibilità di utilizzo.

L'ammortamento dei beni, non derivante dal conferimento, è computato nel primo anno ad una aliquota ridotta del 50% e ha inizio con la disponibilità e l'utilizzo effettivo del bene. Tale criterio basato su una semplificazione gestionale è considerato ragionevolmente corretto da un punto di vista economico-aziendale, anche tenuto conto della tecnica contabile utilizzata per l'imputazione dei contributi in conto capitale che prevede l'allineamento tra ammortamenti dell'esercizio e la corrispondente quota di ricavi.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate, ritenute rappresentative dell'effettivo ciclo economico dei beni, sono le seguenti:

Categoria	Tasso di ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti meccanici	7,5%
Impianti elettrici	7,5%
Impianti di telefonia e comunicazione	25%
Impianti video trasmettenti	30%
Impianti di riscaldamento e condizionamento	15%
Impianti antincendio	7,5%
Impianti antifurto e di sicurezza	7,5%
Impianti idrici	15%
Macchinari	15%
Attrezzature varie	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche - elaboratori	20%
Macchine elettroniche - periferiche	20%
Macchine elettroniche - ufficio	20%
Autoveicoli	25%
Spese attrezzaggio strutture	20%
Assistenza installazione hardware	20%
Rete TLC	20%
Altri beni	12%

#### *Immobilizzazioni finanziarie*

La voce è relativa all'investimento, di carattere duraturo, in società controllate, in società collegate e in titoli immobilizzati.

Tali immobilizzazioni sono iscritte al costo rettificato, ove necessario, per permanenti perdite di valore; tale minore valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono inclusi anche gli strumenti finanziari emessi dalla società controllata Equitalia S.p.A. e acquistati dall'Agenzia ai sensi dell'art. 7.16 dello Statuto di Equitalia S.p.A. e dell'art. 3 del D.L. n. 203/2005.

Tali titoli vengono rilevati tra le immobilizzazioni, in quanto rappresentano un investimento durevole e sono iscritti al valore nominale di negoziazione.

Come per le altre immobilizzazioni, il criterio adottato dall'Agenzia per la contabilizzazione delle risorse finanziarie destinate all'acquisto delle immobilizzazioni finanziarie, è quello previsto per la rilevazione dei contributi in conto capitale.

**Rimanenze**

Il conto non viene valorizzato ed i costi relativi a materiale di consumo, materiale tecnico e cancelleria sono imputati a conto economico, stante la scarsa significatività della voce nel bilancio dell'Agenzia.

**Crediti**

I crediti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di realizzo.

*Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere*

Il conto è acceso ai crediti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per i fondi da ricevere, stabiliti nella legge di Bilancio e successive variazioni, relativi a oneri di gestione, alla quota incentivante, alle spese d'investimento, alle assegnazioni per il progetto Tessera Sanitaria.

I crediti verso il Ministero per fondi da ricevere trovano contropartita nella voce di conto economico "Ricavi da assegnazioni istituzionali" e, secondo quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze, sono registrati sulla base delle assegnazioni previste in legge di Bilancio ovvero, per gli stanziamenti integrativi, sulla base dei relativi decreti di assegnazione. Analogamente a quanto effettuato nello scorso esercizio, è stato necessario derogare a tale principio per una parte dei crediti relativi all'assegnazione per Tessera Sanitaria (il cui importo risulta definito in riferimento ai costi sostenuti in corso d'anno e alle assegnazioni già ricevute per l'anno).

Le movimentazioni delle assegnazioni sul capitolo 3890 sono dettagliate nell'allegato 2 (movimentazione dei capitoli dell'Agenzia).

Le ulteriori risorse vincolate alla gestione del progetto Tessera Sanitaria sono stanziare sullo specifico capitolo 7585, la cui movimentazione è dettagliata nell'allegato 2 bis (Movimentazione dei capitoli relativi a progetti assegnati all'Agenzia delle Entrate).

Il saldo del conto al 31 dicembre esprime, pertanto, l'ammontare dei crediti per fondi assegnati all'Agenzia al netto dei relativi incassi per riversamenti effettuati sul conto di Tesoreria.

*Crediti verso contabilità speciale "Fondi di bilancio"*

Si tratta di una voce caratteristica afferente all'attività istituzionale dell'Agenzia.

Il conto evidenzia il credito al 31 dicembre nei confronti della contabilità speciale "Fondi di Bilancio" derivante dalle movimentazioni finanziarie in entrata (versamenti effettuati per il pagamento di commissioni e per il rimborso di interessi - di cui al D. L. n. 63 del 15 aprile 2002 - dovute per l'attività di riscossione tramite mod. F24, trattenute in autoliquidazione da banche, Poste Italiane S.p.A. e agenti della riscossione) e in uscita (per le regolazioni contabili in sede di ripartizione delle somme riscosse all'Erario e agli enti impositori).

**Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide, iscritte al valore nominale, sono riferite alle giacenze al 31 dicembre 2010 sul conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia (banca tesoriera) e ai valori presenti presso le casse economali utilizzate dagli uffici dell'Agenzia.

**Ratei e Risconti attivi**

La voce ratei attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi. La voce risconti attivi accoglie la quota di costi che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio ma che sono di competenza di esercizi successivi.

## **PASSIVO**

### **Patrimonio Netto**

#### *Riserva da risultati di esercizi precedenti*

Il conto accoglie il risultato degli esercizi precedenti come da delibere del Comitato di Gestione. La riserva patrimoniale è posta a presidio di potenziali deficit economici che dovessero verificarsi negli esercizi futuri

#### *Riserve a fronte di partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie*

Tali riserve rappresentano la contropartita tecnica alla registrazione nell'attivo patrimoniale delle partecipazioni in Equitalia S.p.A. e Riscossione Sicilia S.p.A., nonché dell'iscrizione, tra le immobilizzazioni finanziarie, di strumenti finanziari emessi dalla controllata Equitalia S.p.A..

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare passività, rispettivamente di esistenza probabile o certa, per le quali, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare e/o la data della sopravvenienza.

Il fondo rischi gestionali presidia ulteriori passività potenziali derivanti da costi di competenza dell'esercizio non accertabili dall'Agenzia alla data di redazione del bilancio per effetto delle particolari modalità di determinazione dei costi previste dai vigenti rapporti contrattuali e convenzionali nonché presidia il rischio di risorse decretate ma in tutto o in parte non perfezionate.

Il fondo rischi per cause e controversie in corso fronteggia le potenziali spese relative al contenzioso in essere di natura tributaria, extratributaria e con il personale.

I fondi oneri sono principalmente riferiti alle risorse assegnate all'Agenzia per l'erogazione di premi incentivanti e per il sostenimento delle spese di potenziamento.

Il fondo oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica accoglie le riduzioni di spesa derivanti dall'applicazione di norme che contengono disposizioni di limitazione e controllo delle spese.

### **Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Non vi sono debiti in valuta.

#### *Debiti verso contabilità speciale "Fondi di bilancio"*

Si tratta di una voce caratteristica afferente all'attività istituzionale dell'Agenzia.

Il conto evidenzia il debito al 31 dicembre nei confronti della contabilità speciale "Fondi di Bilancio" derivante dalle movimentazioni finanziarie in entrata (versamenti effettuati per il pagamento di commissioni e per il rimborso di interessi - di cui al D. L. n. 63 del 15 aprile 2002 - dovute per l'attività di riscossione tramite mod. F24, trattenute in autoliquidazione da banche, Poste Italiane S.p.A. e agenti della riscossione) e in uscita (per le regolazioni contabili in sede di ripartizione delle somme riscosse all'Erario e agli enti impositori).

### **Ratei e Risconti passivi**

I ratei e i risconti passivi sono determinati secondo il principio della competenza economica temporale ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424 bis del codice civile.

La voce ratei passivi accoglie le quote di costi, comuni a due o più esercizi, maturati ma non ancora liquidati al termine del periodo.

La voce risconti passivi accoglie le quote di ricavo percepite nel periodo ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, accoglie la quota di contributi destinata alla spesa per investimenti, rinviata agli esercizi successivi in applicazione del principio contabile n. 16 dell'O.I.C. e le somme riscontate, a copertura delle spese degli esercizi futuri sulla base dei principi della prudenza e della continuità operativa.

## CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono iscritti in bilancio nel rispetto dell'art. 2424, penultimo comma, del codice civile. In accordo al principio contabile n. 22 dell'O.I.C., in tali conti sono rilevati gli aspetti della gestione che, pur non influenzando sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti economici e/o patrimoniali successivamente ovvero altri fatti gestionali che non possono trovare evidenza nel sistema contabile principale di scritture.

In particolare vengono registrati in tali conti gli impegni assunti dall'Agenzia verso terzi nella qualità di socio di Equitalia S.p.A., nonché le movimentazioni dei fondi relativi alla gestione del sistema del versamento unificato di cui al D.Lgs. n. 241/1997.

## CONTO ECONOMICO

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica. Il principio della prudenza si estrinseca essenzialmente nella regola secondo la quale i profitti non certi non devono essere contabilizzati, mentre tutte le perdite, anche se non definitivamente realizzate, devono essere riflesse in bilancio.

Il principio della competenza economica prevede che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi debba essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La determinazione del risultato d'esercizio implica un procedimento di identificazione, di misurazione e di correlazione di ricavi e costi relativi ad un esercizio.

## RICAVI

### *Ricavi da assegnazioni istituzionali*

Le risorse statali destinate all'Agenzia sono stanziare sull'unico capitolo di spesa 3890 "Spese occorrenti per far fronte agli oneri di gestione dell'Agenzia delle Entrate".

In continuità con la rilevazione dei ricavi esposti nei Bilanci degli esercizi trascorsi, è stata mantenuta la suddivisione in tre voci di "Ricavi":

- "Ricavi relativi a oneri di gestione" che rappresentano le somme occorse per la gestione della spesa corrente dell'Agenzia;
- "Ricavi relativi a quota incentivante" che si riferiscono alle somme determinate ed erogate allo scopo dal Dipartimento delle Finanze;
- "Ricavi relativi a spese d'investimento" che si riferiscono alle somme assegnate per il finanziamento del programma d'investimenti dell'esercizio tenuto conto dell'applicazione del principio contabile n. 16 dell'O.I.C.. Tale principio prevede per la registrazione dei contributi in conto capitale l'imputazione a conto economico della sola quota di ricavi di competenza dell'esercizio mediante l'iscrizione di risconti passivi, relativi alla quota di contributi di competenza degli esercizi futuri.

Nell'esercizio 2010, una parte dei ricavi da assegnazioni per il progetto Tessera Sanitaria sono stati iscritti pur in mancanza del relativo decreto di assegnazione. Tale impostazione è



stata adottata, come nello scorso esercizio, tenuto conto dell'esigenza di correlare i costi ai relativi ricavi e di quanto previsto all'art. 2 della Convenzione stipulata tra l'Agenzia e il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (che prevede il trasferimento all'Agenzia dei fondi necessari alla copertura finanziaria delle attività di esecuzione del progetto).

#### *Proventi per servizi resi*

La voce accoglie i ricavi di competenza dell'esercizio per le attività previste dall'art. 70, comma 1, punto b), del D.Lgs. n. 300/1999.

#### *Altri ricavi e proventi*

La voce si riferisce alle rettifiche positive apportate a Conto Economico e derivanti dal mancato manifestarsi di oneri accertati negli esercizi precedenti, alle penali attive applicate nonché ai recuperi di costi connessi all'attività istituzionale.

### **COSTI**

#### *Compensi ad intermediari per servizi relativi alla riscossione e all'accertamento*

La voce include i compensi per i servizi di riscossione mediante i modelli F23 e F24, per attività di supporto all'accertamento, per la ricezione e la trasmissione delle dichiarazioni dei redditi, per l'invio dei modelli F24 e delle dichiarazioni tramite il canale telematico Entratel, per servizi di vendita di valori bollati e per attività di rimborso.

#### *Servizi Informatici*

I costi relativi all'informatica sono da riferire quasi esclusivamente alle prestazioni della So-gei S.p.A. con la quale l'Agenzia stipula Contratti Esecutivi sulla base del Contratto Quadro che la stessa Società ha stipulato con il Dipartimento delle Finanze. In particolare, questa voce si riferisce al costo per la gestione delle infrastrutture centrali e periferiche, per la manutenzione delle applicazioni, per il call center tecnico e applicativo, e per altri servizi strumentali.

Nell'ambito dei servizi informatici sono ricompresi anche i servizi di trasmissione dati relativi al Sistema Pubblico di Connettività.

#### *Costi del personale*

La rilevazione dei costi del personale riflette la dinamica finanziaria dei contratti pubblici. Pertanto l'effetto dei rinnovi dei C.C.N.L. viene rilevato nell'esercizio in cui vengono corrisposti gli emolumenti.

#### *Costi del personale – Emolumenti fissi*

Il sistema di gestione delle retribuzioni prevede il pagamento degli stipendi mediante addebito al conto di Tesoreria sulla base della liquidazione delle competenze predisposta dal Dipartimento dell'Amministrazione Generale del personale e dei Servizi, Direzione Centrale dei sistemi informativi e dell'Innovazione che fornisce, mediante appositi riepiloghi mensili, anche i dati economici e finanziari necessari per le registrazioni di contabilità civilistica.

#### *Costi del personale – Emolumenti incentivanti*

Le spese relative ai compensi incentivanti del personale includono componenti variabili afferenti alla vera e propria incentivazione (produttività e fondo di sede) e a componenti stipendiali (indennità di Agenzia e progressioni economiche).

Il finanziamento di tutte le suddette voci è assicurato dal Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività (FPSRUP), di cui agli articoli 84 e 85 del C.C.N.L.

comparto Agenzie Fiscali, che, peraltro, è alimentato da risorse (ricavi) che solo in parte vengono erogate nell'esercizio di competenza.

Per quanto precede, in ossequio al principio della prudenza, vengono rilevati:

- a costo i compensi incentivanti corrisposti nell'esercizio, indipendentemente dall'erogazione delle relative risorse (ricavi);
- ad accantonamenti al fondo oneri i compensi incentivanti ancora da corrispondere e fronteggiati da risorse assegnate nell'esercizio;
- a utilizzo del fondo oneri i compensi incentivanti fronteggiati da risorse assegnate e accantonate negli esercizi precedenti.

#### *Costi del personale – Missioni*

L'Agenzia, nel recepire nel C.C.N.L. del comparto la normativa che regola il trattamento di trasferta, stabilisce che il rimborso delle spese sostenute in missione, nonché la liquidazione dell'indennità di trasferta, ove dovuta, spettino al dipendente dietro presentazione di un apposito modulo di richiesta di rimborso del trattamento di missione. Tale modello, può essere presentato entro due anni dallo svolgimento della missione. La rilevazione del costo relativo alle missioni è effettuato sulla base delle missioni rimborsate nell'anno.

#### *Spese di lite*

Le spese relative al contenzioso poste a carico dell'Agenzia – tenuto conto delle dinamiche finanziarie e gestionali riscontrate negli esercizi precedenti – sono rilevate:

- a costi per le spese accertate nell'esercizio;
- ad accantonamenti a fondo rischi per cause e controversie in corso per le ulteriori spese stimate di competenza (sulla base del trend storico e degli elementi documentali a supporto);
- ad utilizzo del fondo rischi per cause e controversie in corso per la quota corrisposta nell'esercizio ma di competenza degli esercizi precedenti.

#### *Imposte*

Le imposte d'esercizio sono determinate sulla base del risultato fiscalmente imponibile, calcolato in ossequio alla normativa fiscale vigente.

## Commento alle voci di bilancio

### **STATO PATRIMONIALE – ATTIVO**

#### **B. IMMOBILIZZAZIONI**

<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	387.670	397.409	(9.739)

#### *B.I Immobilizzazioni immateriali*

<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	171.581	175.895	(4.314)

I movimenti, relativi alle immobilizzazioni immateriali, intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nella seguente tabella:

Valori in euro/migliaia

Immobilizzazioni immateriali	Costo storico				Ammortamenti				Valore di bilancio
	Saldo inizio esercizio	Incremento	Decremento	Saldo fine esercizio	Fondo inizio esercizio	Ammortamenti	Utilizzo	Fondo fine esercizio	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	72.712	9.307	0	82.019	(61.471)	(7.148)	0	(68.619)	13.400
Immobilizzazioni in corso	14.408	3.443	(1.360)	16.491	0	0	0	0	16.491
Altre	702.543	52.183	(411)	754.315	(552.297)	(60.598)	270	(612.625)	141.690
<b>Totale</b>	<b>789.663</b>	<b>64.934</b>	<b>(1.771)</b>	<b>852.826</b>	<b>(613.768)</b>	<b>(67.747)</b>	<b>270</b>	<b>(681.244)</b>	<b>171.581</b>

Gli incrementi del 2010, inferiori a quelli registrati nel 2009 (77.735 migliaia di euro), sono relativi alle acquisizioni e capitalizzazioni dell'esercizio. Nel seguito vengono commentate le voci componenti il saldo.

#### B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

<b>CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	13.400	11.241	2.159

La voce si riferisce prevalentemente ai costi sostenuti per l'acquisto di pacchetti applicativi e per la personalizzazione di software su licenza.

#### B.I.6 Immobilizzazioni in corso

<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	16.491	14.408	2.083

Tale voce accoglie i costi capitalizzabili relativi a lavori di manutenzione straordinaria eseguita su fabbricati di terzi (riferibili ai fondi immobiliari pubblici FIP e Patrimonio Uno). In particolare, tale voce riguarda costi afferenti a commesse di lavoro di durata pluriennale – c.d. OLS (ordini di lavoro specifico) – che alla chiusura dell'esercizio risultano ancora in fase di realizzazione o comunque in attesa di verbale di collaudo. Tali costi vengono classificati nelle altre immobilizzazioni immateriali e quindi ammortizzati al termine della commessa di lavoro. Nello specifico, una commessa viene ritenuta chiusa nel momento in cui le opere previste diventano disponibili per l'utilizzo secondo le destinazioni per le quali sono state progettate, ovvero sono stati acquisiti tutti i documenti previsti dalla legge (D.Lgs. n. 163/2006, D.P.R. n. 554/1999 e s.m.i.) come il verbale di fine lavori, il certificato di regolare esecuzione ed il certificato di collaudo.

#### B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali

<b>ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	141.690	150.246	(8.556)

La voce si riferisce ai costi sostenuti per lo sviluppo del software, ai connessi studi di fattibilità, alle prestazioni professionali, alle spese per studi di settore, alla manutenzione straordinaria su beni di terzi, in particolare su immobili.

La voce è così dettagliata:

Valori in euro/migliaia

Altre immobilizzazioni immateriali	Costo storico				Ammortamenti				Valore di Bilancio
	Saldo inizio esercizio	Incremento	Decremento	Saldo fine esercizio	Fondo inizio esercizio	Ammortamenti	Utilizzo	Fondo fine esercizio	
Spese sviluppo software	313.261	21.023	(411)	333.872	(242.079)	(29.395)	270	(271.204)	62.668
Spese studi e ricerche per l'informatica	34.865	3.964	0	38.829	(29.088)	(2.358)	0	(31.446)	7.383
Spese per studi di settore	83.158	14.705	0	97.863	(50.961)	(12.580)	0	(63.541)	34.323
Spese pluriennali diverse	10.661	0	0	10.661	(10.440)	(99)	0	(10.539)	123
Prestazioni professionali per sviluppo software	191.239	9.959	0	201.199	(162.254)	(11.283)	0	(173.537)	27.661
Spese pluriennali per attivazione uffici	18.921	0	0	18.921	(18.624)	(274)	0	(18.898)	23
Spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi	50.438	2.532	0	52.970	(38.850)	(4.611)	0	(43.461)	9.510
<b>Totale</b>	<b>702.543</b>	<b>52.183</b>	<b>(411)</b>	<b>754.315</b>	<b>(552.297)</b>	<b>(60.598)</b>	<b>270</b>	<b>(612.625)</b>	<b>141.690</b>

La voce "Spese sviluppo software" si riferisce agli investimenti ICT necessari allo sviluppo di nuove applicazioni ed all'aggiornamento delle procedure software esistenti afferenti principalmente al sistema informativo della fiscalità. Il minore incremento di tale voce (21.023 migliaia di euro) rispetto a quello registrato nel 2009 (30.808 migliaia di euro), è stato originato dall'effetto congiunto della razionalizzazione degli interventi sul Sistema Informativo dell'Agenzia e della diminuzione dei corrispettivi unitari prevista dalla revisione contrattuale con Sogei S.p.A., intervenuta nel 2009, che prevede prezzi decrescenti per ciascun anno di validità del contratto.

La voce "Spese per studi e ricerche per informatica" evidenzia un incremento maggiore di quello registrato nel 2009 (2.488 migliaia di euro) per il supporto strategico fornito da Sogei S.p.A. in tema di definizione dei progetti di investimento, di pianificazione triennale e di programmazione annuale delle attività. Tale attività nello scorso esercizio era in parte consuntivata nelle spese per Prestazioni professionali per sviluppo software. La nuova classificazione deriva dall'adeguamento operato sul contratto esecutivo vigente con Sogei S.p.A..

Le "Spese per studi di settore" si riferiscono alle attività commissionate a Sogei S.p.A. per l'aggiornamento delle relative procedure. L'incremento della spesa nel 2010 (14.705 migliaia di euro), superiore rispetto al 2009 (13.678 migliaia di euro), è imputabile alla maggiore complessità delle elaborazioni svolte.

La voce "Prestazioni professionali per sviluppo software" riguarda, per la gran parte, attività di supporto funzionale e operativo, quali la predisposizione degli studi di fattibilità (prepedeutici allo sviluppo delle applicazioni software), la produzione della documentazione di ausilio all'uso delle procedure e, più in generale, gli ulteriori apporti professionali richiesti per l'ottimizzazione e l'utilizzo del sistema informativo. Gli incrementi dell'esercizio sono in flessione rispetto a quelli registrati nel 2009 (10.905 migliaia di euro) a seguito dell' adeguamento contrattuale con Sogei S.p.A. come sopra specificato con riferimento alle Spese per studi e ricerche per informatica.

La voce "Spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi", che viene alimentata al completamento delle commesse di lavori, segna un decremento rispetto al 2009 (7.569 migliaia di euro) dovuto alla dinamica della gestione delle attività progettuali.

**B.II Immobilizzazioni materiali**

<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	131.268	141.174	(9.906)

I movimenti, relativi alle immobilizzazioni materiali, intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nella seguente tabella:

**Valori in euro/migliaia**

Immobilizzazioni materiali	Costo storico			Ammortamenti					Valore di bilancio	
	Saldo inizio esercizio	Incremento	Decremento	Saldo fine esercizio	Fondo inizio esercizio	Amm.ti	Amm.ti su beni conferiti	Utilizzo		Fondo fine esercizio
Terreni e fabbricati	91.709	0	0	91.709	(18.165)	(2.751)	0	0	(20.916)	70.793
Impianti e macchinari	34.087	3.668	0	37.755	(21.735)	(2.591)	(66)	0	(24.392)	13.363
Attrezzature	10.554	274	0	10.828	(7.339)	(979)	0	0	(8.318)	2.509
Altri beni	208.325	9.600	(52)	217.873	(156.303)	(15.619)	(1.749)	51	(173.621)	44.252
Immobilizzazioni in corso e acconti	41	309	0	350	0	0	0	0	0	350
<b>Totale</b>	<b>344.716</b>	<b>13.851</b>	<b>(52)</b>	<b>358.515</b>	<b>(203.542)</b>	<b>(21.941)</b>	<b>(1.815)</b>	<b>51</b>	<b>(227.247)</b>	<b>131.268</b>

Gli incrementi dell'anno delle immobilizzazioni materiali, 13.851 migliaia di euro (contro 7.555 migliaia di euro registrati nello scorso esercizio) sono relativi prevalentemente alle voci "Impianti e macchinari" e "Altri beni" analizzate nei successivi paragrafi B.II.2 e B.II.4.

**B.II.1 Terreni e fabbricati**

<b>TERRENI E FABBRICATI</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	70.793	73.544	(2.751)

Nell'esercizio l'Agenzia non ha proceduto ad acquisti di immobili da destinare a sede di uffici. Il decremento è imputabile al normale ammortamento.

La tabella che segue riporta il dettaglio degli immobili di proprietà evidenziandone il valore di acquisto, il fondo ammortamento ed il valore netto contabile.

Valori in euro

Tipologia	Ufficio	Provincia	Data acquisto	Valore di acquisto	Fondo ammortamento	Valore netto di bilancio
1 Direzione Provinciale, Ufficio Territoriale	Benevento	BN	06-07-04	9.150.000	1.784.250	7.365.750
2 Direzione Provinciale	Taranto	TA	25-05-04	5.409.800	1.054.911	4.354.889
3 DR, Direzione Provinciale, Ufficio Territoriale	Catanzaro	CZ	29-07-03	13.923.576	3.132.805	10.790.771
4 Ufficio Territoriale	Bolzano	BZ	12-05-03	17.378.542	3.910.172	13.468.370
5 Ufficio Territoriale	Milano 6	MI	24-01-03	21.905.588	4.928.757	16.976.831
6 Ufficio Territoriale	Gardone Val Trompia	BS	25-06-02	2.511.726	640.490	1.871.236
7 Ufficio Territoriale	Feltre	BL	18-04-02	1.554.194	396.320	1.157.875
8 Ufficio Territoriale	Tolentino	MC	17-04-02	943.854	240.683	703.172
9 Ufficio Territoriale	Tolentino	MC	17-04-02	2.184.126	556.952	1.627.174
10 Ufficio Territoriale	Merate	LC	01-03-02	2.011.180	512.851	1.498.329
11 Ufficio Territoriale	Gavirate	VA	01-03-02	2.408.741	614.229	1.794.512
12 Ufficio Territoriale	Cesena	FO	01-03-02	7.765.991	1.980.328	5.785.663
13 Ufficio Territoriale	Magenta	MI	28-02-02	2.222.098	566.635	1.655.463
14 Ufficio Territoriale	Montichiari	BS	04-02-02	2.339.466	596.564	1.742.902
<b>TOTALE</b>				<b>91.708.831</b>	<b>20.915.945</b>	<b>70.792.936</b>

### B.II.2 Impianti e macchinari

<b>IMPIANTI E MACCHINARI</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	13.363	12.351	1.011

La voce comprende il costo degli impianti generici (elettrici, di telefonia, di sicurezza, di riscaldamento e condizionamento) e dei macchinari al netto dei relativi fondi ammortamento. Gli investimenti dell'esercizio sono ascrivibili prevalentemente ad impianti di telefonia e telecomunicazioni (2,8 milioni di euro), di antifurto e sicurezza (0,4 milioni di euro), elettrici e antincendio (0,3 milioni di euro).

### B.II.3 Attrezzature

<b>ATTREZZATURE</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	2.509	3.215	(706)

La voce si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto delle attrezzature (ad es. sistemi elimina code, nuova segnaletica per gli uffici territoriali), che hanno un utilizzo complementare o ausiliario a quello degli impianti e dei macchinari, al netto dei relativi fondi ammortamento.

### B.II.4 Altri beni

<b>ALTRI BENI</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	44.252	52.022	(7.770)

La voce relativa agli altri beni è così dettagliata:

Valori in euro/migliaia

Immobilizzazioni materiali Altri beni	Costo storico				Ammortamenti				Valore di Bilancio
	Saldo inizio esercizio	Incremento	Decremento	Saldo fine esercizio	Fondo inizio esercizio	Ammortamenti	Utilizzo	Fondo fine esercizio	
Mobili ed arredi	90.886	4.565	(52)	95.399	(66.125)	(7.236)	51	(73.310)	22.089
Macchine elettromecc. d'ufficio – Elaboratori e periferiche	110.028	5.034	0	115.061	(83.039)	(9.948)	0	(92.987)	22.075
Autoveicoli e mezzi di trasporto	273	1	0	274	(243)	(12)	0	(255)	18
Rete di Telecomunicazione	4	0	0	4	(4)	0	0	(4)	0
Assistenza installazione hardware	189	0	0	189	(158)	(14)	0	(171)	17
Spese attrezzaggio strutture	4.510	0	0	4.510	(4.510)	0	0	(4.510)	0
Altri beni	2.436	0	0	2.436	(2.224)	(158)	0	(2.382)	54
<b>Totale</b>	<b>208.325</b>	<b>9.600</b>	<b>(52)</b>	<b>217.873</b>	<b>(156.303)</b>	<b>(17.368)</b>	<b>51</b>	<b>(173.621)</b>	<b>44.252</b>

L'incremento degli altri beni è imputabile all'acquisto di elaboratori (server, personal computer) e periferiche (stampanti, scanner) per 5 milioni di euro e, quanto a 4,6 milioni di euro, all'acquisto di mobili ed arredi.

#### B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti

<b>IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	350	41	309

La voce rappresenta i costi capitalizzabili relativi a lavori di manutenzione straordinaria eseguiti su immobili di proprietà e, in particolare, a costi afferenti commesse di lavoro di durata pluriennale – c.d. OLS (ordini di lavoro specifico) – che alla chiusura dell'esercizio risultano ancora in fase di realizzazione o comunque in attesa del verbale di collaudo. Tali costi vengono imputati a incremento degli immobili di proprietà e quindi ammortizzati al termine della commessa di lavoro. Nello specifico, una commessa può ritenersi chiusa nel momento in cui le opere previste diventano disponibili per l'utilizzo secondo le destinazioni per le quali sono state progettate, ovvero sono stati acquisiti tutti i documenti previsti dalla legge (D.Lgs. n. 163/2006, DPR n. 554/1999 e s.m.i.) come il verbale di fine lavori, il certificato di regolare esecuzione ed il certificato di collaudo.

#### B.III Immobilizzazioni finanziarie

<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	84.820	80.340	4.480

La voce è relativa alle partecipazioni in imprese controllate e collegate nonché ad altri titoli come di seguito dettagliate.

Valori in euro

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo inizio esercizio	Acquisizioni	Cessioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Saldo fine esercizio
Partecipazioni in imprese controllate	76.500.000	0	0	0	0	76.500.000
Partecipazioni in imprese collegate	3.840.000	2.873.866	0	0	0	6.713.866
Altri Titoli	0	1.606.500	0	0	0	1.606.500
<b>Totale</b>	<b>80.340.000</b>	<b>4.480.366</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>84.820.366</b>

B.III.1.a) Partecipazioni in imprese controllate

<b>PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	76.500	76.500	0

La voce si riferisce alla partecipazione nella società Equitalia S.p.A..

Nella tabella che segue si fornisce il confronto tra i valori di carico in bilancio ed il relativo patrimonio netto della controllata di spettanza dell'Agenzia, risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Valori in euro

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione (%)	Capitale sociale	Risultato esercizio 2009	Patrimonio netto al 31/12/2009	Patrimonio netto di spettanza	Valore di bilancio al 31/12/2010
Equitalia S.p.A.	Roma	51%	150.000.000	1.232.834	156.806.293	79.971.209	76.500.000

B.III.1.b) Partecipazioni in imprese collegate

<b>PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	6.714	3.840	2.874

La voce si riferisce alla partecipazione nella società Riscossione Sicilia S.p.A., costituita nel 2006. L'incremento dell'esercizio è conseguente all'acquisto di azioni della citata società effettuato in ossequio alla disposizione di cui all'art. 3 del D.L. n. 203/2005 e all'art. 2 della L.R. Sicilia n. 19/2005.

In seguito a tale acquisto la quota di capitale sociale di proprietà dell'Agenzia è passata dal 24% al 40%, mentre il restante 60% è di proprietà della Regione Siciliana.

Nella tabella che segue si fornisce il confronto tra i valori di carico in bilancio ed il relativo patrimonio netto di spettanza risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Valori in euro

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione (%)	Capitale sociale	Risultato esercizio 2009*	Patrimonio netto al 31/12/2009	Patrimonio netto di spettanza	Valore di bilancio al 31/12/2010
Riscossione Sicilia S.p.A.	Palermo	40%	16.000.000	(1.263.686)	46.687.136	18.674.854	6.713.866

\* Analogamente a quanto avvenuto nello scorso esercizio, anche per il 2010 la società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 2364 del c.c. che prevede la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.



**B.III.3 Altri Titoli**

<b>ALTRI TITOLI</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	1.607	0	1.607

La voce si riferisce agli strumenti finanziari emessi da Equitalia S.p.A. ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 203/2005 che l'Agenzia, quale socio maggioritario di Equitalia S.p.A., ha provveduto ad acquistare avvalendosi del diritto di prelazione prevista fino al 31/12/2010 dall'art. 7.16 dello Statuto della società.

La voce è dettagliata nella tabella che segue:

Valori in euro

Denominazione Ente/Società Emittente	Sede	Acquisizioni dell'esercizio				svalutazioni	rivalutazioni	Alienazioni dell'esercizio				Quota di possesso (%)	Valore di Bilancio
		n. titoli	Valore nominale unitario	Valore nominale totale	Prezzo di acquisto			n. titoli	Valore nominale unitario	Valore nominale totale	Prezzo di vendita		
Equitalia S.p.A.	Roma	63	50.000	3.150.000	3.150.000	0	0	0	0	0	0	51%	1.606.500

A seguito della modifica del citato art. 7.16 dello statuto di Equitalia S.p.A. (come da delibera dell'assemblea dei soci di Equitalia dell'8 giugno 2010) è stata soppressa il diritto di prelazione all'acquisto degli strumenti finanziari emessi da Equitalia S.p.A. ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 203/2005, e introdotta, a decorrere dal 1° gennaio 2011, per i titolari degli strumenti una opzione put discrezionalmente esercitabile (potranno vendere la totalità degli strumenti posseduti da ciascuno ai soci pubblici mediante apposita comunicazione) e, per i soci pubblici, una corrispondente opzione call (potranno discrezionalmente riscattare la totalità dei titoli posseduti da ciascuno strumentista).

Relativamente all'acquisto di tali strumenti, nei Conti d'ordine è esposto l'ammontare dell'impegno corrispondente.

**C. ATTIVO CIRCOLANTE**

<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	1.426.307	1.233.337	192.970

*C.II Crediti*

<b>CREDITI</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	175.984	302.028	(126.045)

I crediti sono così composti:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
<b>Verso clienti</b>	<b>79.645</b>	<b>40.296</b>	<b>39.348</b>
Crediti verso terzi per servizi resi	79.645	40.296	39.348
<b>Verso imprese controllate</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>5</b>
Crediti verso imprese ed enti controllati	5	0	5
<b>Verso altri</b>	<b>96.334</b>	<b>261.732</b>	<b>(165.398)</b>
Crediti verso MEF per fondi da ricevere	26.599	167.298	(140.699)
Crediti verso contabilità speciale fondi di bilancio	17.048	6.112	10.935
Crediti verso dipendenti	46	79	(33)
Altri crediti	52.317	87.967	(35.650)
Crediti verso Agenzie Fiscali e MEF	324	275	49
<b>Totale</b>	<b>175.984</b>	<b>302.028</b>	<b>(126.045)</b>

La composizione delle voci esposte in bilancio è di seguito esposta.

### C.II.1. Crediti verso clienti

<b>CREDITI VERSO CLIENTI</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	79.645	40.296	39.348
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

#### C.II.1.a) Crediti verso terzi per servizi resi

<b>CREDITI VERSO TERZI PER SERVIZI RESI</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	79.645	40.296	39.348
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

La voce si riferisce ai crediti per importi fatturati e da fatturare non incassati al 31 dicembre 2010 relativi alle attività istituzionali e commerciali, dettagliati nella tabella che segue:

Valori in euro/migliaia

<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
Crediti per servizi resi	79.103	40.285	38.818
Fatture/note debito da emettere per servizi resi	542	12	530
<b>Totale</b>	<b>79.645</b>	<b>40.296</b>	<b>39.348</b>

Il dettaglio dei crediti per servizi resi, suddiviso per tipologia della controparte, è il seguente:

Valori in euro/migliaia

<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
Per servizi resi ad altre Agenzie	313	327	(15)
Per servizi resi a Amministrazioni statali ed Enti territoriali	41.842	24.372	17.470
Per servizi resi a imprese e altri Enti	37.491	15.597	21.894
<b>Totale</b>	<b>79.645</b>	<b>40.296</b>	<b>39.348</b>

La voce "Crediti per servizi resi ad Amministrazioni statali ed Enti territoriali" accoglie principalmente gli importi dei crediti per servizi di gestione dell'IRAP e dell'addizionale Regionale all'IRPEF, oggetto di specifiche convenzioni con le Regioni, oltre ai rimborsi che la Regione Sicilia, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione Toscana devono versare per la fornitura della Carta Nazionale Servizi. La variazione positiva deriva dal maggiore numero di Tessere Sanitarie CNS emesse nell'anno a seguito della nuova convenzione stipulata con la Regione Toscana.

Il saldo del conto "Crediti per servizi resi ad imprese ed altri enti" è costituito, in massima parte, dagli importi vantati nei confronti degli Enti previdenziali, per la riscossione dei contributi di loro pertinenza, e nei confronti di Unioncamere per i diritti camerali. La voce risulta incrementata a seguito delle fatture emesse, nei confronti dell'INPS e di UNIONCAMERE, a fine esercizio 2010 e non ancora incassate.

*C.II.2 Crediti verso imprese controllate*

<b>CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	5	0	5
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

C.II.2.a) Crediti verso imprese ed enti controllati

<b>CREDITI VERSO IMPRESE ED ENTI CONTROLLATI</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	5	0	5
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Tale voce si riferisce ai crediti nei confronti di Equitalia S.p.A. per la quota di interessi attivi, di competenza 2010, maturati sugli strumenti finanziari che l'Agenzia ha acquistato avvalendosi del diritto di prelazione previsto dall'art. 7.16 dello statuto di Equitalia S.p.A. e delle disposizioni contenute nell'art. 3 del D.L. n. 203/2005. Tali crediti sono stati incassati nel mese di gennaio 2011, a seguito della liquidazione e versamento degli interessi da parte della società emittente.

*C.II.5 Verso Altri*

<b>CREDITI VERSO ALTRI</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	96.334	261.732	(165.398)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

C.II.5.a) Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere

<b>CREDITI VERSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE PER FONDI DA RICEVERE</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	26.599	167.298	(140.699)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Il credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze è relativo alle risorse assegnate all'Agenzia per il 2010, non ancora trasferite sul conto di Tesoreria.

Il decremento della voce è dovuto al versamento dei residui sugli stanziamenti 2009, mentre il saldo si riferisce all'assegnazione riconosciuta a fine 2010 per le spese di manutenzione degli immobili FIP e Patrimonio Uno, nonché alle risorse da ricevere per il progetto Tessera Sanitaria - CNS.

La composizione della voce è la seguente:

Valori in euro/migliaia

<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
Crediti verso il Ministero per oneri di gestione	13.699	162.206	(148.506)
Crediti verso il Ministero per Tessera Sanitaria	12.590	4.830	7.759
Crediti verso il Ministero per Carta Nazionale dei Servizi	310	262	48
<b>Totale</b>	<b>26.599</b>	<b>167.298</b>	<b>(140.699)</b>

Ad integrazione dell'informativa sono stati predisposti l'allegato 2 "Movimentazione dei capitoli dell'Agenzia", l'allegato 2 bis "Movimentazione dei capitoli relativi a progetti assegnati all'Agenzia delle Entrate", cui si rinvia per le analisi di dettaglio dei crediti in argomento.

## C.II.5.b) Crediti verso contabilità speciale Fondi di Bilancio

**CREDITI VERSO CONTABILITÀ**

<b>SPECIALI FONDI DI BILANCIO</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	17.048	6.112	10.935
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Il saldo del conto risulta dalla differenza tra quanto versato dall'Agenzia nel corso dell'anno nei Fondi di Bilancio e le somme utilizzate al 31 dicembre per regolare le minori entrate derivanti dalle commissioni e dagli interessi per anticipato riversamento delle somme riscosse, trattenute in autoliquidazione dagli intermediari (banche, Poste Italiane S.p.A., agenti della riscossione) per il servizio di riscossione da mod. F24. Nel 2010, per effetto della dinamica delle operazioni di versamento tramite delega unica, il conto chiude con un saldo a credito.

Valori in euro/migliaia

<b>Movimentazione del conto</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
Versamenti su contabilità speciale	205.000	200.000	5.000
Utilizzo per compensi autoliquidazione F24	(187.952)	(193.888)	5.935
<b>Totale crediti verso Contabilità Speciale "Fondi di Bilancio"</b>	<b>17.048</b>	<b>6.112</b>	<b>10.935</b>

## C.II.5.c) Crediti verso dipendenti

<b>CREDITI VERSO DIPENDENTI</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	46	79	(33)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

La voce si riferisce ai crediti verso dipendenti per somme anticipate per missioni, da conguagliare in sede di liquidazione delle relative note spese. Il decremento è dovuto alla dinamica degli anticipi di missione.

## C.II.5.d) Altri crediti

<b>ALTRI CREDITI</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	52.317	87.967	(35.650)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

La voce accoglie prevalentemente le anticipazioni nei confronti della Sogei S.p.A., relative anche al progetto Tessera Sanitaria. Il dettaglio della voce è il seguente:

Valori in euro/migliaia

<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
Crediti verso Erario	4.653	5.361	(708)
Crediti per rimborso costi condivisi	1.140	1.483	(343)
Fatture/note di debito da emettere	1.261	1.988	(728)
Anticipazioni a SOGEI su spese correnti	24.113	44.277	(20.164)
Anticipazioni a SOGEI su spese per investimenti	10.461	22.767	(12.306)
Anticipazioni a SOGEI per progetto tessera sanitaria e CNS	1.626	2.447	(820)
Anticipazioni a SOSE per investimenti	7.413	7.441	(28)
Crediti verso altri	1.649	2.203	(553)
<b>Totale</b>	<b>52.317</b>	<b>87.967</b>	<b>(35.650)</b>

In analisi:

- i crediti verso Erario sono relativi al credito IRAP (3,3 milioni di euro) riveniente dalle retribuzioni erogate al personale diversamente abile, al credito IVA (752 mila euro) risultante al 31 dicembre 2010, ai crediti tributari IRES al 31/12/2010 (274 mila euro) e agli acconti versati nell'esercizio 2010 per IRES (313 mila euro). Il decremento complessivo della voce deriva quanto a 466 mila euro dal minore credito IRAP, rispetto a quello rilevato nel 2009, e quanto a 228 mila euro da minori crediti per acconti di imposta IRES;
- i crediti per rimborso di costi condivisi riguardano le note di debito emesse a tale titolo. Al riguardo si precisa che per tali costi - riferibili alla situazione di utilizzo dello stesso stabile da parte di differenti strutture della Pubblica Amministrazione - l'Agenzia, quale intestataria del relativo contratto, registra per l'intero importo le fatture passive recuperando le quote di competenza degli altri Enti. Il decremento è in linea con la diminuzione delle spese condivise;
- i crediti per fatture/note debito da emettere si riferiscono alle fatture da emettere per le penali da applicare agli intermediari per il tardivo invio telematico delle dichiarazioni;
- la voce anticipazioni a Sogei S.p.A. su spese correnti ed investimenti si riferisce agli acconti, previsti da contratto, corrisposti alla stessa. I beni e servizi ricevuti, nonché le immobilizzazioni acquisite a fronte di tali anticipazioni, sono rilevati nelle corrispondenti voci di bilancio in contropartita del debito per fatture da ricevere. La voce risulta decrementata, in quanto nello scorso esercizio risentiva del differimento dei tempi di rendicontazione, avvenuta nei primi mesi 2010, dovuto alla revisione del contratto. Nel 2010, a seguito dell'entrata a regime della gestione contrattuale, gli acconti erogati nell'anno sono stati oggetto di conguaglio nel medesimo esercizio;
- le anticipazioni verso Sogei S.p.A. relative al progetto Tessera Sanitaria – CNS ricalcano nella sostanza i meccanismi che regolano la fatturazione degli altri servizi prestati a favore dell'Agenzia. La variazione nei due esercizi risulta anch'essa influenzata dalla revisione contrattuale avvenuta nello scorso esercizio;
- gli anticipi a Sose S.p.A. sono stati erogati sulla base dell'atto esecutivo, sottoscritto il 24/05/2006, aggiornato dall'Atto aggiuntivo del 17/12/2009. Il saldo dell'esercizio 2010 si riferisce alle attività di aggiornamento degli studi di settore.

Per completezza di informativa si riporta la tabella della dinamica delle anticipazioni corrisposte nell'esercizio dall'Agenzia:

Valori in euro/migliaia

Movimentazione del conto	Saldo 2009	Acconti erogati 2010	Fatture emesse 2010 imputate ad acconti	Saldo 2010	Variazioni
Anticipazioni a SOGEI su spese correnti	44.277	62.404	(82.568)	24.113	(20.164)
Anticipazioni a SOGEI su spese per investimenti	22.767	25.214	(37.520)	10.461	(12.306)
Anticipazioni a SOGEI su progetto Tessera Sanitaria e CNS	2.447	6.470	(7.290)	1.626	(820)
Anticipazioni a SOSE su spese per investimenti	7.441	7.413	(7.441)	7.413	(28)
<b>Totale</b>	<b>76.931</b>	<b>101.501</b>	<b>(134.819)</b>	<b>43.614</b>	<b>(33.318)</b>

- la voce crediti verso altri si riferisce a depositi cauzionali, a note di credito da ricevere, a crediti verso dipendenti cessati per il recupero di quote stipendiali, a crediti per personale comandato, nonché a crediti residuali. Il decremento è relativo al credito per personale comandato presso altre Agenzie, incassato nel corso dell'esercizio 2010.

C.II.5.e) Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed altre Agenzie per anticipazioni varie

**CREDITI VERSO AGENZIE FISCALI**

**E MINISTERO ECONOMIA E FINANZE**

	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	324	275	49
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Il saldo accoglie gli anticipi per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze per liti, arbitrati e risarcimenti e si riferisce prevalentemente alle somme pignorate sul conto di Tesoreria a seguito della notifica di atti di precetto per contenziosi tributari instaurati dai contribuenti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria.

*C.IV Disponibilità liquide*

**DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	1.250.323	931.309	319.015

La voce evidenzia il saldo del conto di Tesoreria Unica e le somme disponibili presso le casse economali.

*C.IV.1 Depositi bancari e postali*

**DEPOSITI BANCARI E POSTALI**

	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	1.249.986	931.007	318.980

La voce accoglie il saldo del conto di Tesoreria Unica aperto dall'Agenzia presso la Banca d'Italia ai sensi dell'art. 70, comma 2, del D.Lgs. n. 300/1999, al lordo delle somme indisponibili per pignoramenti (notificati presso la Banca d'Italia e non ancora perfezionati).

In dettaglio:

Valori in euro/migliaia

<b>Descrizione</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>
Banca d'Italia somme disponibili	1.249.299	930.816
Banca d'Italia somme indisponibili	687	190
<b>Totale</b>	<b>1.249.986</b>	<b>931.007</b>

In particolare la voce relativa alle somme disponibili risulta così composta.

Valori in euro/migliaia

<b>Descrizione</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>
Per gestione "debiti pregressi"	34.975	53.795
Altre somme disponibili	1.214.324	877.022
<b>Totale</b>	<b>1.249.299</b>	<b>930.816</b>

Le movimentazioni del conto negli esercizi 2010 e 2009 sono riportate nella tabella che segue:

Valori in euro/migliaia				
Riferimento	Descrizione	2010	2009	Variazioni
<b>A</b>	<b>Liquidità iniziale</b>	<b>931.007</b>	<b>877.050</b>	<b>53.957</b>
<b>B</b>	<b>Incassi</b>	<b>3.122.077</b>	<b>2.847.274</b>	<b>274.802</b>
	di cui per assegnazioni convenzionali	3.018.299	2.656.512	361.787
	di cui per debiti pregressi	34	38.347	(38.313)
	di cui per Tessera Sanitaria	24.902	13.741	11.161
	di cui altri incassi	78.842	138.675	(59.833)
<b>C</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>2.803.097</b>	<b>2.793.318</b>	<b>9.779</b>
	di cui per spese correnti, incentivi al personale, investimenti	2.759.579	2.771.429	(11.851)
	di cui per debiti pregressi	18.854	9.835	9.019
	di cui per Tessera Sanitaria	24.664	12.053	12.611
<b>D=A+B-C</b>	<b>Liquidità finale</b>	<b>1.249.986</b>	<b>931.007</b>	<b>318.980</b>

L'incremento del saldo di Tesoreria riflette la dinamica dei flussi di incasso e pagamento dell'esercizio. In particolare, il dettaglio degli "altri incassi" è così composto:

Valori in euro/migliaia			
Classificazione degli incassi	2010	2009	Variazioni
Per penali	419	237	182
Recupero spese di notifica	8.911	8.680	231
Altri introiti	9.133	5.898	3.235
<b>Totale A</b>	<b>18.463</b>	<b>14.815</b>	<b>3.647</b>
Ricavi da convenzione con enti esterni	57.785	121.975	(64.190)
Storni e riversamenti	2.594	1.885	709
<b>Totale B</b>	<b>60.379</b>	<b>123.860</b>	<b>(63.481)</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>78.842</b>	<b>138.675</b>	<b>(59.833)</b>

#### C.IV.3 Denaro e valori in cassa

<b>DENARO E VALORI IN CASSA</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	337	302	35

La voce è composta dal saldo al 31 dicembre delle somme disponibili presso le casse economiche degli uffici.

#### D. RATEI E RISCOINTI ATTIVI

<b>RATEI E RISCOINTI ATTIVI</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	684	24	661

I saldi dei conti che compongono la voce sono riportati nella tabella che segue:

Valori in migliaia di euro			
Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Ratei attivi	22	22	0
Risconti attivi	662	1	660
<b>Totale</b>	<b>684</b>	<b>24</b>	<b>661</b>

**D.1 Ratei attivi**

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Commissioni contributo unificato	22	22	0
<b>Totale ratei attivi</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	<b>0</b>

La voce si riferisce al recupero della quota di commissioni sul Contributo Unificato, maturate alla data del 31 dicembre, da riversare all'Agenzia dai rivenditori dei generi di monopolio.

**D.2 Risconti attivi**

I conti che compongono la voce sono riportati nella tabella che segue:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Premi assicurativi	660	1	659
Risconti attivi su fitti passivi	1	0	1
<b>Totale</b>	<b>662</b>	<b>1</b>	<b>660</b>

I Risconti attivi si riferiscono sostanzialmente alla quota del costo per premi assicurativi relativi alla stipula di contratti per assicurazioni veicoli, conducenti e terzo trasportato e per responsabilità civile fabbricati, da rinviare per competenza agli esercizi successivi. L'incremento rispetto al 2009 è dovuto alla stipula di nuovi contratti di assicurazione (danni ai veicoli ed infortuni ai dipendenti in missione, responsabilità civile patrimoniale dell'Agenzia, danni riferiti al fabbricato).

**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO****A. PATRIMONIO NETTO**

<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	106.071	101.591	4.480

Il patrimonio netto costituito dalle riserve alimentate con gli utili degli esercizi precedenti e dalle riserve costituite a fronte delle partecipazioni acquisite, risulta incrementato nel 2010 dei seguenti importi:

- 2.873.866 euro nella Riserva per la partecipazione in Riscossione Sicilia S.p.A.;
- 1.606.500 euro nella Riserva per altre immobilizzazioni finanziarie (strumenti finanziari emessi da Equitalia S.p.A.).

Ad integrazione del corredo informativo ed in ottemperanza all'art. 2427, comma 1, n. 7 bis del codice civile, viene riportato il prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto e le tabelle di dettaglio delle singole voci.

Al riguardo si segnala che:

- le riserve non sono state utilizzate nei precedenti esercizi;
- le riserve e l'utile dell'esercizio sono distribuibili con delibera del Comitato di Gestione, previa autorizzazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze.



Valori in euro/migliaia

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2010
Utile dell'esercizio	0	0	0	0
Riserva da risultati di esercizi precedenti	21.251	0	0	21.251
Riserva per partecipazione in Equitalia S.p.A.	76.500	0	0	76.500
Riserva per partecipazione in Riscossione Sicilia S.p.A.	3.840	2.874	0	6.714
Riserva per altre immobilizzazioni finanziarie	0	1.607	0	1.607
<b>Totale</b>	<b>101.591</b>	<b>4.480</b>	<b>0</b>	<b>106.071</b>

In analisi:

*A.VII Altre riserve*

<b>ALTRE RISERVE</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	106.071	101.591	4.480

I saldi dei conti che compongono la voce sono riportati nella tabella che segue:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Riserva da risultati di esercizi precedenti	21.251	21.251	0
Riserva per partecipazione in Equitalia S.p.A.	76.500	76.500	0
Riserva per partecipazione in Riscossione Sicilia S.p.A.	6.714	3.840	2.874
Riserva per altre immobilizzazioni finanziarie	1.607	0	1.607
<b>Totale</b>	<b>106.071</b>	<b>101.591</b>	<b>4.480</b>

La Riserva da risultati di esercizi precedenti è costituita dagli utili realizzati e destinati a tale riserva conformemente alle relative delibere di attribuzione. La riserva è distribuibile con delibera del Comitato di Gestione ed approvazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

La Riserva per la partecipazione in Equitalia S.p.A. – che fronteggia le immobilizzazioni finanziarie iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale – risponde all'esigenza di neutralizzare l'imputazione a ricavi delle assegnazioni statali ricevute allo scopo.

Analogo principio è stato adottato per la Riserva per la partecipazione in Riscossione Sicilia S.p.A.. La Riserva per altre immobilizzazioni finanziarie fronteggia l'acquisto degli strumenti finanziari emessi da Equitalia S.p.A. ai sensi del disposto dell'art. 3 del D.L. n. 203/2005 e riacquistati dall'Agenzia ai sensi dell'art. 7.16 dello Statuto della società.

*A.IX Utile dell'esercizio*

<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	0	0	0

Il risultato di pareggio è determinato dalla registrazione degli accadimenti gestionali.

**B. FONDI PER RISCHI E ONERI**

<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	388.650	292.226	96.423

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per fronteggiare passività, rispettivamente, di esistenza probabile o certa per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare e la data della sopravvenienza.

La composizione dei fondi e le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono di seguito descritte.

### B.3 Altri

#### B.3.a) Fondo rischi per cause e controversie in corso

##### FONDO RISCHI PER CAUSE E CONTROVERSIE IN CORSO

	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
(in migliaia di euro)	48.798	44.027	4.771

Il fondo fronteggia le passività potenziali relative al contenzioso in essere di natura tributaria, extratributaria e con il personale.

Il fondo rischi per cause e controversie in corso risulta così movimentato:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2009	Utilizzi dell'esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Esercizio 2010
Fondo rischi per cause e controversie in corso	44.027	(11.023)	15.794	48.798
<b>Totale</b>	<b>44.027</b>	<b>(11.023)</b>	<b>15.794</b>	<b>48.798</b>

Gli utilizzi del fondo si riferiscono sia alla definizione di contenziosi in essere, per i quali si è provveduto nell'anno all'erogazione del relativo onere (3 milioni di euro), sia alla liberazione di risorse accantonate per effetto della chiusura, con esito favorevole all'Agenzia, di contenziosi in essere (8 milioni di euro). Gli accantonamenti integrano la consistenza del fondo per adeguarlo all'ammontare delle passività potenziali relative al contenzioso conosciuto alla data di redazione del bilancio.

#### B.3.b) Fondi altri rischi

##### FONDI ALTRI RISCHI

	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
(in migliaia di euro)	470	507	(37)

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2009	Utilizzi dell'esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Esercizio 2010
Fondo rischi gestionali Agenzia	507	(37)	0	470
<b>Totale</b>	<b>507</b>	<b>(37)</b>	<b>0</b>	<b>470</b>

Il fondo rischi gestionali è destinato a presidiare il rischio di risorse decretate ma in tutto o in parte non perfezionate, somme anticipate e non reintegrate ovvero passività potenziali derivanti da costi di competenza dell'esercizio non accertabili alla data di redazione del bilancio. Nel corso del 2010 il saldo del fondo è diminuito a seguito del pagamento delle somme accantonate nel 2009 per visite medico fiscali ai dipendenti assenti per malattia, effettuate

antecedentemente all'entrata in vigore dell'art. 17, comma 23 del D.L. n. 78/2009. Tale norma, infatti, aveva trasferito, a partire dell'entrata in vigore della stessa, l'onere della visita medica dall'amministrazione di appartenenza del dipendente al Servizio Sanitario Nazionale. Successivamente la Corte dei Conti, con sentenza n. 20/2009 aveva statuito l'effetto retroattivo delle disposizioni contenute nel D.L. n. 78/2009.

Nel 2010, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 270/2010 ha riaddebitato in capo all'amministrazione di appartenenza del dipendente l'onere del pagamento della visita medico-fiscale, per cui l'Agenzia ha proceduto ad erogare alle A.S.L. le somme in argomento. Il saldo si riferisce alle residue spese da erogare.

B.3.c) Fondi per oneri

<b>FONDI PER ONERI</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	339.382	247.693	91.690

I fondi oneri hanno avuto nell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Valori in euro/migliaia

<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Utilizzi dell'esercizio</b>	<b>Accantonamenti dell'esercizio</b>	<b>Riclassificazioni interne tra fondi</b>	<b>Esercizio 2010</b>
Fondo oneri di riorganizzazione	212	(153)	0	0	59
Fondo indennità varie al personale	55	(24)	27	0	58
Fondo oneri per contrattazione integrativa	19.115	0	19.000	(13.130)	24.984
Fondi oneri per premi incentivanti	131.546	(99.919)	175.973	13.162	220.763
Fondo oneri per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti	0	0	32	(32)	0
Fondo oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	66	(66)	13.003	0	13.003
Fondo oneri potenziamento Agenzia	92.783	(13.003)	0	0	79.780
Fondo oneri diversi	3.916	(3.181)	0	0	735
<b>Totale</b>	<b>247.693</b>	<b>(116.346)</b>	<b>208.035</b>	<b>0</b>	<b>339.382</b>

- Il fondo oneri di riorganizzazione, costituito nel 2007 al fine di assicurare adeguata copertura economico - finanziaria alla riduzione delle posizioni dirigenziali, attuata anche ai sensi dell'art. 40, comma 2, del C.C.N.L. relativo al personale dirigente dell'area VI (risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con erogazione di un'indennità supplementare nell'ambito delle disponibilità di bilancio dell'Agenzia), è stato utilizzato per la corresponsione della citata indennità al personale dirigente interessato dalla riorganizzazione.
- Il fondo indennità varie al personale, destinato alla remunerazione delle figure professionali incaricate della gestione dei contratti di appalto lavori, come previsto dal D.Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture), è stato utilizzato nell'anno per il pagamento dei compensi relativi all'anno 2009. Il fondo è stato incrementato, inoltre, della quota di competenza relativa all'anno 2010, calcolata in base alle disposizioni dell'art. 92, comma 5, del D.lgs. n. 163/2006 e dell'art. 61, comma 7 bis, del D.L. n. 112/2008.
- Il fondo oneri per la contrattazione integrativa, costituito nel 2009, è alimentato dai ricavi realizzati dall'Agenzia per i servizi resi ai sensi dell'art. 70, comma 1, lett b), del D.Lgs. n.

300/1999. Nel 2010 è stato in parte utilizzato per il finanziamento dell'incentivazione del personale relativa all'anno 2009 e pertanto riclassificato al fondo oneri incentivanti di tale anno. Il fondo, analogamente allo scorso esercizio, è stato incrementato per un importo pari a 19 milioni di euro in conformità alla previsione dell'art. 84 del CCNL - comparto Agenzie fiscali (secondo il quale il FPSRUP è alimentato, tra l'altro, dalle somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della L. n. 449/1997, ossia i ricavi provenienti dalla stipulazione di convenzioni con soggetti pubblici e privati, dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari).

- Il fondo oneri per premi incentivanti è costituito dagli accantonamenti e dagli utilizzi, relativi agli esercizi dal 2003 al 2010, intervenuti per l'erogazione dell'incentivazione al personale. Il dettaglio e la movimentazione del fondo sono rappresentati nella tabella seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2009	Utilizzi dell'esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Riclassificazioni interne tra fondi	Esercizio 2010
Fondo oneri per premi incentivanti 2003	4.696	(24)	0	0	4.672
Fondo oneri per premi incentivanti 2004	1.062	(49)	0	0	1.013
Fondo oneri per premi incentivanti 2005	5.186	(2.866)	0	0	2.320
Fondo oneri per premi incentivanti 2006	808	(2)	0	0	806
Fondo oneri per premi incentivanti 2007	4.112	(687)	1.700	0	5.125
Fondo oneri per premi incentivanti 2008	98.896	(96.290)	2.265	(488)	4.383
Fondo oneri per premi incentivanti 2009	16.786	0	121.852	13.618	152.256
Fondo oneri per premi incentivanti 2010	0	0	50.156	32	50.187
<b>Totale</b>	<b>131.546</b>	<b>(99.919)</b>	<b>175.973</b>	<b>13.162</b>	<b>220.763</b>

I fondi oneri per premi incentivanti relativi agli esercizi 2007 e 2008 sono stati incrementati dagli accantonamenti per la retribuzione di risultato dei dirigenti effettuati a seguito della stipula del CCNL area VI della dirigenza per il quadriennio 2006-2009.

Il fondo oneri per premi incentivanti relativo all'esercizio 2009 è stato alimentato dalle risorse assegnate all'Agenzia ai sensi del comma 165, art. 3 della L. n. 350/2003 e della quota incentivante 2009, al netto delle somme erogate ai dipendenti nell'anno.

Il fondo oneri relativo all'esercizio 2010, nelle more della definizione delle risorse del Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e la Produttività (FPSRUP) di cui all'art. 84 del CCNL, è relativo alla retribuzione di risultato dei dirigenti e all'accantonamento per il finanziamento della spesa per progressioni economiche all'interno delle aree.

- Il fondo oneri per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti accoglie le risorse accantonate nell'esercizio per il finanziamento di tale retribuzione e riclassificate nel Fondo oneri per premi incentivanti.
- Nel fondo oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica sono stati accantonati 13 milioni di euro ai fini del riversamento all'entrata del bilancio dello Stato nel 2011, in adempimento alle disposizioni contenute nell'art. 6, comma 21-sexies del D.L. n. 78/2010. L'applicazione di tale norma ha fatto venir meno, per il 2010, l'obbligo di procedere all'accantonamento ai sensi del citato art. 61, comma 7-bis del D.L. 112/2008. Inoltre tale fondo è stato utilizzato per il riversamento all'entrata del bilancio dello Stato della quota parte (1,5%)

dell'incentivo per le attività di progettazione (previsto dall'art. 92, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006) accantonato nel 2009 ai sensi dell'art. 61, comma 7-bis del D.L. n. 112/2008.

- Il fondo oneri potenziamento Agenzia è stato liberato per 13 milioni di euro al fine di consentire l'operazione di accantonamento, di pari importo, al Fondo oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica, in ossequio alle disposizioni contenute nel comma 21-sexies citato nel punto precedente, con evidenti benefici in termini di equilibrio della gestione e continuità operativa. Il saldo residuo è destinato all'integrazione delle risorse per l'incentivazione al personale e alle politiche di potenziamento dell'Agenzia.
- Il fondo oneri diversi è stato utilizzato per il versamento al bilancio dello Stato di 2.614.096 euro a reintegro delle risorse, assegnate per il pagamento dei debiti pregressi nel 2009 (del cessato Dipartimento delle Entrate), ma utilizzate per ripianare speciali ordini di pagamento in conto sospeso emessi ai sensi della L. n. 30/1997, relativi a costi dell'Agenzia. È stato inoltre utilizzato per il pagamento di 371.735 euro relativi ad oneri per costi condivisi per locali in uso comune con l'Agenzia del Territorio, nonché per il versamento di 194.918 euro a favore dell'iniziativa di solidarietà per i terremotati dell'Abruzzo.

Il saldo residuo di 734.878 euro si riferisce a somme accantonate nel 2009 e riferite a risorse assegnate all'Agenzia per la corresponsione dei canoni di locazione degli immobili in uso agli Uffici dell'Aquila, relativi al secondo semestre 2009 e appartenenti al Fondo Immobili Pubblici. Per tali immobili, divenuti inutilizzabili a seguito del terremoto che ha colpito l'Abruzzo il 6 aprile 2009, in conformità alle indicazioni dell'Agenzia del Demanio, non è stato effettuato il pagamento del canone di locazione relativo al secondo semestre 2009 e le relative risorse sono state accantonate. Non risultano erogate nel 2010 risorse riferite ai canoni di tali immobili. L'Agenzia ha avviato i necessari contatti con le Amministrazioni interessate al fine di provvedere alla restituzione delle somme accantonate.

#### D. DEBITI

<b>DEBITI</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	451.893	516.976	(65.083)

I debiti sono così composti:

Valori in euro/migliaia

<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
Debiti verso fornitori terzi	349.433	407.520	(58.087)
Debiti verso amministrazioni pubbliche	528	534	(6)
Debiti verso Erario	54.524	44.945	9.579
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.373	1.812	(439)
Debiti verso personale dipendente	3.985	3.637	348
Debiti verso altri	42.050	58.528	(16.478)
<b>Totale</b>	<b>451.893</b>	<b>516.976</b>	<b>(65.083)</b>

##### D.7 Debiti verso fornitori

<b>DEBITI VERSO FORNITORI</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	349.961	408.053	(58.093)

##### D.7.a) Debiti verso fornitori terzi

<b>DEBITI VERSO FORNITORI TERZI</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	349.433	407.520	(58.087)

La voce accoglie i debiti per fatture e parcelle registrate e con scadenza di pagamento successiva al 31 dicembre e, in misura preponderante, i debiti per fatture ancora da ricevere relative sia ad oneri di gestione che ad investimenti.

La composizione del conto è la seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Fornitori nazionali - altri	80.377	114.634	(34.257)
Fornitori esteri	3	0	3
Debiti verso professionisti e collaboratori	243	3.065	(2.822)
Fornitori c/fatture da ricevere	268.810	289.821	(21.010)
<b>Totale</b>	<b>349.433</b>	<b>407.520</b>	<b>(58.087)</b>

La diminuzione del saldo riferito ai fornitori nazionali – altri è riferito sostanzialmente all'accelerazione dei pagamenti nei confronti del fornitore Sogei S.p.A. rispetto a quanto registrato nel 2009. Lo scorso esercizio, infatti, a seguito della revisione del contratto quadro, avvenuta il 15/07/2009, la rendicontazione da parte del fornitore (e il conseguente pagamento) aveva subito un differimento.

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione del conto Fornitori c/fatture da ricevere.

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	FdR 2002/2009 ricevute nel 2010	Scarico FdR eccedentarie		Totale FdR 2002/2009	FdR comp. 2010	Saldo FdR al 31/12/2010	Variazioni 2010/2009
			Effetti su S/P	Effetti su C/E				
	A	B	C	D	E=A+B+C+D	F	G=E+F	H=G-A
Spese generali di funzionamento	36.521	(27.501)	0	(467)	8.555	33.878	42.433	5.911
Costi relativi alla riscossione	156.287	(82.526)	0	(8.633)	65.128	82.440	147.568	(8.718)
Integrazione oneri informatici	58.776	(58.363)	0	0	412	47.694	48.106	(10.670)
Tot. Fatture da ricevere per oneri di gestione	<b>251.584</b>	<b>(168.390)</b>	<b>0</b>	<b>(9.100)</b>	<b>74.095</b>	<b>164.012</b>	<b>238.107</b>	<b>(13.476)</b>
Investimenti informatici	28.830	(27.089)	0	0	1.741	18.210	19.951	(8.879)
Altri investimenti	9.407	(9.098)	(72)	0	237	10.516	10.752	1.346
Tot. Fatture da ricevere per investimenti	<b>38.237</b>	<b>(36.188)</b>	<b>(72)</b>	<b>0</b>	<b>1.977</b>	<b>28.726</b>	<b>30.703</b>	<b>(7.533)</b>
<b>Tot. Fornitori c/fatture da ricevere</b>	<b>289.821</b>	<b>(204.577)</b>	<b>(72)</b>	<b>(9.100)</b>	<b>76.072</b>	<b>192.738</b>	<b>268.810</b>	<b>(21.010)</b>

La tabella illustra la formazione del saldo 2010 ed evidenzia il riflesso in bilancio dei decrementi per fatture da ricevere risultate eccedentarie nell'esercizio.

Per quanto riguarda le fatture da ricevere per spese generali di funzionamento si evidenzia che il saldo si riferisce prevalentemente a costi per servizi postali e notifica atti che nel 2010

si incrementano per uno slittamento delle rendicontazioni da parte del fornitore Poste Italiane S.p.A. degli invii tramite canale POSTEL (13 milioni nel 2010 di debito per fatture da ricevere contro 9 milioni nel 2009). Il saldo riferito ai costi e investimenti informatici è relativo alle fatture da ricevere dal fornitore Sogei S.p.A..

Di seguito viene riportata la movimentazione delle fatture da ricevere relative ai costi per servizi di supporto alle attività di accertamento e riscossione. Il saldo complessivo risulta sostanzialmente stabile rispetto al dato dell'esercizio precedente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	FdR 2002/2009 ricevute nel 2010	Scarico FdR eccedentarie		Totale FdR 2002/2009	FdR comp. 2010	Saldo FdR al 31/12/2010	Variazioni 2010/2009
			Effetti su S/P	Effetti su C/E				
	A	B	C	D	E=A+B+C+D	F	G=E+F	H=G-A
S.I.A.E.	1.342	(1.559)	0	217	0	1.091	1.091	(251)
RAI	26.602	(26.233)	0	(369)	0	12.515	12.515	(14.086)
Banche e poste per invio telematico dichiarazioni	20.627	(5.048)	0	1.238	16.817	3.576	20.393	(235)
Poste per deleghe	7.180	(458)	0	(6.662)	60	584	644	(6.535)
Poste per valori bollati	0	0	0	0	0	0	0	0
Poste per rimborsi minimi	252	(252)	0	0	0	208	208	(44)
Poste per deleghe incassate nei comuni non bancarizzati	8.000	0	0	0	8.000	1.500	9.500	1.500
Intermediari f24 on line	35.394	(19.315)	0	0	16.078	25.910	41.989	6.595
Intermediari di cui al DPR 322/98 art. 3 (ENTRATEL)	56.891	(29.661)	0	(3.057)	24.173	37.055	61.228	4.338
<b>Totale Fornitori c/fatture da ricevere da riscossione</b>	<b>156.287</b>	<b>(82.526)</b>	<b>0</b>	<b>(8.633)</b>	<b>65.128</b>	<b>82.440</b>	<b>147.568</b>	<b>(8.718)</b>

- compensi alla S.I.A.E. per l'accertamento delle imposte sulle attività di intrattenimento: nel corso del 2010 è stato pagato il compenso relativo al congruaggio degli esercizi 2008 e 2009. Il costo di competenza per l'esercizio 2010 è stato calcolato sulla base dell'accordo stipulato tra l'Agenzia e la S.I.A.E. il 15/12/2009 relativo al periodo 2010/2019;
- compensi e rimborsi spese alla RAI per i servizi di riscossione e recupero del canone: il saldo al 31/12/2010 risente del pagamento in corso d'anno dei compensi per gli anni 2008 e 2009 e dell'accantonamento per il 2010, calcolato in base all'accordo tra l'Agenzia e la RAI del 21/10/2009 e relativo al triennio 2008/2010;
- compensi a Banche e Poste per l'invio telematico delle dichiarazioni: l'importo delle fatture da ricevere per l'esercizio 2010 è stato determinato sulla base delle dichiarazioni presentate presso gli sportelli di Poste Italiane S.p.A. tenendo conto della rimodulazione dei compensi unitari previsti nella convenzione sottoscritta con quest'ultima in data 14 gennaio 2010;
- compensi a Poste Italiane S.p.A.: le fatture da ricevere si riferiscono ai corrispettivi per i servizi di riscossione di vari tributi (oblazioni edilizie, concessioni governative, ecc.) e per l'effettuazione dei rimborsi d'imposta. La diminuzione del saldo risente della definizione nel corso del 2010 di un accordo con Poste Italiane S.p.A. per il pagamento e la chiusura delle partite relative agli anni dal 2000 al 2008;

- compensi agli intermediari abilitati: la voce si riferisce ai compensi spettanti agli intermediari, di cui all'art. 3, comma 3-ter, del D.P.R. n. 322/1998, per il servizio di ricezione e trasmissione in via telematica delle dichiarazioni fiscali tramite il sistema Entratel e per il servizio di riscossione tramite delega unica con modalità telematiche (F24 on-line). L'incremento del saldo delle due voci, rispetto al 2009, è ascrivibile all'adeguamento del compenso riconosciuto agli intermediari, che ha rimodulato i compensi relativi alle trasmissioni effettuate nell'anno 2010, portando il costo unitario dell'invio da euro 1,00 ad euro 1,03.

#### D.7.c) Debiti verso amministrazioni pubbliche

<b>DEBITI VERSO AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	528	534	(6)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Il conto si riferisce, in particolare, ai debiti nei confronti dell'Avvocatura Generale e delle Avvocature Distrettuali dello Stato per i servizi prestati all'Agenzia. Il saldo 2010 risulta in linea con quanto rilevato nel 2009.

#### D.12 Debiti verso Erario

<b>DEBITI VERSO ERARIO</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	54.524	44.945	9.579
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Il conto accoglie i debiti verso l'Erario per:

Valori in euro/migliaia

<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
Debiti verso Erario per regolazioni contabili	51.327	41.141	10.186
Debiti tributari	688	1.325	(637)
Altri debiti verso Erario	2.510	2.480	30
<b>Totale</b>	<b>54.524</b>	<b>44.945</b>	<b>9.579</b>

La voce "debiti verso Erario per regolazioni contabili" si riferisce principalmente:

- ai compensi da riconoscere ai rivenditori di valori bollati per il servizio di emissione dei contrassegni sostitutivi delle marche da bollo e di riscossione del contributo unificato;
- alle commissioni per il servizio di riscossione mediante delega F23.

Per tali fattispecie gli intermediari trattengono le proprie spettanze sulle somme riscosse da riversare all'Erario. Poiché i versamenti al bilancio dello Stato devono avvenire per gli importi lordi delle riscossioni, l'Agenzia procede alla c.d. "regolazione contabile" su indicazione del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e sulla base dei flussi trasmessi dagli intermediari risultanti dai sistemi di monitoraggio della riscossione (per le deleghe di pagamento F23).

L'analisi dei debiti verso Erario per regolazioni contabili è riportata nella tabella seguente:

Valori in euro/migliaia

<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
Aggi e provvigioni per il servizio di distribuzione e vendita di valori bollati	15.878	18.995	(3.117)
Contributo unificato	8.070	8.096	(26)
Commissioni F23	27.378	14.050	13.329
<b>Totale</b>	<b>51.327</b>	<b>41.141</b>	<b>10.186</b>



Il saldo dei debiti per gli aggi dovuti per il servizio di vendita dei valori bollati risulta diminuito rispetto all'esercizio 2009 per effetto del decremento dei volumi di valori bollati venduti. La dinamica del debito per commissioni F23 è condizionata dai tempi di elaborazione dei flussi informativi di rendicontazione da parte degli intermediari.

La voce "debiti tributari" è composta da imposte e ritenute ancora da versare relative ad IRAP e IRPEF su competenze al personale e dall'IRES calcolata sui ricavi commerciali. In particolare, la diminuzione dei debiti per ritenute IRAP e IRPEF è legata alla tempistica di versamento delle ritenute operate sui compensi accessori riconosciuti al personale. Infatti tale versamento, per effetto delle implementazioni sul sistema SPT per la gestione delle competenze al personale, ha consentito il versamento delle ritenute nel mese di dicembre anziché nel successivo mese di gennaio (come per lo scorso esercizio).

Il dettaglio è evidenziato nella tabella che segue:

**Valori in euro/migliaia**

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Erario c/imposte diverse	0	1	(1)
Erario c/ritenute IRPEF	42	605	(563)
Regioni c/IRAP	321	405	(84)
Debiti verso Erario per imposte sui redditi	324	313	11
<b>Totale</b>	<b>688</b>	<b>1.325</b>	<b>(637)</b>

La posta "altri debiti verso Erario" si riferisce a versamenti effettuati da terzi sul conto di Tesoreria dell'Agenzia in corso di acclaramento.

#### *D.13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale*

##### **DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA**

<b>E SICUREZZA SOCIALE</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	1.373	1.812	(439)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

La voce accoglie i debiti verso Istituti previdenziali, assistenziali e assicurativi per contributi e trattenute effettuate al personale e/o ad altri soggetti in ottemperanza a disposizioni di legge e del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

**Valori in euro/migliaia**

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Debiti verso INPS	60	48	12
Debiti verso INPDAP	1.096	1.584	(488)
Debiti verso INAIL	217	175	42
Debiti verso altri istituti previdenziali e assistenziali	0	5	(5)
<b>Totale</b>	<b>1.373</b>	<b>1.812</b>	<b>(439)</b>

Il decremento dei debiti verso l'istituto previdenziale INPDAP è legato alla tempistica di versamento delle ritenute operate sui compensi accessori riconosciuti al personale. Infatti tale versamento, per effetto delle implementazioni sul sistema SPT per la gestione delle competenze al personale, ha consentito il versamento delle ritenute nel mese di dicembre anziché nel successivo mese di gennaio (come per lo scorso esercizio).

Il dettaglio dei contributi INPDAP è il seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Competenze fisse	0	502	(502)
Competenze accessorie varie	1.096	1.082	14
<b>Totale</b>	<b>1.096</b>	<b>1.584</b>	<b>(488)</b>

I debiti verso INAIL, relativi all'autoliquidazione del premio assicurativo, subiscono un lieve incremento rispetto allo scorso esercizio per effetto dei minori acconti corrisposti nel 2010 rispetto al 2009.

#### D.14 Altri Debiti

ALTRI DEBITI	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
(in migliaia di euro)	46.035	62.165	(16.130)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

#### D.14.a) Debiti verso personale dipendente

DEBITI VERSO PERSONALE DIPENDENTE	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
(in migliaia di euro)	3.985	3.637	348
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

La voce accoglie i debiti nei confronti dei dipendenti per competenze fisse ed accessorie (straordinari, docenze, etc.) di competenza 2010 non ancora corrisposti alla chiusura dell'esercizio. Il lieve incremento è imputabile al maggior importo delle competenze accessorie rilevate a dicembre 2010 rispetto al corrispondente periodo del 2009.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	0	27	(27)
Debiti verso dipendenti per competenze diverse	3.219	2.964	255
Debiti verso dipendenti per liti e risarcimenti	18	11	7
Debiti verso dipendenti per missioni	748	635	113
<b>Totale</b>	<b>3.985</b>	<b>3.637</b>	<b>348</b>

#### D.14.b) Debiti verso altri

DEBITI VERSO ALTRI	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
(in migliaia di euro)	42.050	58.528	(16.478)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Il conto rileva i debiti di natura residuale che non trovano specifica collocazione negli altri conti del passivo dello stato patrimoniale.

In dettaglio:

Valori in euro/migliaia			
Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Debiti verso MEF per debiti pregressi	34.975	53.795	(18.820)
Debiti verso terzi per liti e risarcimenti	2.430	2.160	270
Debiti verso DF per anticipazioni varie	155	270	(116)
Debiti diversi	4.489	2.302	2.187
<b>Totale</b>	<b>42.050</b>	<b>58.528</b>	<b>(16.478)</b>

I debiti verso il MEF, per il ripianamento dei debiti pregressi, che trovano rispondenza all'attivo nelle giacenze di tesoreria, registrano un decremento dovuto all'aumento dei pagamenti effettuati nell'anno (18,9 milioni di euro rispetto a 9,8 milioni di euro nel 2009) e all'assenza di assegnazioni nell'esercizio 2010 (38 milioni di euro assegnati nel 2009).

I debiti verso terzi per liti e risarcimenti, riferiti al contenzioso tributario ed extratributario, risultano in linea con l'esercizio precedente.

I debiti verso il Dipartimento delle Finanze per anticipazioni varie si riferiscono alle somme ricevute dallo stesso per il pagamento degli oneri derivanti dall'espletamento delle procedure concorsuali per l'abilitazione alle funzioni di ufficiali della riscossione ex D.P.R. n. 402/2000; il decremento è correlato al pagamento delle spese rendicontate per le attività concorsuali espletate.

La voce "Debiti diversi" accoglie altre tipologie di debito, di natura residuale. L'incremento è dovuto al debito verso terzi per l'acquisto di un'ulteriore quota della partecipazione in Riscossione Sicilia S.p.A. (2,8 milioni di euro) il cui atto di acquisto è stato perfezionato con scrittura privata del 28 dicembre 2010 ed è stato regolato finanziariamente a febbraio 2011. La voce include anche i debiti per somme ricevute da altri Enti a titolo di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti agevolati.

## E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	868.047	719.977	148.070

Il dettaglio della voce è il seguente:

Valori in euro/migliaia			
Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Ratei passivi	4.699	5.482	(783)
Risconti passivi	863.348	714.495	148.853
<b>Totale</b>	<b>868.047</b>	<b>719.977</b>	<b>148.070</b>

### E.1 Ratei passivi

Il conto accoglie i Ratei passivi relativi a:

Valori in euro/migliaia			
Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Compensi per servizi di riscossione da autoliquidazione F24 e oneri per anticipato versamento riscossione da autoliquidazione	1.821	2.141	(320)
Fitti passivi	2.877	3.340	(463)
<b>Totale</b>	<b>4.699</b>	<b>5.482</b>	<b>(783)</b>

I ratei passivi si riferiscono alle seguenti fattispecie:

- commissioni e interessi di anticipato riversamento per mod. F24, relativi ai costi per servizi effettuati nell'anno 2010, ma liquidati nell'esercizio successivo. I relativi ratei presentano una variazione legata alla dinamica delle riscossioni intervenute;
- canoni di locazione derivanti da contratti stipulati per periodi non coincidenti con l'anno solare i cui ratei risultano diminuiti, in analogia alla variazione della voce di costo cui si riferiscono.

## E.2 Risconti passivi

I conti che compongono la voce sono riportati nella tabella che segue:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Risconti passivi a fronte di assegnazioni destinate al potenziamento dell'Agenzia	101.866	87.536	14.330
Risconti passivi a fronte di assegnazioni per investimenti	608.339	624.202	(15.863)
Risconti passivi a fronte di conferimento beni	940	2.756	(1.816)
Risconti passivi a fronte di assegnazioni dell'esercizio	152.202	0	152.202
Risconti passivi per fitti attivi	2	1	0
<b>Totale</b>	<b>863.348</b>	<b>714.495</b>	<b>148.853</b>

Si riferiscono:

- per 101,9 milioni di euro alla registrazione di risorse destinate al potenziamento dell'Agenzia. Nel 2010 tali risorse sono state incrementate di 14,3 milioni di euro assegnati all'Agenzia ai sensi dell'art. 3, comma 165, della L. n. 350/2003;
- per 608 milioni di euro alla contabilizzazione, in applicazione del principio contabile n. 16 dell'O.I.C., delle assegnazioni per investimenti e riguardano in parte gli ammortamenti residui da effettuare su beni acquisiti (302 milioni di euro) ed in parte le risorse per fronteggiare i futuri investimenti. Tale voce accoglie 74,2 milioni di euro, destinati a finanziare l'acquisto degli strumenti finanziari emessi da Equitalia S.p.A. nei confronti delle società che effettuano il servizio nazionale della riscossione;
- per 0,9 milioni di euro alla contabilizzazione del conferimento dei beni intervenuto nel 2003;
- per 152 milioni di euro a risorse destinate a fronteggiare oneri futuri in ossequio ai principi della prudenza e della continuità operativa.

L'ultima voce del prospetto si riferisce al risconto della quota di fitti attivi di competenza dell'esercizio 2011, ma incassati nel 2010.

## CONTI D'ORDINE

CONTI D'ORDINE	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
(in migliaia di euro)	25.448.439	13.014.118	12.434.320

Il sistema dei conti impegni e d'ordine fornisce la rappresentazione di rilevanti e complessi fatti gestionali, per i quali non sono ancora maturati i relativi crediti e debiti, ma esistono già disposizioni normative, accordi sindacali, specifici atti amministrativi o altri fatti gestionali che determineranno partite patrimoniali ed economiche negli esercizi futuri.

In particolare sono rilevati:

- A. Impegni dell'Agenzia verso terzi.
- B. Impegni di terzi verso l'Agenzia.
- C. Altri conti d'ordine.

Valori in euro/migliaia

CONTI D'ORDINE	2010	2009	Variazioni
A - Impegni dell'Agenzia verso terzi	74.154	207.785	(133.631)
B - Impegni di terzi verso l'Agenzia	0	0	0
C - Altri conti d'ordine	25.374.285	12.806.333	12.567.952
<b>TOTALE</b>	<b>25.448.439</b>	<b>13.014.118</b>	<b>12.434.320</b>

### A. Impegni dell'Agenzia verso terzi

Gli impegni dell'Agenzia verso terzi si riferiscono agli impegni verso il personale e ad altri impegni. Il saldo è dettagliato nella seguente tabella:

Valori in euro/migliaia

CONTI D'ORDINE	2010	2009	Variazioni
1. Impegni verso il Personale	0	132.025	(132.025)
3. Altri impegni	74.154	75.761	(1.607)
<b>TOTALE</b>	<b>74.154</b>	<b>207.785</b>	<b>(133.631)</b>

Gli impegni dell'Agenzia verso il personale, fino all'esercizio 2009, erano relativi alla quota dei premi incentivanti contrattati (per gli anni 2003/2008) o in corso di contrattazione (per il 2009) non ancora erogati al 31/12/2009.

L'azzeramento del saldo è dovuto alla circostanza che tali somme trovano evidenza nel relativo fondo oneri per premi incentivanti acceso per ciascun esercizio e, pertanto, non risulta più necessaria la rilevazione di detti importi tra i conti d'ordine.

Gli altri impegni verso terzi, pari a 74,2 milioni di euro, si riferiscono all'opzione esercitabile dall'Agenzia di acquistare gli strumenti finanziari emessi dalla controllata Equitalia S.p.A., ovvero all'opzione di vendita esercitabile dai possessori di tali strumenti. La variazione del 2010 rispetto al 2009 riflette l'acquisto degli strumenti finanziari intervenuto nell'esercizio.

### B. Impegni di terzi verso l'Agenzia

Gli impegni di terzi verso l'Agenzia evidenziano gli stanziamenti da ricevere, formalizzati dal Dipartimento delle Finanze o dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ma non ancora decretati. Nel 2010, come nel precedente esercizio, non sono emersi impegni della specie.

### C. Altri conti d'ordine

Valori in euro/migliaia

CONTI D'ORDINE	2010	2009	Variazioni
1. Fondi di terzi	25.374.285	12.806.333	12.567.952
<b>TOTALE</b>	<b>25.374.285</b>	<b>12.806.333</b>	<b>12.567.952</b>

#### 1. Fondi di terzi

Gli altri conti d'ordine registrano le movimentazioni intervenute sulle contabilità speciali, intestate all'Agenzia, utilizzate per la ripartizione delle somme riscosse, attraverso il modello F24, di pertinenza dell'Erario, degli Enti territoriali, degli Istituti previdenziali e delle Camere di Commercio.

Di seguito il dettaglio:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Somme versate su fondi della Riscossione	1.108.827	472.440	636.388
Somme versate su fondi di Bilancio	24.206.496	12.273.895	11.932.601
Somme versate su fondo INPS	58.235	59.266	(1.032)
Somme versate su fondo INAIL	727	732	(5)
<b>Totale</b>	<b>25.374.285</b>	<b>12.806.333</b>	<b>12.567.952</b>

#### Somme versate su Fondi della Riscossione

Il conto registra le movimentazioni intervenute sulla contabilità speciale n. 1777 denominata "Agenzia delle Entrate - Fondi della riscossione".

Tale contabilità speciale viene utilizzata in entrata per il riversamento delle somme riscosse dagli Intermediari attraverso il modello F24 ed in uscita per la ripartizione delle somme agli enti destinatari (Erario, Regioni, INPS, INAIL, ENPALS, INPDAI ed altri). Il saldo al 31 dicembre 2010 esprime l'ammontare dei fondi ripartiti dall'Agenzia alla chiusura dell'esercizio i cui mandati, per i normali tempi tecnici connessi all'elaborazione dei flussi informativi, sono stati perfezionati ad inizio 2011.

#### Somme versate su Fondi di Bilancio

Il conto registra le movimentazioni intervenute sulla contabilità speciale n. 1778 denominata "Agenzia delle Entrate - Fondi di Bilancio", utilizzata per regolare le minori entrate derivanti dalle commissioni trattenute dagli intermediari, dagli interessi riconosciuti per anticipato versamento dei tributi riscossi e dalle compensazioni per crediti erariali esercitate dai contribuenti. Tale contabilità viene inoltre utilizzata per accreditare ai concessionari della riscossione le somme necessarie all'erogazione dei rimborsi in conto fiscale. Viene alimentata:

- dai capitoli di spesa dei rimborsi e dei crediti di imposta, gestiti dall'Agenzia per conto del Dipartimento delle Finanze per le compensazioni e per i rimborsi in conto fiscale;
  - dal conto di tesoreria dell'Agenzia per commissioni e interessi trattenuti dagli intermediari.
- Il saldo al 31 dicembre esprime l'ammontare dei residui fondi da utilizzare per le compensazioni e per i rimborsi in conto fiscale, necessari per assicurare continuità alle attività di ripartizione.

#### Somme versate su Fondo Inps e Fondo Inail

I conti registrano rispettivamente le movimentazioni delle contabilità speciali n. 1779, "Agenzia delle Entrate - Fondi INPS", e n. 1780 "Agenzia delle Entrate - Fondi INAIL".

Tali fondi vengono utilizzati per regolare le minori entrate derivanti dalle compensazioni esercitate dai contribuenti, in sede di versamento tramite mod. F24, per crediti verso INPS ed INAIL.

Il saldo al 31 dicembre, in analogia a quanto rappresentato per i "Fondi di Bilancio", rappresenta i residui fondi per effettuare le dovute regolazioni contabili in sede di ripartizione giornaliera.

## CONTO ECONOMICO

Nella presente sezione vengono analizzate le voci di Conto Economico maggiormente significative. Le informazioni sull'andamento economico generale dell'Agenzia sono espone nella Relazione sulla Gestione.

## A. VALORE DELLA PRODUZIONE

<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	2.898.376	2.826.844	71.532

In dettaglio la voce si compone di:

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.846.992	2.800.605	46.387
Altri ricavi e proventi	51.384	26.238	25.145
<b>Totale</b>	<b>2.898.376</b>	<b>2.826.844</b>	<b>71.532</b>

Vengono di seguito commentate le singole poste.

### 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

<b>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	2.846.992	2.800.605	46.387

In dettaglio:

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Ricavi da assegnazioni istituzionali	2.750.464	2.719.387	31.077
Proventi per servizi resi	96.528	81.218	15.310
<b>Totale</b>	<b>2.846.992</b>	<b>2.800.605</b>	<b>46.387</b>

#### 1.a) Ricavi da assegnazioni istituzionali

I ricavi in argomento si riferiscono a:

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Ricavi relativi a oneri di gestione	2.516.559	2.494.814	21.745
Ricavi relativi a quota incentivante	109.277	109.277	0
Ricavi relativi a spese di investimento	89.687	99.143	(9.455)
Ricavi da conferimento beni	1.815	2.076	(261)
Ricavi da assegnazioni per progetto Tessera Sanitaria e CNS	33.126	14.078	19.048
<b>Totale</b>	<b>2.750.464</b>	<b>2.719.387</b>	<b>31.077</b>

I ricavi relativi ad oneri di gestione, registrati in contropartita ai crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono la risultante delle assegnazioni istituzionali previste in legge di Bilancio - utilizzate per fronteggiare la spesa corrente - tenuto conto delle successive modifiche e integrazioni, derivanti da disposizioni normative ed atti amministrativi, intervenute nell'esercizio e dettagliate nella tabella che segue:

<b>Valori in euro/migliaia</b>	
<b>Dettaglio Ricavi relativi a oneri di gestione</b>	<b>Esercizio 2010</b>
Legge di bilancio capitolo 3890	2.865.528
Accantonamento di cui art. 1, commi 482, 483, e 621, L. 296/2006 (Finanziaria 2007) e art. 17 comma 4, D.L. 78/2009	(145.001)
Accantonamento di cui art. 1, comma 5, D.L. 125/2010	(6.905)
Assegnazione di cui all'articolo 3, comma 165 della L. 350/2003	128.141
Assegnazione di cui all'articolo 3, comma 165 della L. 350/2003, per potenziamento Agenzia	14.330
Assegnazione per manutenzione Immobili FIP e Patrimonio Uno	13.699
Risconti a fronte di assegnazioni d'esercizio	(152.202)
Risconto delle assegnazioni per potenziamento Agenzia	(14.330)
Risorse destinate al finanziamento del piano pluriennale degli investimenti	(77.425)
Quota ricavi relativi alla quota incentivante	(109.277)
<b>TOTALE</b>	<b>2.516.559</b>

I ricavi dell'esercizio evidenziano l'applicazione delle seguenti decurtazioni:

- 145 milioni di euro in applicazione delle disposizioni contenute nei commi 482, 483 e 621 dell'art. 1 della L. 296/2006 e nell'art. 17, comma 4 del D.L. n. 78/2009;
- 6,9 milioni di euro in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 5 del D.L. n. 125/2010.

Nel 2010, inoltre, l'Agenzia ha ricevuto le seguenti assegnazioni integrative:

- 142,5 milioni di euro ai sensi del comma 165 dell'art. 3 della L. 350/2003. Di tali risorse, 14,3 milioni di euro sono riferite al potenziamento Agenzia e, in quanto tali, sono state riscontate nella specifica voce dei Risconti passivi;
- 13,7 milioni di euro per la manutenzione degli immobili in uso all'Agenzia e appartenenti al F.I.P. e al Fondo Patrimonio Uno.

Come si evince dalla tabella, si è inoltre proceduto al risconto di 152,2 milioni di euro, effettuato in conformità al principio di prudenza e continuità operativa e destinato a fronteggiare una quota di spesa corrente per l'esercizio 2011.

I ricavi relativi alla quota incentivante sono riferiti alle assegnazioni determinate ed erogate allo scopo dal Dipartimento delle Finanze nell'esercizio 2010.

I ricavi relativi a spese di investimento si riferiscono alla quota di contributi di competenza dell'esercizio (corrispondente alla quota di ammortamento dei beni acquisiti) che ha concorso a formare il risultato dell'esercizio.

I ricavi da conferimento beni sono relativi alla quota - riferita ai beni conferiti nel 2003 in applicazione del D.M. n. 349 del 05/02/2002 - di competenza dell'esercizio 2010 in quanto corrispondente all'ammontare degli ammortamenti effettuati nell'anno su tali beni.

La voce "Ricavi da assegnazioni per Tessera Sanitaria" si riferisce:

- quanto a 32,8 milioni di euro, alle risorse riconosciute all'Agenzia per la gestione del progetto di cui all'art. 50 del D.L. n. 269 del 30/09/2003, che trovano contropartita nell'ammontare dei relativi costi rendicontati nello specifico allegato;
- quanto a 310 mila euro, al rimborso dei costi sostenuti per la personalizzazione della Carta Nazionale dei Servizi.



**1.b) Proventi per servizi resi**

La voce accoglie i ricavi di competenza dell'esercizio per le attività previste dall'art. 70, comma 1, lettera b) del D.Lgs n. 300/1999.

In dettaglio:

<b>Valori in euro/migliaia</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
Proventi per servizi resi alla fiscalità	95.674	80.421	15.254
Proventi per servizi di collab., formaz. e consul.	238	250	(12)
Altri proventi da servizi complementari	616	548	(68)
<b>Totale</b>	<b>96.528</b>	<b>81.218</b>	<b>15.310</b>

I "Proventi per servizi resi alla fiscalità" derivano principalmente dalle convenzioni stipulate con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato per i servizi di produzione e distribuzione della Tessera Sanitaria - CNS, con le Regioni per la gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale IRPEF, con la Regione Liguria per la gestione delle tasse automobilistiche. Tali proventi si riferiscono, altresì, a servizi convenzionati, resi tramite il sistema di versamento unificato e relativi alla riscossione di diritti, tributi e contributi (Unioncamere, Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, Agenzia delle Dogane, INPS, INAIL, INPGI etc.).

L'aumento di tali proventi, rispetto a quanto rilevato nello scorso esercizio, deriva principalmente dalla sottoscrizione della convenzione con la regione Toscana per l'emissione di Tessere Sanitarie in formato CNS (circa 13,5 milioni di euro), nonché da un incremento dei proventi per la gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF.

La voce "Proventi per servizi di collaborazione, formazione e consulenza" si riferisce ai servizi resi dall'Agenzia ad enti pubblici, associazioni professionali ed altri soggetti pubblici e privati, in materia di fiscalità.

Gli "Altri proventi da servizi complementari" registrano un lieve incremento e sono riferiti a convenzioni che hanno per oggetto:

- l'utilizzo dei "servizi telematici" dell'Agenzia da parte di alcuni Enti previdenziali ai fini della presentazione delle denunce contributive mensili (ex art. 44, comma 9 del D.L. n. 269/2003, convertito in L. n. 326/2003);
- i servizi forniti al Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale per l'erogazione dei contributi del 5 per mille;
- il rimborso degli oneri per la realizzazione e la gestione dei software necessari alla trasmissione dei dati oggetto delle convenzioni.

**5. Altri ricavi e proventi**

<b>ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	51.384	26.238	25.145

Il dettaglio della voce è il seguente:

<b>Valori in euro/migliaia</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
Ricavi diversi	17.923	16.341	1.582
Sopravvenienze attive da fatti gestionali	33.461	9.897	23.564
<b>Totale</b>	<b>51.384</b>	<b>26.238</b>	<b>25.145</b>

La composizione dei ricavi diversi viene analizzata nella tabella seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Per recupero spese di notifica atti	8.911	8.680	231
Per rimborsi, recuperi e ricavi diversi	8.268	6.383	1.886
Penalità a fornitori	743	1.278	(535)
<b>Totale</b>	<b>17.923</b>	<b>16.341</b>	<b>1.582</b>

I ricavi per recupero spese di notifica atti sono relativi ai rimborsi, da parte dei contribuenti, delle spese di notifica di atti amministrativi sostenute dall'Agenzia. Il dato del 2010 risulta in linea con quello del 2009.

L'aumento dei ricavi "Per rimborsi, recuperi e ricavi diversi" è dovuto al rimborso per le spese sostenute dall'Agenzia per personale comandato, la cui dinamica dipende dalle attività di ricognizione e riconciliazione con le amministrazioni presso cui il personale presta servizio. La voce accoglie inoltre la restituzione, da parte di altre amministrazioni, dei costi sostenuti dall'Agenzia per servizi, utenze e oneri condominiali, relativi ad uffici condivisi con le stesse, il rimborso delle spese bancarie per contributo unificato da parte dei rivenditori di valori bollati, nonché i risarcimenti da parte delle compagnie assicurative per infortuni del personale. Le penalità a fornitori, infine, riguardano le sanzioni comminate agli intermediari per il servizio di trasmissione telematica delle dichiarazioni e ad altri fornitori per inadempienze contrattuali.

La tabella che segue mostra nel dettaglio la composizione della voce sopravvenienze attive da fatti gestionali ordinari.

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Proventi e rimborsi spese riferiti ad anni precedenti	712	1.219	(507)
Accertamento minori costi relativi ad anni precedenti	11.419	4.109	7.310
Liberazione fondi	21.330	4.569	16.761
<b>Totale</b>	<b>33.461</b>	<b>9.897</b>	<b>23.564</b>

La voce relativa all'accertamento di minori costi relativi ad esercizi precedenti si compone prevalentemente di minori costi della riscossione (10 milioni di euro), di cui 6,6 milioni rilevati a seguito della definizione, nel corso del 2010, di un accordo con Poste Italiane S.p.A. per il pagamento dei servizi resi negli anni dal 2001 al 2008 e 3 milioni riferiti a costi per la trasmissione telematica delle dichiarazioni tramite canale Entratel relativi all'anno 2009.

Risulta incrementata la voce delle sopravvenienze attive relative alla liberazione di fondi accantonati, in quanto nel 2010 si è provveduto a liberare 13 milioni di euro dal "Fondo oneri potenziamento Agenzia", operazione che ha consentito l'accantonamento di pari importo effettuato in adempimento alle disposizioni contenute nel comma 21-sexies dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010, al fine di garantire la continuità operativa e gestionale dell'ente. L'ulteriore quota di 8,3 milioni di euro si riferisce alla liberazione del "Fondo rischi cause in corso" a seguito alla definizione di alcuni procedimenti a favore dell'Agenzia.

## B. COSTI DELLA PRODUZIONE

<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	2.804.693	2.730.770	73.924

Il dettaglio dei costi della produzione è il seguente:

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	12.158	12.033	125
Costi per servizi	814.296	799.894	14.402
Costi per godimento beni di terzi	173.504	175.038	(1.534)
Costi per il personale dipendente	1.469.046	1.510.190	(41.144)
Ammortamenti e svalutazioni	91.503	101.219	(9.716)
Accantonamenti per rischi	15.794	14.200	1.594
Altri accantonamenti	208.035	97.798	110.237
Oneri diversi di gestione	20.357	20.397	(40)
<b>Totale</b>	<b>2.804.693</b>	<b>2.730.770</b>	<b>73.924</b>

### 6. Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

<b>COSTI PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	12.158	12.033	125

La voce accoglie il costo dei beni di consumo funzionali all'attività degli uffici.  
In particolare:

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Cancelleria, stampati e altri materiali di consumo	11.569	11.388	181
Combustibili, carburanti e lubrificanti	589	645	(56)
<b>Totale</b>	<b>12.158</b>	<b>12.033</b>	<b>125</b>

Il consuntivo 2010 non evidenzia scostamenti di rilievo rispetto al 2009.

### 7. Per servizi

<b>PER SERVIZI</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	814.296	799.894	14.402

La variazione dei costi per servizi è dettagliata nella tabella che segue:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Servizi di supporto all'attività di accertamento e riscossione	480.296	492.850	(12.554)
Compensi agli organi dell'Agenzia	178	187	(9)
Prestazioni professionali	2.465	1.443	1.022
Servizi informatici	131.288	113.922	17.367
Servizi vari	124.217	119.230	4.987
Servizi riguardanti il personale	38.909	37.005	1.904
Utenze	22.822	21.647	1.174
Manutenzioni ordinarie	14.121	13.610	511
<b>Totale</b>	<b>814.296</b>	<b>799.894</b>	<b>14.402</b>

#### *Servizi di supporto alle attività di accertamento e riscossione*

La voce si compone di:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Servizi di riscossione - modelli F24-F23	273.635	270.472	3.163
Oneri per antic. versamento riscoss. da autoliquidazione	18.914	24.945	(6.031)
Compensi agli intermediari per F24 on line	25.910	24.139	1.772
Servizi di intermediazione e supporto all'accertamento	56.226	57.329	(1.103)
Servizi per invio telematico delle dichiarazioni fiscali	5.500	5.500	0
Servizio di distribuzione e vendita dei valori bollati	61.146	70.667	(9.521)
Servizi per attività di rimborso	1.910	1.697	213
Compensi agli intermediari di cui all'art. 3, comma 3-ter (ENTRATEL) del D.P.R. 322/1998	37.055	38.101	(1.046)
<b>Totale</b>	<b>480.296</b>	<b>492.850</b>	<b>(12.554)</b>

#### *Servizi di riscossione - modelli F24 - F23*

La voce è riferita all'ammontare delle commissioni trattenute in autoliquidazione dagli intermediari per l'attività di riscossione mediante modelli F24 e F23.

Il costo per la riscossione tramite modello F24 risulta aumentato rispetto all'esercizio precedente (176 milioni di euro nel 2010 contro 172,8 milioni di euro nel 2009) in virtù di un incremento del numero di deleghe trattate (123,7 milioni di modelli accettati dagli intermediari nel 2010 contro 120,8 nel 2009).

La spesa per i modelli F23 registra un incremento (96,1 milioni di euro nel 2010 contro 93,9 milioni di euro nel 2009) dovuto al maggior utilizzo del citato modello di versamento.

#### *Oneri per anticipato versamento riscossione tributi da autoliquidazione*

Tali oneri, connessi ai servizi di riscossione di cui al paragrafo precedente, derivano dal riconoscimento alle banche degli interessi dovuti sulle somme riversate in anticipo rispetto alla

scadenza ordinaria, così come previsto dalle convenzioni stipulate con gli intermediari ai sensi del D.L. n. 63 del 15/04/2002.

La voce registra una diminuzione (18,9 milioni di euro nel 2010 contro 24,9 milioni di euro nel 2009) imputabile alla dinamica ed all'entità dei riversamenti anticipati effettuati dalle banche e, soprattutto alla diminuzione del tasso di interesse convenzionale, legato al tasso di riferimento BCE.

Compensi agli intermediari per F24 on line

La voce si riferisce ai compensi riconosciuti agli intermediari (di cui all'art. 3, comma 3, D.P.R. n. 322/1998) abilitati al servizio di trasmissione telematica dei modelli F24.

L'incremento rispetto al 2009 risente dell'adeguamento, da euro 1,00 ad euro 1,03, del compenso unitario relativo alle trasmissioni effettuate nell'anno 2010.

Servizi di intermediazione e supporto all'accertamento

Il costo di tali servizi si mantiene pressoché stabile nei due esercizi ed è dettagliato nella tabella che segue:

<b>Valori in euro/migliaia</b>			
<b>Dettaglio servizi di intermediazione e supporto all'accertamento</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
S.I.A.E	34.691	35.402	(711)
RAI	12.515	12.902	(386)
Poste Italiane S.p.A.	950	930	20
Titolari di rivendite di generi di monopolio e valori bollati	8.070	8.096	(26)
<b>Totale</b>	<b>56.226</b>	<b>57.329</b>	<b>(1.103)</b>

- compensi alla S.I.A.E. – si riferiscono alle attività svolte dalla società per conto dell'Agenzia e consistono nell'acquisizione degli elementi utili per l'accertamento delle imposte dovute dai soggetti che svolgono attività di intrattenimento, spettacolo, mostre e fiere, nonché tutte le funzioni amministrative connesse a tali attività. La diminuzione rispetto al 2009 deriva dalla rimodulazione dei compensi contenuta nell'accordo stipulato tra l'Agenzia e la S.I.A.E., in data 15/12/2009, per il periodo 2010/2019;
- compensi e rimborsi spese alla RAI – si riferiscono alle attività definite nella convenzione, che prevede il riconoscimento alla concessionaria di un compenso per la riscossione del canone e per le azioni di recupero. Il minor costo consegue alla sottoscrizione in data 21 ottobre 2009 della convenzione che ha ridefinito i compensi per il periodo 2008-2010;
- compensi alle Poste Italiane S.p.A. - si riferiscono al costo per i servizi di riscossione di vari tributi (tasse automobilistiche, contributo unificato, ecc.) inclusivo dei servizi accessori di stampa e distribuzione dei bollettini di conto corrente postale;
- compensi a titolari di rivendite di valori bollati - si riferiscono all'aggio per la riscossione del "contributo unificato di iscrizione a ruolo" che ha sostituito le imposte di bollo, la tassa di iscrizione a ruolo, i diritti di cancelleria, nonché i diritti di chiamata in causa dell'ufficiale giudiziario per i procedimenti penali, civili e amministrativi. Il costo risulta sostanzialmente stabile.

Servizi per invio telematico delle dichiarazioni

La voce si riferisce ai compensi spettanti alle Poste Italiane S.p.A. per il servizio di ricezione e trasmissione telematica delle dichiarazioni fiscali presentate nell'anno solare 2010. In analogia a quanto effettuato negli ultimi esercizi, i costi rilevati per il 2010 derivano da una stima effettuata sulla base delle dichiarazioni pervenute.

SERVIZI di distribuzione e vendita dei valori bollati

La voce accoglie gli aggi dovuti ai rivenditori di valori bollati per il servizio di emissione dei contrassegni sostitutivi delle marche da bollo (61,1 milioni di euro).

La diminuzione rispetto al 2009 è in linea con le minori quantità di contrassegni intermedie.

 SERVIZI per attività di rimborso

La voce è relativa ai compensi spettanti a Poste Italiane S.p.A. per l'esecuzione dei rimborsi fiscali (inferiori o uguali a 1.549,37 euro), risultanti dalle liquidazioni delle dichiarazioni delle imposte sui redditi, e per il servizio di ricezione dei modelli relativi alla scelta delle modalità di pagamento dei rimborsi superiori a tale importo.

 Compenso agli intermediari di cui all'art. 3, comma 3-ter del D.P.R. n. 322/1998 (ENTRATEL)

La voce si riferisce ai compensi da corrispondere agli intermediari abilitati di cui all'art. 3, comma 3-ter del D.P.R. n. 322/1998 per il servizio di ricezione e trasmissione in via telematica delle dichiarazioni fiscali in base a quanto stabilito, dall'art. 2, comma 61 della L. n. 350/2003 (Finanziaria 2004).

Il confronto tra il 2010 ed il 2009 evidenzia un decremento di 1 milione di euro. Nell'esercizio 2010, a seguito della consuntivazione dei modelli remunerabili, il costo riferito all'esercizio 2009 è stato rideterminato in 35 milioni di euro, con la rilevazione di una sopravvenienza attiva di 3 milioni di euro (come riportato nei commenti alla voce di Bilancio "Altri ricavi e proventi").

Pertanto, rispetto al costo effettivo 2009, i compensi relativi alle trasmissioni effettuate nell'anno 2010 risultano incrementati di 2 milioni di euro per effetto del già citato adeguamento del costo unitario da euro 1,00 ad euro 1,03.

 Compensi agli Organi dell'Agenzia

La voce si compone di:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Compensi e rimborsi al Comitato di Gestione	116	116	0
Compensi al Collegio dei Revisori dei conti	62	71	(9)
<b>Totale</b>	<b>178</b>	<b>187</b>	<b>(9)</b>

I compensi al Comitato di Gestione sono rimasti stabili rispetto all'anno 2009 mentre i compensi al Collegio dei Revisori sono diminuiti per effetto dei differenti regimi applicabili ai singoli componenti.

 Prestazioni professionali

Il dettaglio delle prestazioni è il seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Consulenze legali, tecniche e amministrative	117	302	(185)
Consulenze diverse	115	258	(143)
Spese giudiziarie e di patrocinio legale	2.217	816	1.401
Contributi cassa di previdenza	15	67	(51)
<b>Totale</b>	<b>2.465</b>	<b>1.443</b>	<b>1.022</b>

L'incremento complessivo della voce è da addebitare all'aumento delle spese rimborsate all'Avvocatura per il patrocinio legale prestato all'Agenzia, conseguente alla dinamica dei contenziosi e delle richieste di rimborso inviate dall'Avvocatura.

#### Servizi Informatici

I servizi informatici si riferiscono principalmente alle prestazioni fornite dalla Sogei S.p.A. e all'adesione al Sistema Pubblico di Connettività (SPC) per i servizi di trasmissione dati.

L'analisi dei costi è riportata nella tabella che segue:

**Valori in euro/migliaia**

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Prestazioni professionali per l'informatica	52	62	(10)
Servizi di telecomunicazione	4.813	3.843	971
Gestione infrastrutture informatiche centrali	10.066	10.762	(696)
Gestione infrastrutture informatiche periferiche	12.833	14.656	(1.823)
Servizi di elaborazione e acquisizione dati	60.291	60.217	74
Altre manutenzioni e assistenza software	14.872	14.155	717
Formazione e assistenza utenti	2.616	3.019	(403)
Altri servizi informatici	0	39	(39)
Servizi Informatici Specifici	25.744	7.168	18.576
<b>Totale</b>	<b>131.288</b>	<b>113.922</b>	<b>17.367</b>

L'incremento dei costi è principalmente da ricondursi alle attività di riemissione massiva della Tessera Sanitaria standard ed in formato CNS (Carta Nazionale dei Servizi) che sono risultate in scadenza nel 2010 o la cui sostituzione sia stata prevista in apposite Convenzioni che l'Agenzia ha stipulato con alcune Regioni (Friuli Venezia Giulia, Sicilia e Toscana). Al riguardo, giova rammentare che tali oneri sono comunque oggetto di rimborso all'Agenzia da parte del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) e dalle Regioni, per le quote di rispettiva competenza.

In dettaglio, si evidenzia che:

- i costi per i "Servizi di telecomunicazione" mostrano un incremento dovuto all'aumento delle velocità di collegamento alla rete geografica SPC, attuato nel corso del 2010, per far fronte alle nuove esigenze applicative (con particolare riferimento al nuovo sistema di gestione documentale) e migliorare le prestazioni di applicazioni già in esercizio;
- la diminuzione dei costi per "Gestione infrastrutture informatiche centrali" deriva dalla diminuzione della componente riferita alla gestione del progetto Tessera Sanitaria (a seguito di modifiche convenzionali già intervenute nel corso del 2009), ed è in parte compensata dall'incremento di costi relativi ai servizi di gestione delle infrastrutture informatiche centrali dell'Agenzia;
- la diminuzione dei costi per "Gestione infrastrutture informatiche periferiche" è quasi integralmente dovuta alla riduzione dei corrispettivi unitari a seguito della revisione contrattuale con il fornitore Sogei S.p.A.. In particolare, tale revisione ha previsto un graduale decremento dei costi per ciascun anno di validità del contratto;

- l'incremento dei costi per i "Servizi informatici specifici" e per le "Altre manutenzioni ed assistenza Software" è dovuto sostanzialmente alla componente riferita alla gestione del progetto Tessera Sanitaria. Nel 2010, infatti, si è proceduto ad una riemissione massiva della Tessera Sanitaria standard ed in formato CNS (Carta Nazionale dei Servizi) che sono risultate in scadenza nel 2010, nonché all'emissione di nuove tessere CNS a seguito della stipula di apposita convenzione con la regione Toscana.

#### Servizi vari

Il dettaglio della voce è così composto:

Valori in euro/migliaia			
Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Servizi di pulizia, giardinaggio e vigilanza	17.977	19.250	(1.273)
Servizi di stampa, rilegatura ed editoriali	249	467	(217)
Servizi di trasporto, traslochi e archiviazione documenti	5.841	5.024	817
Spese per notifica atti a mezzo messo	2.271	2.207	63
Spese postali ordinarie e per notifica atti	60.767	50.506	10.261
Spese per servizi POSTEL	36.308	39.835	(3.527)
Altri servizi	804	1.941	(1.138)
<b>Totale</b>	<b>124.217</b>	<b>119.230</b>	<b>4.987</b>

L'incremento complessivo dei costi per servizi vari è riferito prevalentemente all'aumento delle spese postali per Tessera Sanitaria - CNS, a seguito della riemissione della Tessera Sanitaria in scadenza e dell'attivazione della Convenzione per la fornitura di tessere CNS alla Regione Toscana.

Il dato delle spese postali ordinarie, al netto degli oneri di spedizione per Tessera Sanitaria - CNS, segna un decremento di circa 4 milioni di euro derivante, per lo più, dallo slittamento a gennaio della postalizzazione delle comunicazioni per canone RAI generalmente spedite a dicembre.

Risultano altresì decrementate le spese per servizi Postel per effetto di una diversa tempistica nella liquidazione dei modelli di dichiarazione e di un utilizzo più incisivo degli avvisi telematici e della posta prioritaria, rispetto alla notifica tramite raccomandata A/R, per l'invio delle comunicazioni di irregolarità ex art. 36-bis del D.P.R. 600/1973.

La spesa per i servizi di pulizia, giardinaggio e vigilanza evidenzia un decremento, in conseguenza delle politiche di razionalizzazione ed omogeneizzazione dei livelli di servizio sul territorio.

Le spese per trasporto segnano un incremento da collegare al completamento del processo di riorganizzazione territoriale degli Uffici dell'Agenzia.

Il costo per altri servizi diminuisce in quanto il dato 2009 includeva le spese sostenute per l'espletamento del concorso per l'assunzione di 825 funzionari.

#### Servizi riguardanti il personale

Riguardano:

Valori in euro/migliaia			
Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Buoni pasto	27.816	26.435	1.380
Spese di missione (biglietteria, alloggio, vitto)	6.407	5.925	481
Altri	4.687	4.644	43
<b>Totale</b>	<b>38.909</b>	<b>37.005</b>	<b>1.904</b>



L'aumento del costo per buoni pasto è correlato essenzialmente alla variazione dei profili orari dei dipendenti. La variazione complessiva tra il consuntivo 2010 e il 2009 per buoni pasto si attenua se si considera che nel 2010 risultano registrate, nella specifica voce delle sopravvenienze passive, 774 mila euro riferite a spese per buoni pasto di competenza 2009. Gli altri servizi sono costituiti prevalentemente dalle spese di formazione e aggiornamento del personale e dalle spese per visite mediche al personale.

#### Utenze

Le utenze sono relative alle spese telefoniche, all'erogazione di energia elettrica e all'approvvigionamento di gas e acqua.

In dettaglio:

Valori in euro/migliaia			
Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Energia elettrica e forza motrice	14.378	13.229	1.149
Approvvigionamento di acqua e gas	5.621	5.372	249
Spese telefoniche	2.822	3.046	(224)
<b>Totale</b>	<b>22.822</b>	<b>21.647</b>	<b>1.174</b>

L'incremento di spesa per energia elettrica riflette l'aumento del costo nelle Convenzioni Consip Energia alle quali aderisce la quasi totalità delle strutture dell'Agenzia.

Gli oneri per acqua e gas non si discostano in maniera significativa da quelli rilevati nell'anno precedente e riflettono l'andamento dei prezzi al consumo di tali beni.

Relativamente alle spese telefoniche, la riduzione dei costi nel 2010 è dovuta principalmente ai primi effetti del progetto pluriennale di introduzione della tecnologia VOIP (Voice over IP). La realizzazione a livello di Direzione Provinciale di un unico "polo" telefonico per l'intera provincia ha consentito la riduzione del numero complessivo delle linee telefoniche negli uffici di ogni singola provincia.

#### Manutenzioni ordinarie

La voce si riferisce ad interventi di manutenzione non incrementativa del valore dei beni ed è, in particolare, afferente a immobili di terzi, macchine e beni informatici di proprietà e di terzi.

Valori in euro/migliaia			
Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Spese per manutenzione fabbricati e relativi impianti	10.538	10.125	413
Spese manutenzione macchinari e attrezzature varie	705	779	(74)
Spese di manutenzione mobili e arredi	97	63	34
Spese manutenzione macchine elettroniche ed elettromeccaniche	2.688	2.564	123
Altre spese di manutenzione	94	80	15
<b>Totale</b>	<b>14.121</b>	<b>13.610</b>	<b>511</b>

L'incremento delle spese di manutenzione dei fabbricati e relativi impianti è da collegarsi alla ristrutturazione territoriale degli uffici periferici e alla conseguente attivazione delle Direzioni Provinciali.

## 8. Per godimento beni di terzi

<b>PER GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	173.504	175.038	(1.534)

Il costo è riferibile ai canoni di locazione di immobili utilizzati dagli uffici, comprensivi dei canoni FIP, dei canoni del Fondo Patrimonio Uno e delle indennità extracontrattuali per occupazioni di immobili.

Valori in euro/migliaia

<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
Canoni di locazione immobili	148.684	150.889	(2.205)
Indennità extracontrattuale per occupazione immobili	13.425	11.983	1.442
Leasing e noleggio hardware e software	4.775	5.736	(961)
Spese condominiali su immobili di terzi	6.620	6.431	189
<b>Totale</b>	<b>173.504</b>	<b>175.038</b>	<b>(1.534)</b>

I costi per canoni di locazione subiscono un decremento dovuto principalmente ai minori canoni erogati al Fondo Immobili Pubblici, a seguito del rilascio di alcuni immobili appartenenti allo stesso. Inoltre, il decremento dell'onere conseguente alle operazioni di rinegoziazione dei contratti di locazione in scadenza con applicazione delle riduzioni dei canoni del 10% (ai sensi dell'art. 1, comma 478 della L. n. 266/2005 e dell'art. 1, comma 204 della L. n. 296/2006, come modificato dall'art. 3, comma 1 della L. n. 244/2007), risulta parzialmente compensato dagli aumenti dovuti all'adeguamento ISTAT nonché alla locazione di nuove superfici da destinare agli uffici di nuova costituzione.

## 9. Per il personale

<b>PER IL PERSONALE</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	1.469.046	1.510.190	(41.144)

Il dettaglio della voce è il seguente:

Valori in euro/migliaia

<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
Salari e stipendi	1.128.715	1.161.626	(32.911)
Oneri sociali	336.947	344.227	(7.280)
Altri costi del personale	3.384	4.337	(953)
<b>Totale</b>	<b>1.469.046</b>	<b>1.510.190</b>	<b>(41.144)</b>

## 9.a) Salari e Stipendi

Valori in euro/migliaia

<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
Stipendi e assegni fissi	1.073.038	1.082.764	(9.725)
Straordinari	10.028	9.229	799
Indennità variabili	45.649	69.633	(23.985)
<b>Totale</b>	<b>1.128.715</b>	<b>1.161.626</b>	<b>(32.911)</b>

Il saldo complessivo dei costi per salari e stipendi risulta diminuito rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio precedente.

L'analisi delle voci che compongono il saldo evidenzia le seguenti variazioni.

La spesa per stipendi evidenzia un decremento (1.073 milioni di euro nel 2010 rispetto a 1.083 milioni di euro nel 2009) attribuibile sia ad un ridimensionamento dell'organico (in parte bilanciato dalle nuove assunzioni di funzionari), sia alla circostanza che i costi sostenuti nel 2009 comprendevano gli arretrati contrattuali derivanti dal rinnovo del CCNL - comparto Agenzie per il biennio economico 2008 - 2009 (6 milioni di euro al lordo dei contributi previdenziali a carico dell'Agenzia e dell'IRAP).

Il decremento della spesa per indennità variabili è dovuto ai diversi tempi di erogazione dei compensi incentivanti (produttività, fondo di sede, indennità legate a particolari profili lavorativi, indennità di mobilità spettante ai dipendenti che rivestono particolari posizioni organizzative e professionali) tra l'esercizio 2009 e l'esercizio 2010.

La spesa per straordinari risulta stabile rispetto allo scorso esercizio.

Anche nell'esercizio 2010 non è stato rilevato il costo potenziale dell'Agenzia nei confronti del personale dipendente per ferie maturate e non godute in quanto, in applicazione dell'art. 44 del vigente C.C.N.L. comparto Agenzie fiscali, le ferie costituiscono diritto irrinunciabile e non sono monetizzabili.

**9.b) Oneri sociali**

La voce accoglie i costi relativi agli oneri sociali a carico dell'Agenzia sulle competenze maturate nell'esercizio. Il decremento è correlato alle variazioni dei costi per competenze fisse.

**9.e) Altri costi**

La voce si riferisce principalmente ai compensi e agli indennizzi erogati al personale dipendente ed è così composta:

<b>Valori in euro/migliaia</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
Indennità di missione e trasferimento	1.442	1.754	(311)
Spese per liti e risarcimenti al personale dipendente ed equo indennizzo	497	845	(348)
Costi per docenza interna	595	609	(14)
Altri compensi al personale dipendente	849	1.130	(280)
<b>Totale</b>	<b>3.384</b>	<b>4.337</b>	<b>(953)</b>

Gli altri costi del personale nel 2010 diminuiscono per effetto sia di minori spese per liti e risarcimenti al personale, che di minori indennità di missione erogate nell'esercizio.

**10. Ammortamenti e svalutazioni**

<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	91.503	101.219	(9.716)

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base delle aliquote descritte nei criteri di valutazione.

La voce si compone come segue:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	67.747	74.908	(7.161)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	23.756	26.311	(2.555)
<b>Totale</b>	<b>91.503</b>	<b>101.219</b>	<b>(9.716)</b>

#### 10.a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.148	7.375	(227)
Sviluppo software	29.395	35.940	(6.545)
Studi e ricerche per l'informatica	2.358	2.195	163
Spese per studi di settore	12.580	10.190	2.390
Spese pluriennali diverse	99	133	(35)
Prestazioni professionali per sviluppo software	11.283	12.725	(1.442)
Spese pluriennali per attivazione uffici	274	706	(432)
Spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi	4.611	5.644	(1.033)
<b>Totale</b>	<b>67.747</b>	<b>74.908</b>	<b>(7.161)</b>

Il decremento complessivo è imputabile alla conclusione del processo di ammortamento di immobilizzazioni acquisite negli esercizi precedenti.

#### 10.b) Ammortamento immobilizzazioni materiali

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Fabbricati	2.751	2.756	(5)
Impianti e macchinari	2.657	2.746	(89)
Attrezzature	979	1.241	(262)
Altre (mobili e arredi, elaboratori, macchine elettr.)	17.368	19.567	(2.199)
<b>Totale</b>	<b>23.756</b>	<b>26.311</b>	<b>(2.555)</b>

Gli ammortamenti dei fabbricati risultano sostanzialmente stabili.

Analogamente a quanto rilevato per le immobilizzazioni immateriali, anche per le immobilizzazioni materiali, il decremento degli ammortamenti è imputabile sostanzialmente alla conclusione del processo di ammortamento delle immobilizzazioni acquisite in esercizi precedenti.

#### 12. Accantonamenti per rischi

<b>ACCANTONAMENTI PER RISCHI</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	15.794	14.200	1.594

Il dettaglio degli accantonamenti è il seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Accantonamento al fondo rischi per cause e controversie in corso	15.794	14.162	1.632
Accantonamento al fondo rischi gestionali Agenzia	0	38	(38)
<b>Totale</b>	<b>15.794</b>	<b>14.200</b>	<b>1.594</b>

L'accantonamento al fondo per rischi per cause e controversie in corso, con il personale e i fornitori, viene effettuato sulla base dei potenziali oneri derivanti dal contenzioso, in essere alla data di redazione del bilancio.

### 13. Altri accantonamenti

ALTRI ACCANTONAMENTI	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
(in migliaia di euro)	208.035	97.798	110.237

Il dettaglio degli accantonamenti è il seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Accantonamento indennità varie al personale	27	22	5
Accantonamento fondo oneri per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti	32	80	(48)
Accantonamento fondo oneri per contrattazione integrativa	19.000	19.115	(115)
Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti	175.973	74.795	101.179
Accantonamento al fondo oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	13.003	66	12.936
Accantonamento per oneri diversi	0	3.721	(3.721)
<b>Totale</b>	<b>208.035</b>	<b>97.798</b>	<b>110.237</b>

L'accantonamento per indennità varie al personale si riferisce ai compensi spettanti alle figure professionali incaricate della gestione dei contratti di appalto lavori (art. 92, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006).

L'accantonamento al fondo oneri per la contrattazione integrativa si riferisce alle risorse da destinare a tal fine, individuate ai sensi dell'art. 84 del vigente C.C.N.L..

L'accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti rappresenta la quota delle indennità variabili ancora da corrispondere. In dettaglio:

Valori in euro/migliaia

Dettaglio accantonamenti per premi incentivanti	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti 2007	1.700	0	1.700
Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti 2008	2.265	58.053	(55.788)
Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti 2009	121.852	16.741	105.111
Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti 2010	50.156	0	50.156
<b>Totale</b>	<b>175.973</b>	<b>74.795</b>	<b>101.179</b>

Gli accantonamenti relativi all'incentivazione 2007 e 2008 si riferiscono, per ciascun anno, all'integrazione della retribuzione di risultato dei dirigenti effettuata a seguito del rinnovo del CCNL area VI della dirigenza – quadriennio 2006-2009.

L'accantonamento relativo all'incentivazione 2009 rappresenta la contropartita delle assegnazioni, intervenute nel 2010, del comma 165 (art. 3, L. n. 350/2003), nonché della quota incentivante 2009 riconosciuta nel 2010, per la parte non ancora erogata al personale.

L'accantonamento 2010 si riferisce alla retribuzione di risultato dei dirigenti e al finanziamento della spesa per progressioni economiche all'interno delle aree (26 milioni di euro).

L'accantonamento di 13 milioni di euro al fondo oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica è stato effettuato in applicazione delle disposizioni contenute nel comma 21-sexies dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010, ai fini del riversamento all'entrata del bilancio dello Stato, da effettuare nel 2011. L'importo da accantonare è stato calcolato in misura pari all'1% delle risorse stanziare all'Agenzia con la Legge di Bilancio per l'anno 2010 al netto delle risorse destinate alla copertura delle spese per competenze fisse al personale e per investimenti. L'applicazione di tale norma ha fatto venir meno, per il 2010, l'obbligo di procedere all'accantonamento ai sensi dell'art. 61, comma 7-bis del D.L. 112/2008.

Nel 2010 non sono emersi ulteriori oneri potenziali diversi per i quali effettuare l'accantonamento nello specifico.

#### 14. Oneri diversi di gestione

<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	20.357	20.397	(40)

Il dettaglio è il seguente:

<b>Valori in euro/migliaia</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
Premi assicurativi	1.061	767	294
Costi di pubblicità e propaganda	90	116	(26)
Spese di rappresentanza	5	8	(3)
Altre spese amministrative	791	946	(155)
Imposte, tasse e tributi	4.806	4.018	788
Spese per liti, arbitrati e risarcimenti	6.099	4.245	1.854
Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	130	130	0
Sopravvenienze passive derivanti dalla gestione ordinaria	7.375	10.167	(2.792)
<b>Totale</b>	<b>20.357</b>	<b>20.397</b>	<b>(40)</b>

La voce riferita ai premi assicurativi si incrementa per effetto della stipula di nuovi contratti relativi alle coperture assicurative per danni ai veicoli ed infortuni dei dipendenti in missione, per danni ai fabbricati, per la responsabilità civile verso terzi e verso prestatori di lavoro.

Rispetto agli esercizi precedenti è stato inoltre sostenuto il costo per un nuovo premio assicurativo relativo alla polizza per la Responsabilità civile patrimoniale dell'Agenzia.

I costi di pubblicità e propaganda evidenziano un decremento in linea con le politiche di contenimento della spesa.

Le altre spese amministrative si riferiscono ad acquisti di pubblicazioni e riviste.

La voce imposte, tasse e tributi è relativa, prevalentemente, alla TARSU e all'ICI sugli immobili di proprietà; l'incremento è dovuto all'aumento del costo del servizio.

Le spese per liti, arbitraggi e risarcimenti sono relative alle spese liquidate in sentenza per contenziosi di natura tributaria ed extratributaria.

Il saldo della voce "Oneri diversi per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica" si riferisce alla somma riversata all'entrata del bilancio dello Stato, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'articolo 61, comma 17 del D.L. n. 112/2008, risultante dai risparmi di spesa ottenuti per effetto dell'applicazione del comma 5 del medesimo articolo 61.

Le sopravvenienze passive della gestione ordinaria derivano da costi accertati nell'esercizio, ma di competenza degli esercizi precedenti e sono relative sostanzialmente a:

- costi per servizi di intermediazione e supporto alla riscossione per 1,4 milioni di euro;
- costi di funzionamento degli uffici per 1,9 milioni di euro;
- costi del personale per 0,7 milioni di euro;
- spese per buoni pasto per 0,8 milioni di euro;
- servizi postali e di notifica atti per circa 1,5 milioni di euro;
- TARSU per 0,5 milioni di euro.

La voce include inoltre 0,5 milioni di euro riferiti alla chiusura di crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze registrati nell'esercizio 2009 e riferiti al margine spettante all'Agenzia per il 2009 per la conduzione del progetto Tessera Sanitaria. Nel corso del 2010, a seguito della definizione delle attività di consuntivazione del progetto, il margine 2009, inizialmente valutato in 2 milioni di euro è stato rettificato in 1,5 milioni di euro.

### C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI E ONERI FINANZIARI (in migliaia di euro)	Esercizio 2010 (4)	Esercizio 2009 (38)	Variazioni 34
--	-----------------------	------------------------	------------------

La voce è così composta:

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Interessi attivi	13	10	3
Interessi passivi v/fornitori	(17)	(48)	31
<b>Totale</b>	<b>(4)</b>	<b>(38)</b>	<b>34</b>

#### 16. Altri proventi finanziari

##### 16.d) Proventi diversi

I proventi finanziari sono relativi a interessi attivi maturati sul sottoconto fruttifero intestato all'Agenzia presso la Banca d'Italia (il relativo ammontare è determinato sull'importo delle giacenze giornaliere formatesi per incassi diversi da quelli istituzionali).

La voce include inoltre la quota di interessi attivi (5 migliaia di euro), di competenza 2010, liquidati da Equitalia S.p.A. nel mese di gennaio 2011 sugli strumenti finanziari emessi da tale società ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 203/2005 e acquistati dall'Agenzia, in data 15 ottobre 2010, attraverso l'esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 7.16 dello Statuto della società.

*17. Interessi e altri oneri finanziari*

Si riferiscono ad interessi passivi di natura commerciale.

*22. Imposte sul reddito dell'esercizio*

<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
(in migliaia di euro)	93.679	96.036	(2.357)

Il dettaglio è il seguente:

<b>Valori in euro/migliaia</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Variazioni</b>
IRES dell'esercizio	324	313	11
IRAP su prestazioni professionali	14	27	(13)
IRAP su retribuzioni personale dipendente	93.341	95.696	(2.355)
<b>Totale</b>	<b>93.679</b>	<b>96.036</b>	<b>(2.357)</b>

L'IRES dell'esercizio è relativa ai proventi per prestazioni rese in regime di mercato e l'aumento è dovuto alle maggiori prestazioni imponibili rese nell'anno.

La variazione del costo per IRAP su retribuzioni del personale dipendente è in linea con l'andamento del costo del personale che costituisce la base di calcolo dell'imposta.



## **IV. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti**

Il bilancio al 31/12/2010, comunicatoci dal Direttore dell'Agenda, si chiude in pareggio e può sintetizzarsi nelle seguenti risultanze patrimoniali e reddituali:

Valori in euro		
Situazione Patrimoniale	Esercizio 2010	Esercizio 2009
<b>Attivo</b>	<b>1.814.660.708</b>	<b>1.630.770.082</b>
<b>Passivo</b>	<b>1.814.660.708</b>	<b>1.630.770.082</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>106.071.230</b>	<b>101.590.864</b>
di cui Riserve	106.071.230	101.590.864
di cui Utile dell'esercizio	0	0

I conti d'ordine trovano allocazione in calce allo Stato Patrimoniale per l'ammontare complessivo di euro 25.448.438.830 per il 2010, rispetto all'importo di euro 13.014.118.345 per il 2009.

Valori in euro		
Conto Economico	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Valore della produzione	2.898.375.964	2.826.843.621
Costi della produzione	2.804.693.360	2.730.769.514
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>93.682.603</b>	<b>96.074.106</b>
Proventi e oneri finanziari	(3.738)	(38.235)
Risultato prima delle imposte	93.678.866	96.035.872
Imposte sul reddito dell'esercizio	93.678.866	96.035.872
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Nel rispetto delle disposizioni di legge il bilancio risulta articolato nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico; il corredo informativo è completato dalla Nota Integrativa che specifica i principi e i criteri di valutazione delle voci contabili nonché la composizione delle stesse.

Come più dettagliatamente specificato nella nota integrativa, i criteri adottati sono conformi ai principi contabili nazionali O.I.C. adattati ed integrati, ove applicabili, con i Principi Contabili per il bilancio di previsione e il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali redatti dalla Commissione di cui al D.M. 21/10/2000.

Le risultanze delle registrazioni, integrate dalle scritture di rettifica e assestamento, sono coerenti con la situazione patrimoniale e con il conto economico al 31/12/2010 e con quanto illustrato nella Nota Integrativa; documenti questi redatti in conformità alle prescrizioni del codice civile.

L'organo amministrativo ha relazionato, in merito all'andamento della gestione nei suoi molteplici aspetti, dando altresì cenno circa i principali accadimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli accantonamenti al fondo rischi per cause e controversie in corso sono stati operati sulla base delle valutazioni espresse dalle competenti Direzioni.

Si osserva in particolare che i crediti sono stati considerati tutti come completamente esigibili, in considerazione della natura dei crediti dell'Ente e dei debitori. Il Collegio evidenzia che i crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze trovano spiegazione nei capitoli di bilancio di cui agli allegati 2 e 2bis del documento di bilancio.

Riguardo gli altri crediti è stato riferito che gli stessi sono soggetti a sistematica riconciliazione.

Nella Relazione sul Bilancio 2010 sono esposte anche delle considerazioni riguardo il Bilancio 2011 per il quale l'assegnazione dell'Agenzia risulta ridotta, per effetto della manovra di bilancio, a 2.297 milioni di euro.

Il Collegio prende atto che l'Agenzia ha rappresentato la necessità di mantenere l'equilibrio nella propria gestione economica e finanziaria ai sensi dell'art. 70 del D.Lgs. 300/1999, ciò che, ad avviso dell'Agenzia, risulterà assai problematico, considerata la notevole rigidità della spesa in merito alla quale l'Agenzia ha fornito dettagliata nota, datata 7 aprile 2011.

Il Collegio prende atto di quanto prospettato dall'Agenzia e, condividendo in larga misura quanto rappresentato nella predetta nota, ritiene opportuno che la stessa Agenzia assuma le opportune iniziative volte a rappresentare le proprie irrinunciabili esigenze di bilancio per assicurare in misura adeguata i propri compiti istituzionali, primo, fra tutti, quelle di perseguire, nell'interesse primario dello Stato, il corretto e tempestivo accertamento dei tributi oltre che la repressione dell'evasione.

In relazione a quanto precede, l'assenza di una coordinata azione volta a conseguire l'equilibrio tra costi e risorse determina che l'Agenzia, in base alle assegnazioni previste dal bilancio dello Stato a legislazione vigente, possa conseguire l'equilibrio economico solo grazie all'utilizzo programmato delle risorse riscontate e cumulate nei precedenti esercizi, compreso il presente esercizio.

Il Collegio osserva, in ogni caso, che la prassi dell'utilizzo delle somme riscontate negli esercizi precedenti, pur se corretto sotto il profilo meramente contabile per conseguire il dovuto equilibrio del conto economico, avrà un impatto negativo sull'indebitamento netto del complessivo conto delle Amministrazioni pubbliche.

Circa il costo del personale, pur riconoscendo l'esigenza di operare, anche attraverso ristrutturazioni di organico, un consistente adeguamento qualitativo dello stesso in ordine delle sempre più specialistiche attività da svolgere, si ritiene che in linea di massima si debba tener conto delle risorse strutturalmente disponibili a tale fine, a prescindere da eventuali avanzi di amministrazione risultanti da gestioni passate che possano rendersi disponibili.

Il Collegio, pur riconoscendo l'esigenza di semplificazione amministrativa, ritiene che i beni acquistati in corso d'anno non siano ammortizzati al 50% ma pro-rata temporis.

Tenuto conto che l'attuale Collegio dei revisori è stato nominato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 settembre 2010, si evidenzia che, in adempimento dei propri compiti:

- il Collegio dei revisori precedente ha:
  - partecipato a n. 7 riunioni del Comitato di Gestione ed ha effettuato le verifiche periodiche, riunendosi complessivamente n. 4 volte;
- l'attuale Collegio dei revisori ha:
  - partecipato a n. 3 riunioni del Comitato di Gestione ed ha effettuato le verifiche periodiche, riunendosi complessivamente n. 3 volte; ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
  - verificato, nel corso dell'esercizio 2010, l'adempimento degli obblighi previsti a carico dell'Agenzia dalle norme di legge, statutarie e regolamentari nonché dalla convenzione stipulata con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
  - acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Agenzia e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni;
  - valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati;
  - espresso parere positivo sulla compatibilità degli accordi sindacali con i vincoli di legge.

Il Collegio ha altresì riscontrato che:

- ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte in bilancio, con il consenso dello stesso, per il costo di formazione e sono state ammortizzate a termini di legge. Le nuove spese capitalizzate nell'esercizio ammontano a 64.934 euro/migliaia;
- il Bilancio, così come è stato redatto, è rispondente ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio è venuto a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi sociali e dell'attività di vigilanza posta in essere nel corso dell'esercizio;
- nella stesura del progetto di bilancio, il Direttore dell'Agenzia ha rispettato i principi previsti dagli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile;
- in apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione sono ampiamente esposti gli adempimenti effettuati dall'Agenzia e conseguenti all'applicazione del D.Lgs. n. 165/2001, del D.Lgs. n. 82/2005, della L. n. 266/2005 (Finanziaria 2006), della L. n. 296/2006 (Finanziaria 2007), della L. n. 244/2007 (Finanziaria 2008), del D.L. n. 112/2008, dal D.L. n. 185/2008, del D.L. n. 194/2009 e del D.L. n. 78/2010.

In applicazione delle disposizioni contenute nel comma 21-sexies dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010 sono stati accantonati, in apposito fondo oneri, 13.002.730,83 euro ai fini del riversamento all'entrata del bilancio dello Stato, da effettuare nel 2011. L'importo accantonato è stato calcolato in misura pari all'1% delle risorse stanziare all'Agenzia con la Legge di Bilancio per l'anno 2010 al netto delle risorse destinate alla copertura delle spese per competenze fisse al personale e per investimenti.

Il patrimonio netto dell'Agenzia, al 31/12/2010, ammonta a euro 106.071.230, rispetto all'importo di euro 101.590.864 dell'esercizio 2009; la differenza deriva dall'incremento delle riserve costituite per fronteggiare l'acquisto degli strumenti finanziari emessi da Equitalia S.p.A. ai sensi del disposto dell'art. 3 del D.L. n. 203/2005 e riacquistati dall'Agenzia ai sensi dell'art. 7.16 dello Statuto della società.

Ai sensi delle previsioni di cui al comma 2, lettera e), dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime il giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio. In accordo alle procedure di verifica indicate dal Principio di Revisione n. PR 001 del CNDCEC, a giudizio del Collegio dei Revisori dei Conti, la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio di esercizio.

In conclusione il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio e agli indirizzi che l'Agenzia intende perseguire nel 2011 quali esposti nella Relazione sulla gestione.

Roma, 19 aprile 2011

Il Collegio dei Revisori dei Conti

<i>Il Presidente</i>	Dott. Valter Pastena
<i>Membro effettivo</i>	Dott. Nicola Antoniozzi
<i>Membro effettivo</i>	Dott.ssa Patrizia Nardi

# ALLEGATI

<b>Allegato 1</b>	Rendicontazione dei capitoli dell'Agenzia
<b>Allegato 2</b>	Movimentazione dei capitoli dell'Agenzia
<b>Allegato 2 bis</b>	Movimentazione dei capitoli relativi a progetti assegnati all'Agenzia delle Entrate
<b>Allegato 3</b>	Schema di contabilizzazione dei contributi in conto capitale
<b>Allegato 4</b>	Classificazione crediti e debiti per scadenza
<b>Allegato 5</b>	Gestione del progetto Tessera Sanitaria
<b>Allegato 6</b>	Gestione dei fondi per il ripianamento dei debiti pregressi del cessato Dipartimento delle Entrate
<b>Allegato 7</b>	Gestione dei fondi per lo svolgimento dell'esame di abilitazione all'esercizio delle funzioni di ufficiale della riscossione, ai sensi del D.P.R. n. 402 del 23/11/2000

## **Allegato 1** - Rendicontazione dei capitoli dell'Agenzia

---

L'allegato espone una riclassificazione delle voci del bilancio al fine di fornire la rendicontazione dei capitoli di finanziamento per l'esercizio 2010 ed il raccordo con le risultanze dell'esercizio precedente.

L'allegato 1 è composto dalle seguenti parti.

### **Conto del bilancio**

Il conto del bilancio è diviso in due parti, entrate e uscite, ed evidenzia la movimentazione di incasso e di spesa per capitolo. Le tabelle esposte presentano la medesima struttura ed espongono la situazione iniziale, la movimentazione intervenuta e la situazione finale.

### **Tabella di raccordo tra conto del bilancio e bilancio di esercizio**

La tabella riporta il raccordo tra i dati del bilancio di esercizio e la rendicontazione dei capitoli, in dettaglio:

- sul lato sinistro, le colonne ed i relativi importi indicati nel conto di bilancio;
- sul lato destro, le singole poste di bilancio dalla cui aggregazione si determinano le movimentazioni dei capitoli.

Nella parte superiore della tabella viene esposta la riclassificazione delle voci del bilancio mentre in quella inferiore viene esposta la movimentazione della liquidità.

<b>CONTO DEL BILANCIO – ENTRATE</b>													Migliaia di Euro			
1 E	Capitolo	Descrizione	Somme rimaste da riscuotere (15E 2009)					Gestione di competenza					Gestione di cassa		15 E	
			3 E	4 E	5 E	Definitive (3+4)			Previsioni		Somme accertate			13 E		14 E
2 E	Denominazione		6 E	7 E	8 E	9 E	10 E	11 E	12 E	13 E	14 E	15 E				
3890		Somma occorrente a far fronte agli oneri di gestione	162.206	0	162.206	156.171	151.906	2.869.793	2.856.093	13.699	2.869.793	3.031.998	3.018.299	13.699		
3891		Somma da destinare all'incentivazione del personale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7775		Somma occorrente alla realizzazione di programmi di investimento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7585		Progetto Tessera Sanitaria	5.093	(417)	4.676	33.126	33.126	20.280	12.846	37.802	24.902	12.900	37.802	24.902	12.900	
		<b>Subtotale</b>	<b>167.298</b>	<b>(417)</b>	<b>166.882</b>	<b>156.171</b>	<b>151.906</b>	<b>2.902.919</b>	<b>2.876.373</b>	<b>26.546</b>	<b>2.902.919</b>	<b>3.069.300</b>	<b>3.043.201</b>	<b>3.069.300</b>	<b>3.043.201</b>	<b>26.599</b>
		Gestione "non convenzionale"	134.730	(54.416)	80.314	147.912	0	147.912	98.876	49.035	147.912	228.226	78.842	228.226	78.842	149.384
		<b>TOTALE</b>	<b>302.028</b>	<b>(54.833)</b>	<b>247.196</b>	<b>156.171</b>	<b>151.906</b>	<b>3.050.830</b>	<b>2.975.249</b>	<b>75.581</b>	<b>3.050.830</b>	<b>3.298.026</b>	<b>3.122.043</b>	<b>3.298.026</b>	<b>3.122.043</b>	<b>175.984</b>

CONTO DEL BILANCIO - USCITE													Migliaia di Euro
Capitolo	Descrizione	Iniziale			Previsioni			Somme impegnate			Somme rimaste da pagare (5 + 12 - 10)		
		3 U	4 U	5 U	6 U	7 U	8 U	9 U	10 U	11 U		12 U	
1 U	2 U	3 U	4 U	5 U	6 U	7 U	8 U	9 U	10 U	11 U	12 U	13 U	
	<b>Denominazione</b>	<b>Somme rimaste da pagare (colonna 13U 2009)</b>	<b>Rettifiche di valore</b>	<b>Definitive (3+4)</b>	<b>Iniziali</b>	<b>In aumento</b>	<b>In diminuzione</b>	<b>Definitive (6+7-8)</b>	<b>Pagate</b>	<b>Delta somme rimaste da pagare (12-10)</b>	<b>Totali impegni 2010 (10+11)</b>		
3890	Somma occorrente a far fronte agli oneri di gestione	754.338	(55.157)	699.180	2.865.528	156.171	151.906	2.869.793	2.759.579	97.541	2.857.119	796.721	
3891	Somma da destinare all'incentivazione del personale												
7775	Somma occorrente alla realizzazione di programmi di investimento												
7585	Progetto Tessera Sanitaria	6.550	0	6.550	33.126	0	0	33.126	24.664	6.995	31.660	13.545	
	<b>SUBTOTALE</b>	<b>760.888</b>	<b>(55.157)</b>	<b>705.730</b>	<b>2.898.654</b>	<b>156.171</b>	<b>151.906</b>	<b>2.902.919</b>	<b>2.784.243</b>	<b>104.536</b>	<b>2.888.779</b>	<b>810.266</b>	
	Gestione " non convenzionale "	0	0	0	147.912	0	0	147.912	0	0	0	0	
	<b>TOTALE</b>	<b>760.888</b>	<b>(55.157)</b>	<b>705.730</b>	<b>3.046.566</b>	<b>156.171</b>	<b>151.906</b>	<b>3.050.830</b>	<b>2.784.243</b>	<b>104.536</b>	<b>2.888.779</b>	<b>810.266</b>	



TABELLA DI RACCORDO TRA CONTO DEL BILANCIO E BILANCIO D'ESERCIZIO				Valore in euro/migliaia
Conto del Bilancio		Bilancio di Esercizio		
Colonna	Importo	Schema	Descrizione	
		CE (R)	A) Valore della produzione 1) Ricavi da assegnazioni istituzionali	2.660.777
		CE (R)	A) Valore della produzione 1) Ricavi da conferimento beni	(1.815)
		SP (P)	E) Ratei Risconti Passivi 2) Risconti passivi a fronte assegnazioni per investimenti e d'esercizio	243.957
		CE (R)	A) Valore della produzione 2) proventi per servizi resi	96.528
		CE (R)	A) Valore della produzione 3) proventi e ricavi diversi	17.923
		CE (R)	A) Valore della produzione 5) plusvalenze attive gestionali	33.461
<b>9E</b>	<b>3.050.830</b>			<b>3.050.830</b>
		SP (A)	C) Attivo Circolante II Crediti diversi 1a) crediti verso terzi per servizi resi	79.645
		SP (A)	C) Attivo Circolante II Crediti 2a) crediti verso imprese ed enti controllati	5
		SP (A)	C) Attivo Circolante II Crediti 5a) crediti verso Min. Econ. e Fin. per fondi da ricevere	26.599
		SP (A)	C) Attivo Circolante II Crediti diversi 5b) crediti verso contabilità speciale "Fondi di Bilancio"	17.048
		SP (A)	C) Attivo Circolante II Crediti 5c) crediti verso dipendenti	46
		SP (A)	C) Attivo Circolante II Crediti 5f) altri crediti	52.317
		SP (A)	C) Attivo Circolante II Crediti 5e) Crediti verso Agenzie Fiscali e Min. Econ. e Fin.	324
<b>15E</b>	<b>175.984</b>			<b>175.984</b>
		CE (C)	B) Costo della produzione	2.804.693
		CE (C)	B) Costo della produzione Ammortamenti	(91.503)
		CE (C)	C) Proventi ed Oneri finanziari	4
		CE (C)	20) Imposte sul reddito d'esercizio	93.679
		SP (A)	B) Immobilizzazioni lorde dell'anno	81.905
<b>12U</b>	<b>2.888.779</b>			<b>2.888.779</b>
		SP (P)	D) Debiti (al netto debiti pregressi)	416.918
		SP (P)	E) Ratei e risconti 1) Ratei passivi	4.699
		SP (P)	B) Fondi per rischi e oneri	388.650
<b>13U</b>	<b>810.266</b>			<b>810.266</b>

CONTO DEL BILANCIO		BILANCIO DI ESERCIZIO		Valore in euro/migliaia
Colonna	Importo	Schema	Descrizione	
14 E + altri incassi - 10U - altri pagamenti		SP (A)	C) Attivo Circolante IV Disponibilità liquide 1) Depositi bancari e postali	<b>318.980</b>
		Incassi per oneri di gestione - cap. 3890	3.018.299	
		Incassi per investimenti - cap. 7775	0	
		Incassi Equitalia S.p.A. - cap. 7385	0	
		Incassi Tessera sanitaria - cap. 7585	24.902	
		Altri incassi al netto degli storni	78.842	
<b>14E</b>	<b>3.122.043</b>	<b>Totale Incassi da capitolo di bilancio</b>	<b>3.122.043</b>	
		Altri incassi - debiti pregressi	34	
		<b>TOTALE INCASSI</b>		<b>3.122.077</b>
		Totale Pagamenti - cap. 3890	2.759.579	
		Totale Pagamenti Tessera Sanitaria	24.664	
<b>10U</b>	<b>2.784.243</b>	<b>Totale pagamenti da capitolo di bilancio</b>	<b>2.784.243</b>	
		Totale Pagamenti Debiti Pregressi	18.854	
		Altri Pagamenti	0	
		<b>TOTALE PAGAMENTI</b>		<b>2.803.097</b>

## Allegato 2 - Movimentazione dei capitoli dell'Agenzia

(prospetti provvisori in attesa della formulazione del Rendiconto Generale dello Stato)

L'allegato illustra la formazione dei saldi dei residui dei capitoli di finanziamento dell'Agenzia relativi agli esercizi 2009/2010.

La riconciliazione delle evidenze di contabilità civilistica (crediti per assegnazioni istituzionali) e di quelle della contabilità di Stato (residui) si rende necessaria alla luce delle differenze tecniche insite nei due sistemi di rilevazione ed integra le informazioni dell'allegato 1 "Rendicontazione dei capitoli dell'Agenzia".

Valori in euro		
<b>3890 - SOMMA OCCORRENTE PER FAR FRONTE AGLI ONERI DI GESTIONE</b>	<b>Evidenze di contabilità finanziaria</b>	<b>Evidenze di contabilità civilistica</b>
<b>SALDO RESIDUI / CREDITI 2009 al 01/01/2010</b>	<b>162.205.769</b>	<b>162.205.769</b>
VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	(162.205.769)	(162.205.769)
D.M. 1020 del 15/02/2010	(162.205.769)	(162.205.769)
<b>A SALDO RESIDUI / CREDITI 2009 al 31/12/2010</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
SALDO RESIDUI / CREDITI 2010	0	0
<b>(a) BILANCIO DI PREVISIONE 2010</b>	<b>2.865.528.055</b>	<b>2.865.528.055</b>
<b>(b) VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO</b>	<b>4.264.618</b>	<b>4.264.618</b>
Variazione in diminuzione - applicazione accantonamento ex art. 1, comma 482, Legge 296 del 27/12/2006 (Finanziaria 2007)	(141.972.274)	(141.972.274)
Variazione in diminuzione - applicazione ulteriore accantonamento ex art. 17 D.L. 78/2009 rif. Nota MEF 2947 del 23-04-2010	(3.029.150)	(3.029.150)
Variazione in diminuzione - applicazione ulteriore accantonamento del 6-08-2010 ex art. 1, comma 5 del D.L. 125/2010	(6.904.820)	(6.904.820)
Variazione in aumento - D.M. 65325 del 06/10/2010 per assegnazioni di cui art. 3, comma 165 L. 350/2003	142.471.400	142.471.400
Variazione in aumento - D.M.T. 83071 del 28/12/2010 FIP e Patrimonio Uno	13.699.462	13.699.462
<b>(c) ACCREDITAMENTI/RIVERSAMENTI</b>	<b>2.856.093.211</b>	<b>2.856.093.211</b>
D.M. 1242 del 22/02/2010	43.114.523	43.114.523
D.M. 2300 dell'1/04/2010	665.490.902	665.490.902
D.M. 3257 del 5/05/2010	220.820.584	220.820.584
D.M. 4076 dell'8/06/2010	443.155.743	443.155.743
D.M. 4558 del 25/06/2010	1.130.956.132	1.130.956.132
D.M. 5238 del 29/07/2010	58.179.872	58.179.872
D.M. 5869 del 14/09/2010	34.523.604	34.523.604
D.M. 6374 del 4/10/2010	39.126.818	39.126.818
D.M. 7039 del 4/11/2010	39.126.818	26.047.866
D.M. 7612 del 29/11/2010	39.126.818	0
D.M. 7736 del 02/12/2010	142.471.400	142.471.400
D.M. 7838 del 09/12/2010	0	52.205.769
<b>B = ( a + b - c) SALDO RESIDUI / CREDITI 2010 al 31/12/2010</b>	<b>13.699.462</b>	<b>13.699.462</b>
<b>C = (A+B) TOTALE AL 31/12/2010</b>	<b>13.699.462</b>	<b>13.699.462</b>

## Allegato 2 bis - Movimentazione dei capitoli relativi a progetti assegnati all'Agenzia delle Entrate

Valori in euro

### SOMMA OCCORRENTE PER GESTIONE PROGETTO TESSERA SANITARIA

**7585** Fondo per l'accelerazione della liquidazione dei rimborsi ai soggetti erogatori di servizi sanitari nonché per il monitoraggio della spesa sanitaria

	Movimenti finanziari relativi al progetto Tessera Sanitaria	Evidenze di contabilità finanziaria	Evidenze di contabilità civilistica
	<b>SALDO RESIDUI / CREDITI Tessera Sanitaria 2009 al 01/01/2010</b>	<b>4.830.433</b>	<b>4.830.433</b>
	<b>VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(4.776.969)</b>	<b>(4.776.969)</b>
	Minor credito per revisione convenzione del 23/12/2009	(416.667)	(416.667)
	D.M. 84287 del 06-10-2010	(4.360.302)	(4.360.302)
<b>a1</b>	<b>SALDO RESIDUI / CREDITI Tessera Sanitaria 2009 al 31/12/2010</b>	<b>53.464</b>	<b>53.464</b>
	<b>CREDITI 2010 per copertura costi Tessera Sanitaria</b>	<b>32.815.851</b>	<b>32.815.851</b>
	<b>VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(20.279.547)</b>	<b>(20.279.547)</b>
	D.M. 102962 del 2/12/2010	(20.279.547)	(20.279.547)
<b>a2</b>	<b>SALDO RESIDUI / CREDITI Tessera Sanitaria 2010 al 31/12/2010</b>	<b>12.536.304</b>	<b>12.536.304</b>
<b>A = a1 + a2</b>	<b>SALDO RESIDUI / CREDITI Tessera Sanitaria al 31/12/2010</b>	<b>12.589.768</b>	<b>12.589.768</b>
	Movimenti finanziari relativi alla personalizzazione della Tessera Sanitaria (TS) in formato Carta Nazionale dei Servizi (CNS)	Evidenze di contabilità finanziaria	Evidenze di contabilità civilistica
	<b>SALDO RESIDUI / CREDITI 2009 al 01/01/2010 per la copertura dei costi di personalizzazione della TS in formato CNS</b>	<b>262.248</b>	<b>262.248</b>
	<b>VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(262.248)</b>	<b>(262.248)</b>
	D.M. 84287 del 06-10-2010	(262.248)	(262.248)
<b>b1</b>	<b>SALDO CREDITI 2009 al 31/12/2010 per la copertura dei costi di personalizzazione della TS in formato CNS</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>CREDITI 2010 per la copertura dei costi di personalizzazione della TS in formato CNS</b>	<b>310.094</b>	<b>310.094</b>
	<b>VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>b2</b>	<b>SALDO CREDITI 2010 al 31-12-2010 per la copertura dei costi di personalizzazione della TS in formato CNS</b>	<b>310.094</b>	<b>310.094</b>
<b>B = b1 + b2</b>	<b>SALDO RESIDUI / CREDITI per la copertura dei costi di personalizzazione della TS in formato CNS</b>	<b>310.094</b>	<b>310.094</b>
<b>C = A + B</b>	<b>TOTALE A BILANCIO D'ESERCIZIO 2010</b>	<b>12.899.862</b>	<b>12.899.862</b>

**Allegato 3** - Schema di contabilizzazione dei contributi in c/capitale

												Valori in euro/migliaia	
Rif.	Descrizione	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Saldo	Riferimenti di Bilancio
<b>(A)</b>	Ricavi per investimenti da assegnazioni istituzionali	294.539	214.800	216.104	254.801	145.092	54.718	62.718	107.305	156.000	91.755	<b>1.597.832</b>	
<b>(A1)</b>	Plusvalenze da alienazioni/eliminazioni e contributi in conto capitale per progetti agevolati	0	0	0	0	0	29	805	10	56	880	<b>1.780</b>	
<b>(B)</b>	Incremento immobilizzazioni	129.030	236.642	154.238	129.720	114.401	93.011	81.867	90.460	80.240	81.905	<b>1.191.514</b>	
<b>(C)</b>	Immobilizzazioni conferite	0	0	55.073	0	0	0	0	0	0	0	<b>55.073</b>	
<b>(D)</b>	Immobilizzazioni nette alienate (operazione straordinaria)	0	0	23.249	0	0	0	0	0	0	0	<b>23.249</b>	
<b>(D1)</b>	Immobilizzazioni nette alienate su beni conferiti	0	0	0	0	5	0	0	29	11	1	<b>46</b>	
<b>(D2)</b>	Immobilizzazioni nette alienate/eliminate	0	0	0	6	0	16	0	0	32	141	<b>196</b>	
<b>(E)</b>	Ammortamenti effettuati su beni acquisiti	4.980	38.694	68.869	92.562	118.115	124.816	113.523	107.449	99.143	89.687	<b>857.838</b>	
<b>(E')</b>	Ammortamenti effettuati su beni conferiti	0	0	33.689	3.637	3.634	3.627	3.397	2.212	2.076	1.815	<b>54.087</b>	
<b>(F)=(B+C)</b>	Immobilizzazioni												
<b>-(D)-(D1)</b>	(al netto dei relativi												
<b>-(D2)</b>	fondi												
<b>=(H+I+L)</b>	ammortamento)	124.050	197.947	83.504	33.516	(7.353)	(35.449)	(35.054)	(19.230)	(21.022)	(9.739)	<b>311.170</b>	Attivo (BI +BII +B.III.1b +BIII3)
<b>(G)=(A)</b>	Fondi disponibili	165.509	(21.842)	61.866	125.087	30.691	(38.248)	(18.344)	16.856	75.849	10.870	<b>408.294</b>	
<b>+(A1)</b>													
<b>-(B)+(D2)</b>													
<b>(H)=(A)</b>	Risconti passivi a fronte di assegnazioni												
<b>+(A1)</b>	per investimenti												
<b>-(E)-(N)</b>	acquisiti	289.559	176.106	147.235	162.239	26.976	(73.909)	(50.000)	(133)	56.914	(1.533)	<b>733.453</b>	
<b>(I)=- (D)</b>	Liberazione risconti passivi a fronte di dismissione investimenti di natura straordinaria	0	0	(23.249)	0	0	0	0	0	0	0	<b>(23.249)</b>	Passivo (E.2) al netto di risconti passivi a fronte di assegnazioni d'esercizio e di altri risconti passivi
<b>(L)= (C)</b>	Risconti passivi a fronte di conferimento beni	0	0	21.384	(3.637)	(3.639)	(3.627)	(3.397)	(2.241)	(2.087)	(1.816)	<b>940</b>	
<b>-(E')-(D1)</b>													
<b>(M)= (E+E')</b>	Quota di contributi in conto capitale rilevati in bilancio	4.980	38.694	102.558	96.198	121.750	128.443	116.920	109.661	101.219	91.503	<b>911.926</b>	
<b>(M')</b>	Quota di ricavi da conferimento beni relativa a beni di consumo	0	0	807	0	0	0	0	0	0	0	<b>807</b>	
<b>(N)</b>	Utilizzo risconti per acquisto di immobilizzazioni finanziarie (B.III.1+B.III.3)	0	0	0	0	0	3.840	0	0	0	4.480	<b>8.320</b>	

Il dato relativo ai fondi disponibili per il completamento dei piani di investimento, di cui alla lettera (G) della tabella precedente, è dettagliato nella seguente scheda:

Descrizione	Valori in euro/migliaia									
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Assegnazioni da Legge di bilancio	244.801	244.801	244.801	244.801	114.401	54.718	62.718	107.305	156.000	91.755
Variazioni per fondi rivenienti dall'esercizio precedente	69.185	165.509	143.668	205.534	330.621	361.311	323.063	304.719	321.575	397.424
Variazioni compensative al Capitolo "oneri di gestione"	(19.446)	(30.000)	(28.697)	(30.000)	0	0	0	0	0	0
Liberazione risorse da dismissioni/eliminazioni cespiti	0	0	0	6	0	21	0	0	32	141
Assegnazioni integrative per progetti investimento	0	0	0	40.000	30.691	24	805	10	56	880
Utilizzo risconti per acquisto partecipazione in Riscossione Sicilia Spa	0	0	0	0	0	(3.840)	0	0	0	0
<b>Saldo progressivo risorse per investimenti</b>	<b>294.540</b>	<b>380.310</b>	<b>359.772</b>	<b>460.341</b>	<b>475.712</b>	<b>412.234</b>	<b>386.586</b>	<b>412.035</b>	<b>477.663</b>	<b>490.200</b>
Immobilizzazioni lorde dell'esercizio	(129.031)	(236.642)	(154.238)	(129.720)	(114.401)	(89.171)	(81.867)	(90.460)	(80.240)	(81.905)
<b>Fondi disponibili al 31/12/2010</b>	<b>165.509</b>	<b>143.668</b>	<b>205.534</b>	<b>330.621</b>	<b>361.311</b>	<b>323.063</b>	<b>304.719</b>	<b>321.575</b>	<b>397.424</b>	<b>408.294</b>

## Allegato 4 - Classificazione crediti e debiti per scadenza

Il prospetto di classificazione per scadenza dei crediti e dei debiti aggrega, sulla base dei tempi di incasso per i crediti e di pagamento per i debiti, le relative poste di Stato Patrimoniale.

Tutte le partite sono classificate a breve (scadenza entro i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio); tale rappresentazione si ritiene corretta alla luce delle movimentazioni intervenute negli scorsi esercizi nei conti di credito e debito.

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2010			Esercizio 2009		
	Entro es. succ.	Dal 2° al 5° es. succ.	Oltre 5° es. succ.	Entro es. succ.	Dal 2° al 5° es. succ.	Oltre 5° es. succ.
Attivo circolante:						
<b>Verso clienti</b>						
Crediti verso terzi per servizi resi	79.645	0	0	40.296	0	0
<b>Verso imprese controllate</b>						
Crediti verso imprese ed enti controllati	5	0	0	0	0	0
<b>Verso altri</b>						
Crediti verso MEF per fondi da ricevere	26.599	0	0	167.298	0	0
Crediti verso contabilità speciale "Fondi di bilancio"	17.048	0	0	6.112	0	0
Crediti verso dipendenti	46	0	0	79	0	0
Altri crediti	52.317	0	0	87.967	0	0
Altri crediti verso le Agenzie Fiscali e il MEF	324	0	0	275	0	0
<b>TOTALE CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>175.984</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>302.028</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

In analisi:

- i crediti per servizi resi risultano incrementati per la nuova convenzione con la Regione Toscana per la gestione della Tessera Sanitaria - CNS e per la registrazione a fine esercizio delle fatture emesse nei confronti di INPS e Unioncamere per il servizio di riscossione rispettivamente dei contributi e dei diritti camerali;
- nel 2010 è stato rilevato il credito nei confronti della società controllata Equitalia S.p.A. per il riconoscimento degli interessi attivi di competenza dell'anno, maturati sugli strumenti finanziari acquistati dall'Agenzia nel mese di ottobre 2010. Gli interessi sono stati liquidati a gennaio 2011;

- per quanto riguarda i crediti vantati nei confronti del Dipartimento delle Finanze, relativi alle assegnazioni istituzionali, il saldo 2010 si riferisce ad uno stanziamento di 13,7 milioni di euro per la copertura degli oneri di manutenzione sugli immobili appartenenti al F.I.P. ed al fondo Patrimonio Uno e, per la differenza, a risorse per il progetto Tessera Sanitaria;
- i crediti verso contabilità speciale Fondi di Bilancio si riferiscono alla dinamica di movimentazione della contabilità speciale "Agenzia delle Entrate – Fondi di Bilancio";
- gli altri crediti si riferiscono principalmente alle anticipazioni sulle fatturazioni Sogei S.p.A.. Il saldo riflette la dinamica della rendicontazione e fatturazione del fornitore;
- il saldo della voce relativa ai crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed altre Agenzie per anticipazioni varie accoglie gli anticipi per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze per liti, arbitrati e risarcimenti e si riferisce prevalentemente alle somme pignorate sul conto di Tesoreria a seguito della notifica di atti di precetto per contenziosi tributari instaurati dai contribuenti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria.

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2010			Esercizio 2009		
	Entro es. succ.	Dal 2° al 5° es. succ.	Oltre 5° es. succ.	Entro es. succ.	Dal 2° al 5° es. succ.	Oltre 5° es. succ.
<b>Debiti verso fornitori</b>						
Debiti verso fornitori	349.433	0	0	407.520	0	0
Debiti verso Amministrazioni Pubbliche	528	0	0	534	0	0
Debiti verso Erario	54.524	0	0	44.945	0	0
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.373	0	0	1.812	0	0
<b>Altri debiti</b>						
Debiti verso personale dipendente	3.985	0	0	3.637	0	0
Debiti verso altri	42.050	0	0	58.528	0	0
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>451.893</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>516.976</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Per i debiti si rileva quanto segue:

- il decremento della voce dei debiti verso fornitori è dovuto sia ad una diminuzione del debito per fatture da ricevere, sia ad un decremento del debito verso fornitori per fatture già acquisite (determinato in particolar modo dall'accelerazione dei pagamenti nei confronti del fornitore Sogei S.p.A.);
- i debiti verso Erario registrano un incremento imputabile per lo più alle maggiori regolazioni contabili dei compensi riconosciuti agli intermediari per il servizio di riscossione tramite il mod. F23 e ai rivenditori di valori bollati per il servizio di emissione dei contrassegni sostitutivi delle marche da bollo e di riscossione del contributo unificato;
- i debiti verso altri diminuiscono a seguito dell'utilizzo delle somme ricevute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il ripianamento dei debiti pregressi.



## Allegato 5 – Gestione del progetto Tessera Sanitaria

In conformità a quanto previsto dall'art. 50 del D.L. n. 269/2003 convertito con modificazioni dalla L. n. 326/2003, intervenuto in materia di monitoraggio della spesa nel settore sanitario e in adempimento della specifica Convenzione con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato attuativa della citata norma, l'Agenzia ha proseguito negli adempimenti posti a suo carico per la conduzione del progetto "Tessera Sanitaria".

Per gli oneri di gestione, l'Agenzia ha adottato una separata evidenza contabile delle risorse stanziare sullo specifico capitolo 7585 (dettagliate nell'allegato 2 bis) e dei costi diretti e indiretti (relativi agli oneri amministrativi delle attività svolte) sostenuti e sottoposti all'approvazione del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

In ottemperanza alle previsioni convenzionali si evidenziano, di seguito, le risultanze contabili, relative alle attività svolte durante l'esercizio 2010:

	Valori in euro	
<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>ATTIVO</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>26.109.393</b>	<b>18.530.890</b>
II. Crediti	14.173.964	6.570.907
5) Verso altri	14.173.964	6.570.907
d) Altri crediti	14.173.964	6.570.907
IV. Disponibilità liquide	11.935.428	11.959.983
1) Depositi bancari e postali	11.935.428	11.959.983
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>26.109.393</b>	<b>18.530.890</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>
<b>D) DEBITI</b>	<b>13.545.695</b>	<b>6.550.526</b>
7) Debiti verso fornitori	13.545.695	6.550.526
a) Debiti verso fornitori terzi	13.545.695	6.550.526
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>13.545.695</b>	<b>6.550.526</b>
Margine esercizio 2004	1.985.000	1.985.000
Margine esercizio 2005	1.995.365	1.995.365
Margine esercizio 2006	2.000.000	2.000.000
Margine esercizio 2007	2.000.000	2.000.000
Margine esercizio 2008	2.000.000	2.000.000
Margine esercizio 2009	2.000.000	2.000.000
rettifica margine 2009	(416.667)	0
Margine esercizio 2010	1.000.000	0
<b>MARGINE TOTALE DELLA GESTIONE PROGETTO TESSERA SANITARIA</b>	<b>12.563.698</b>	<b>11.980.365</b>

Il credito iscritto alla voce C.II.5d Altri crediti è relativo, quanto a 12,6 milioni di euro, a crediti verso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato per risorse da erogare all'Agenzia al 31/12/2010, e, quanto a 1,6 milioni di euro, ad acconti erogati alla Sogei S.p.A.. Il dato relativo alla disponibilità evidenzia un saldo positivo, che scaturisce dalle erogazioni, avvenute nel corso dell'esercizio 2010, pari a 20,3 milioni di euro a titolo di acconto per l'anno 2010 e a 4,4 milioni di euro per pagamento parziale relativo all'esercizio 2009. Al riguardo si evidenzia che l'Agenzia al 31/12/2010 deve incassare il saldo dell'annualità 2009 per un importo pari a 53.464 euro. Per il dettaglio delle movimentazioni del capitolo 7585 si rimanda all'allegato 2 bis.

Valori in euro

CONTO ECONOMICO	2010	2009
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>32.815.851</b>	<b>13.764.014</b>
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.815.851	13.764.014
a) Ricavi da assegnazioni istituzionali	32.815.851	13.764.014
- per oneri di gestione	32.815.851	13.764.014
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>31.815.851</b>	<b>11.764.014</b>
7) Per servizi	31.815.851	11.686.330
8) Per godimento beni di terzi	0	77.684
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>1.000.000</b>	<b>2.000.000</b>

Per quanto attiene la determinazione dei criteri di individuazione e quantificazione dei costi, diretti ed indiretti, e dei ricavi da assegnazioni riconducibili al progetto in argomento, si è provveduto ad integrare i dati desumibili dalla contabilità generale con le risultanze gestionali secondo i seguenti criteri:

- i costi diretti sono stati rilevati in contabilità generale, secondo il principio di competenza economica, in specifici conti;
- i costi indiretti, rappresentati dai costi del personale dedicato e dalle prestazioni esterne afferenti al progetto, sono stati determinati in conformità a quanto previsto nella Convenzione;
- i ricavi da assegnazioni, spettanti nella misura corrispondente all'ammontare dei relativi costi rendicontati, sono iscritti pur in assenza del relativo decreto di assegnazione.

Di seguito si fornisce uno schema dettagliato dei costi diretti ed indiretti sostenuti nel 2010 e nel 2009.

Valori in euro

PROSPETTO GESTIONALE - TESSERA SANITARIA	2010	2009
<b>A) COSTI DIRETTI</b>	<b>31.815.851</b>	<b>11.764.014</b>
<b>Per servizi</b>	<b>31.815.851</b>	<b>11.686.330</b>
- Prestazioni professionali	4.690	0
• Consulenze tecniche	4.690	0
- Servizi informatici	15.529.588	8.027.967
• Servizi di telecomunicazione e traffico	70.514	29.946
• Gestione infrastrutture informatiche	207.507	1.646.685
• Manutenzione, assistenza software, assistenza utenti	1.707.840	1.251.760
• Altri servizi informatici	0	39.300
• Costi per licenza software	48.540	48.418
• Costi per sviluppo software	0	339.281
• Costi per studi e ricerche	112.802	67.837
• Costi per prestazioni professionali	13.382.385	4.604.739
- Servizi vari	16.281.573	3.658.363
• Spese per servizi postali ordinari	16.281.573	3.658.363
<b>Per godimento beni di terzi</b>	<b>0</b>	<b>77.684</b>
Noleggio Hardware e Software	0	77.684
<b>sopravvenienze passive (su margine 2009)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) COSTI INDIRETTI</b>	<b>1.000.000</b>	<b>2.000.000</b>
Rimborso costi come da convenzione RGS	1.000.000	2.000.000
<b>C) RICAVI TOTALI (A+B)</b>	<b>32.815.851</b>	<b>13.764.014</b>
<b>D) SOPRAVVENIENZE PASSIVE (SU MARGINE 2009) RILEVATE NEL 2010</b>	<b>0</b>	<b>416.667</b>
<b>E) ASSEGNAZIONI dell'esercizio DA RGS</b>	<b>20.279.547</b>	<b>13.293.883</b>
<b>F) CREDITI VERSO RGS PER RISORSE DA EROGARE (C-D-E)</b>	<b>12.536.304</b>	<b>53.464</b>

## Allegato 6 – Gestione dei fondi per il ripianamento dei debiti pregressi del cessato Dipartimento delle Entrate

Nel corso dell'esercizio 2010, non risultano affluite risorse al fondo costituito per l'estinzione dei debiti pregressi del cessato Dipartimento delle Entrate.

L'attività svolta, come esposto nella sezione "Criteri di redazione" della Nota Integrativa, trova riflesso nelle registrazioni di Stato Patrimoniale riepilogate nella tabella seguente.

Valori in euro

Prospetto rendicontazione gestione Debiti Pregressi		
Rif.	Movimentazioni	Esercizio 2010
<b>A</b>	<b>SALDO INIZIALE AL 01/01/2010</b>	<b>53.794.986</b>
<b>B</b>	<b>TOTALE ASSEGNAZIONI DELL'ANNO</b>	<b>0</b>
	Pagamenti	18.853.744
	Storni	33.751
<b>C</b>	<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	<b>18.819.993</b>
<b>D = A + B - C</b>	<b>Totale generale</b>	<b>34.974.993</b>

Il saldo di euro 34.974.993 risulta ricompreso nella voce C.IV.1 "Depositi bancari e postali", quale componente del saldo di Tesoreria, e a debito nella voce D.14.b "Debiti verso altri". L'importo residuo al 31/12/2010 è relativo prevalentemente a partite debitorie nei confronti dell'INPDAP ed a somme accantonate su richiesta delle Direzioni Regionali per contenziosi ancora non definiti.

Per quanto riguarda l'INPDAP è in fase di definizione l'accordo transattivo relativo agli immobili siti nelle regioni Lazio, Umbria e Marche e sta per essere riavviata l'attività di riconciliazione relativa agli immobili siti nelle regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto, Toscana, Puglia e Sicilia.

I pagamenti effettuati nell'esercizio si riferiscono prevalentemente alla chiusura della posizione debitoria nei confronti di Poste Italiane S.p.A. (accordo transattivo) per circa 18 milioni di euro e nei confronti di fornitori vari per circa 0,8 milioni di euro.

## **Allegato 7** – Gestione dei fondi per lo svolgimento dell'esame di abilitazione all'esercizio delle funzioni di ufficiale della riscossione, ai sensi del D.P.R. n. 402 del 23/11/2000

Il Dipartimento delle Finanze, alla chiusura dell'esercizio finanziario 2006, ha provveduto a trasferire sul conto di tesoreria dell'Agenzia risorse, per 564.596,54 euro, destinate allo svolgimento degli esami di abilitazione all'esercizio delle funzioni di ufficiale della riscossione. Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle somme utilizzate nell'esercizio 2010:

Valori in euro

Rif.	Descrizione	Esercizio 2010
A	SALDO INIZIALE AL 01/01/2010	270.368
B	TOTALE ASSEGNAZIONI DELL'ANNO	0
C	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ANNO AL NETTO DEGLI STORNI	111.838
D	STANZIAMENTO SOMME AL FONDO ONERI PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEI DIRIGENTI	3.731
<b>E = A + B - C - D</b>	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>154.799</b>

Si osserva che, nel corso dell'esercizio 2010, sono stati effettuati pagamenti a fornitori per un importo pari a 8.834,56 euro, pagamenti al personale per un importo pari a 103.003,52 euro e sono stati destinati 3.730,97 euro al fondo oneri per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti che, a fine esercizio, è stato riclassificato nel fondo oneri per premi incentivanti.

**Agenzia delle Entrate**

Testi a cura della

**Direzione Centrale Amministrazione, Pianificazione e Controllo**

Edizione a cura del

**SETTORE COMUNICAZIONE**

**Ufficio Comunicazione Multimediale e Internet**

Progetto grafico a cura della

**Stazione Grafica**